Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Giovedì, 27 febbraio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6861 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

RESPINTO UN EMENDAMENTO AL PRIMO ARTICOLO DELLA LEGGE CON 311 «NO» E 49 «SI'»

IL GOVERNO OTTIENE LA FIDUCIA ALLA CAMERA NEL DIBATTITO SUL SIFAR

La richiesta di Rumor ha suscitato le proteste delle opposizioni e di alcuni socialisti Covelli del PDIUM aveva proposto che l'inchiesta venisse estesa al «potere politico»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Il Governo ha chiesto e ottenuto la fiducia della Camera sulla scottante questione del SIFAR. La richiesta è avvenuta a seguito di un emendamento proposto dall'on. Covelli, leader del PDIUM; tale emendamento è stato respinto con la seguente votazione per appello nominale:

Presenti e votanti	**360**
Maggioranza	**181**
Voti favorevoli	**49**
Voti contrari	**311**

Il Governo si è trovato in difficoltà, alla Camera, fin dall'inizio della discussione degli articoli della legge che propone un'inchiesta parlamentare sui fatti del giugno-luglio 1964, collegati al SIFAR; di fronte alla minaccia di una pioggia di emendamenti, alle manifestazioni d'insofferenza di un'ala del PSI, al pericolo di vedere approvato un emendamento Covelli al primo articolo della legge che ampliava la portata dell'inchiesta e sul quale si doveva votare a scrutinio segreto, Rumor ha posto la fiducia.

Questa decisione ha suscitato proteste violente non solo nelle file dell'opposizione, ma anche in quelle della maggioranza, tanto che alcuni deputati socialisti hanno pubblicamente dichiarato la loro deplorazione al Governo, annunciando il proposito di non osservare la disciplina di partito.

Superata la prima votazione di fiducia, la seduta — che doveva protrarsi fino a notte tarda per consentire l'approvazione dell'intera legge — è stata sospesa per 40 minuti. Invece, la sospensione è durata quasi due ore e mezzo; in questo intervallo si sono riuniti i gruppi, i capigruppi, i membri del Governo, i capi dei partiti della maggioranza. Alla fine segno di un evidente disaccordo, la seduta è stata ripresa e immediatamente chiusa. La discussione della legge è stata rinviata addirittura a martedì. In questi giorni la Camera resterà chiusa.

La discussione si è fatta subito animata, appena i presentatori degli emendamenti hanno esposto i motivi che li inducevano a chiedere l'ampliamento della materia da indagare e del pericolo di attività dei servizi segreti da prendere in esame. C'è stato uno scambio vivace di battute tra Covelli e i liberali: Badini Confalonieri gli ha gridato: «Buffone», e Covelli ha replicato: «Lei è semplicemente uno stupido e un presuntuoso». Il Presidente Pertini lo ha richiamato severamente all'ordine: «Non posso consentire — ha detto — che si scambino questi 'nsulti nella Camera dei deputati».

Il Governo si è opposto a tutti gli emendamenti delle opposizioni, ma per evitare sorprese, Rumor, intervenuto apposta alla seduta, ha chiesto la fiducia fin dal primo emendamento, quello con cui Covelli proponeva che le indagini cominciassero dal luglio 1947, cioè da quando furono riorganizzati i servizi d'informazione. Rumor ha annunciato che avrebbe riproposto la fiducia anche in altre votazioni.

Il primo a reagire contro i propositi del Governo è stato il socialista Riccardo LOMBARDI, il quale ha affermato che la decisione rappresentava una «confisca dei diritti del Parlamento, in quanto stabilirebbe una priorità dell'esecutivo per materie sulle quali il Parlamento ha priorità assoluta. Questo grave fatto pone per me e per altri deputati — ha aggiunto Lombardi — una grave crisi di coscienza. Io annuncio fin d'ora che risolverò il mio caso di coscienza in favore dei diritti del Parlamento».

L'on. INGRAO, a nome del gruppo comunista, ha chiesto alla Presidenza che venisse concessa una sospensiva della seduta in considerazione della gravità della decisione del Governo. «che può considerarsi un fatto nuovo, in considerazione che la fiducia viene posta per limitare la facoltà ispettiva del Parlamento». La richiesta non è stata accolta dal Presidente Pertini, in considerazione del fatto che la Camera si trovava già ad esprimere le dichiarazioni di voto. L'on. Pertini ha tuttavia annunciato che dopo il voto per appello nominale sull'emendamento Covelli, e prima del voto di fiducia sull'intero articolo uno, egli avrebbe preso in considerazione la richiesta del PCI. La decisione della presidenza è stata accolta con vivaci reazioni da parte del gruppo comunista e invettive contro il presidente della Camera.

Critiche alla decisione del Governo sono state rivolte anche da parte dell'on. Lattanzi per il PSIUP, dell'on. Bozzi per il PLI e dell'on. Almirante per il MSI. Tutti gli oratori hanno osservato che la decisione del Governo pecca «di estrema scorrettezza» verso il Parlamento, perché tenta di imporre al Parlamento limiti al suo diritto di ispezione dell'esecutivo.

Terminata la polemica, il presidente ha potuto mettere ai voti l'emendamento Covelli: i comunisti e i socialproletari sono usciti dall'aula e così pure i lombardiani. Invece Scalfari ha votato «no», precisando che voleva opporsi solo all'emendamento Covelli e che, quindi, non intendeva votare la fiducia al Governo. L'emendamento Covelli che proponeva di estendere l'indagine anche alle responsabilità del «potere politico» nei fatti del luglio 1964 (oltre a far partire le indagini fin dalla ricostituzione del SIFAR nel 1947), è stato respinto con il risultato che si è detto.

Prima della votazione il Ministro della Difesa Gui, replicando agli oratori intervenuti nel dibattito, sulla fiducia aveva dichiarato che il Governo non si oppone all'inchiesta sui fatti dell'estate '64 proposta dai gruppi della maggioranza, perché — a differenza delle proposte presentate nella precedente legislatura e respinte dal Governo Moro — quella attuale offre sufficienti garanzie per la tutela del segreto militare e politico, e perché tutela anche il funzionamento e l'esistenza dei servizi di informazione, che sarebbero praticamente distrutti dalla pubblicità.

Si può sperare — ha proseguito Gui — che, salva la parte che spetta alla Magistratura e sulla quale il Governo non può ovviamente fare previsioni, così operando, si metta fine alle voci, alle illazioni e alle speculazioni in una materia tanto delicata. Il Governo non si oppone alla proposta della maggioranza, anche perché essa contiene una precisa e rigorosa delimitazione del campo d'indagine (gli eventi del giugno-luglio '64), mentre un'inchiesta illimitata e indiscriminata avrebbe comportato la paralisi e la disgregazione dei servizi informativi, i quali debbono godere, all'interno e all'estero, di un elevato prestigio e devono potersi avvalere di fonti fiduciarie di grande capacità e riservatezza. Gui ha definito poi «oltre che singolare, assai poco persuasiva» l'insistenza dell'on De Lorenzo per una inchiesta illimitata sui servizi di sicurezza.

Il Ministro ha poi detto che il numero dei componenti della commissione dovrebbe essere, per motivi di ovvia riservatezza, il più ristretto possibile: tuttavia, si può accettare l'emendamento del relatore che porta da 10 a 18 (9 deputati e 9 senatori) il numero dei membri. Sulla difesa del segreto militare Gui ha ribadito con fermezza che, secondo il nostro codice di procedura penale (la cui legittimità costituzionale non è stata finora posta in discussione) è attribuita al Governo e non al giudice la competenza di decidere se esista o no un segreto di stato, politico o militare. Il principio è stato solennemente confermato anche nel discorso inaugurale del nuovo anno giudiziario, quando l'ipotesi della preminenza della funzione di giustizia sul segreto militare è stata fermamente respinta. Questo è un punto su cui il Governo ha il dovere di non transigere: e il Governo si opporrebbe anche alla proposta della maggioranza, se essa dovesse perdere, in virtù di emendamenti, il carattere che l'ha resa accettabile.

Il Ministro, dopo aver affermato che si è sempre intervenuti quando si sono riscontrati gli estremi del reato di violazione del segreto politico e militare, si è riferito alle denunce di De Lorenzo contro i componenti delle commissioni d'inchiesta amministrativa, rilevando che costoro hanno agito per espresso mandato del Ministro della Difesa, loro conferito nell'ambito dei suoi poteri.

Le leggi vigenti stabiliscono che il Ministro della Difesa ha il diretto controllo su tutta la attività informativa nell'interesse della difesa e della sicurezza nazionale e anche sulla gestione dei fondi; al capo dello stato maggiore della Difesa è affidata invece la responsabilità delle direttive per l'attività informativa e controinformativa che interessa più da vicino l'organizzazione e la difesa militare.

Ricondotto con assoluto rigore ai suoi fini istituzionali, il servizio assolve nel modo migliore i suoi insostituibili compiti, come dimostra l'intensa e spesso fortunata attività degli

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

UN GRAVE LUTTO PER GLI EBREI IN UN MOMENTO DIFFICILE DELLA LORO STORIA

È MORTO LEVI ESHKOL IL PREMIER DI ISRAELE

Successore diretto del leggendario Ben Gurion, era giunto al potere sei anni or sono dopo una lunga carriera politica - Il Governo affidato a interim al gen. Yigal Allon Recisa smentita a «El Fatah» che si dichiara responsabile della morte del vecchio statista

Gerusalemme, 26

Levi Eshkol, Primo Ministro dello Stato di Israele dal 1963, è morto questa mattina, stroncato da una crisi cardiaca, nella sua abitazione di Gerusalemme. Egli aveva 74 anni, era sofferente da vari mesi, ma non aveva interrotto la sua intensa attività di governo. La notizia, che ha suscitato emozione e cordoglio, è stata data dalla radio israeliana, dopo che per diversi minuti erano state trasmesse le solenni note di musica sinfonica, a preparare il pubblico a un triste annuncio. La voce della morte di Eshkol si era già sparsa per il Paese, ma in mancanza di conferma ufficiale molti esitavano a prestarvi fede.

Di Eshkol si era parlato ieri, oltre che per le consuete attività di presidente del consiglio, per l'attacco del quale la sua residenza di campagna, in un kibbutz della valle del Giordano, era stata fatta oggetto da parte dei guerriglieri palestinesi, con il lancio di razzi. Il Premier non si trovava però sul posto, era a Gerusalemme per gli impegni di ufficio.

Stamane da Beirut, il movimento di resistenza palestinese «El Fatah» ha annunciato che «il Primo Ministro israeliano Levi Eshkol è morto la notte scorsa in seguito alle ferite riportate durante il bombardamento della sua abitazione a Degania». «El Fatah» afferma che, dopo il bombardamento del domicilio di Eshkol da parte di «commandos» palestinesi, «il Primo Ministro israeliano, gravemente ferito, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Gerusalemme, dove è morto in seguito alle ferite riportate».

A proposito di questo comunicato, uno dei massimi dirigenti del Ministero degli esteri israeliano ha dichiarato che l'affermazione dell'organizzazione «El Fatah» «è la più ridicola e infantile delle favole delle mille e una notte di 'El Fatah'».

Il prof. Moshe Rahmilet Rahmilevitz, dell'ospedale Hadassah, ha dichiarato che alle 3 di stamane era stato chiamato al capezzale di Eshkol, il quale aveva avuto un attacco di cuore. Successivamente, ha aggiunto, il paziente aveva mostrato sintomi di ripresa, tanto che si era sperato concretamente in un miglioramento. Subito dopo però Eshkol era stato colpito da un secondo attacco cardiaco, al quale l'organismo del malato, già indebolito per una precedente influenza dalla quale si stava riprendendo, non è riuscito a reagire.

E' stato intanto annunciato che il vice Primo Ministro Yigal Allon è stato designato ad assumere interinalmente la successione di Eshkol, fino a quando un nuovo Governo non sarà costituito, dopo il periodo di lutto ufficiale. Negli ambienti politici meglio informati si è dell'opinione che l'ex Ministro degli Esteri, signora Golda Meyr, sarà scelta a dirigere la politica del Paese fino alle prossime elezioni, previste per il novembre prossimo. Personalità che ambiscono, invece, alla direzione del Governo dopo le elezioni — come il Ministro della Difesa Moshe Dayan o lo stesso Allon — non dovrebbero avere molte probabilità di essere eletti. Essi sono, tra l'altro, avversati come «falchi» da parte dell'ala «moderata» del Governo, che fa capo al Ministro degli Esteri Abba Eban, e propende per una soluzione ottenuta con metodi diplomatici delle questioni pendenti con i Paesi arabi dopo la guerra del giugno 1967.

Eshkol scompare in un momento molto difficile, sia sul piano internazionale, sia su quello interno, per Israele. Alla notizia della sua morte dei Primo Ministro, le quotazioni in Borsa in Israele hanno avuto un'improvvisa caduta. I giornali sono usciti listati a lutto, la radio ha trasmesso per tutta la giornata solo musica sacra. Cinema e teatri hanno chiuso i battenti, con i negozi e gli istituti pubblici.

Eshkol lascia la moglie e quattro figlie. Sarà sepolto venerdì con funerali di Stato sul monte Herzl a Gerusalemme. In un primo momento era stato comunicato che il Premier sarebbe stato sepolto a Degania, dove c'è un cimitero dei prigionieri di Israele. Non si conoscono le ragioni per cui si è deciso diversamente.

Nato in Ucraina nel 1895, a Orotova, un villaggio nei pressi di Kiev, figlio di un ricco industriale ebreo, Eshkol era venuto in Israele nel 1913 e aveva cominciato la sua attività come operaio agricolo in quella che allora si chiamava Palestina e aveva trascorso gran parte della sua vita in stretto contatto con i circoli politici ebraici. Svolse la propria attività col movimento «Haganah», fin dalla sua fondazione. Questo movimento si batteva per la creazione dello Stato di Israele. Dal 1918 al 1920 fece parte della Legione ebraica, poi compì una rapida carriera nel movimento laburista ebraico, creato per competere con quello arabo. Nel 1948, quando fu creato lo Stato di Israele, venne nominato direttore generale al Ministero della Difesa. Successivamente, fu nominato Ministro delle Finanze e quindi Primo Ministro e automaticamente anche Ministro della Difesa. Poco prima dello scoppio della guerra nel 1967, il dicastero della Difesa fu affidato a Moshe Dayan.

Eshkol era salito al potere quindici anni dopo la creazione dello Stato di Israele, trovandosi di fronte al compito non facile di proseguire l'opera di Ben Gurion, il leggendario «leader» del piccolo Stato. Nel 1965, divenne il personaggio più impopolare del Paese, precipitandolo in una grave recessione economica, che vide ottantamila persone finire nell'elenco dei disoccupati.

Negli ultimi anni, tuttavia, la sua figura paterna e la sua posizione di mediatore tra le opposte fazioni politiche gli avevano permesso di riguadagnare la stima del popolo. Veniva considerato un genio del compromesso: a lui si doveva infatti la convivenza nel Governo di unità nazionale di fazioni rivali. A proposito di Eshkol e delle sue virtù di mediatore, correva a Gerusalemme una barzelletta: a un cameriere, che gli chiedeva se preferisse tè o caffè, il Primo Ministro aveva risposto: «Metà e metà».

Non aveva la personalità prepotente di Ben Gurion, né sapeva suscitare l'ammirazione immediata di cui gode Dayan: ma la classe politica israeliana rimpiangerà la sua favolosa abilità mediatrice, i suoi nervi di acciaio e il suo freddo umorismo, che gli veniva in aiuto in molte circostanze. Quando un giornalista gli chiese che impressione gli aveva fatto il Presidente americano Lyndon Johnson, Eshkol rispose: «Guida l'auto molto velocemente. Mi ha fatto fare un giro attorno al suo "ranch", e penso che avrebbe dovuto essere multato due volte per eccesso di velocità».

Il generale Yigal Allon, che succede ad interim a Eshkol, ha 51 anni ed è nato in Palestina, dove suo nonno si era trasferito molti anni fa. Allevato in una fattoria collettiva in Galilea, nel 1945, all'età di 27 anni, assunse il comando di un'organizzazione di guerriglieri antiaraba, denominata «Palmach». Successivamente si dedicò alla agricoltura e alla politica. Dal luglio '68 era vice Primo Ministro.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Tel Aviv — Il Premier Levi Eshkol, in una recente cerimonia, assieme a Yigal Allon, che ricoprirà la carica ad interim

UNA VISITA FUORI PROGRAMMA CHE HA FORTEMENTE IMPRESSIONATO I TEDESCHI

Nixon afferma al Bundestag l'esigenza di rafforzare la NATO

Solo in tal modo si potrà «trattare con coloro che furono i nostri avversari» Rinnovate al Governo federale le assicurazioni per la intangibilità di Berlino



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Bonn — I tedeschi hanno riservato a Nixon entusiastiche accoglienze all'arrivo nella capitale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 26

Il Presidente americano Richard Nixon, che oggi ha effettuato a Bonn la terza tappa del suo viaggio europeo, ha rinnovato al Governo federale la assicurazione che gli Stati Uniti, nell'attuale situazione di Berlino e alla vigilia di importanti decisioni che riguardano il suo destino, «coprono pienamente le spalle del loro alleato tedesco». A proposito di Berlino, Nixon ha tenuto a precisare che egli si recherà domani nell'ex capitale tedesca, per ribadire la solidarietà americana, e non per compiere un gesto ostile verso chicchessia. Anche il Cancelliere ha riaffermato che il Governo federale non intende compiere nessun gesto provocatorio, e che se i risultati dei sondaggi con l'altra parte saranno concreti e incoraggianti, Bonn, pur avendone il diritto, rinunzierà ad eleggere il suo Presidente della Repubblica nell'ex capitale tedesca.

Il problema di Berlino ha dunque occupato buona parte delle conversazioni fra Nixon e Kiesinger. Come su questo tema, anche sulla maggior parte degli altri problemi affrontati dai due statisti si è constatata piena identità di vedute. Il Presidente Nixon in particolare ha assicurato il suo interlocutore che gli Stati Uniti sono altamente interessati ad avere contatti con l'Unione Sovietica al fine di «ridurre i pericoli di guerra». Questi contatti saranno presi in pieno accordo con gli alleati e, dunque, anche con la Repubblica federale. Nixon ha sottolineato la importanza che la NATO ed i rapporti con Bonn hanno per Washington. Secondo il Presidente, è assolutamente necessario rafforzare l'alleanza e cercare d'intensificare la cooperazione con i «partners» in ogni possibile direzione.

Nonostante il cattivo tempo, Nixon è giunto puntualmente con il suo «Air Force Number One» all'aeroporto di Wahn, da dove si è immediatamente diretto verso la capitale in automobile, invece che in elicottero come previsto. Nixon ha approfittato dell'occasione per avere già durante il tragitto un primo scambio di idee in un «tête-à-tête» con il Cancelliere Kiesinger, proseguito a palazzo Schaumburg prima che avesse inizio la seduta di lavoro alla presenza delle due delegazioni al completo.

Dopo le conversazioni del mattino, il Sottosegretario alle informazioni Diehl ha riferito l'essenziale di quanto avevano detto i due statisti, coadiuvato in questa esposizione dal portavoce della Casa Bianca Ziegler. Il Presidente Nixon ha ribadito che scopo della sua visita in Europa è l'instaurazione di «linee di collegamento fra Washington ed i "partners" europei, e l'intensificazione dei rapporti con i Paesi amici ed alleati». Nixon ha sottolineato la ferma intenzione del suo Governo di appoggiare un'Europa unita, esprimendo l'opinione che nonostante le difficoltà di recente emerse nel processo di

S. V.

(Continua in 2.a pagina)

CONTINUA L'OFFENSIVA CONTRO LA CAPITALE DEL SUD VIETNAM

ATTACCHI IN FORZE DEI ROSSI CONTRO LE BASI AEREE DI SAIGON

Le truppe alleate riescono a riprendere alcune posizioni dopo un ripiegamento

Saigon, 26

L'offensiva vietcong è giunta al suo quarto giorno senza accennare a diminuire e in ambienti militari alleati si appare sempre più convinti che un attacco coordinato dei 40 mila soldati comunisti che si calcola siano ammassati nelle regioni attorno a Saigon sia ormai imminente.

Stamane, la gigantesca base americana di Long Binh, situata a 29 chilometri a Nord-Est di Saigon, è stata messa in stato di «allarme rosso», il massimo grado di allarme che viene decretato in previsione della battaglia, che infatti è scoppiata violentissima stamane. A Long Binh, minacciata da ingenti forze comuniste, vi sono circa 40 mila soldati americani.

Anche la notte scorsa i vietcong hanno proseguito i bombardamenti e gli attacchi contro posizioni alleate in tutto il Vietnam del Sud. Complessivamente, sono stati bombardati con razzi e mortai una cinquantina di posizioni e centri in diverse parti del Paese. Questi attacchi, hanno reso noto portavoce alleati, hanno provocato soltanto perdite e danni molto lievi. Il bombardamento più pesante è stato fatto contro la cittadina di My Tho, nel Delta del Mekong. Un civile è stato ucciso e 13 persone sono rimaste ferite.

Un soldato nordvietnamita catturato in combattimento a Long Binh ha dichiarato oggi che le truppe del Vietnam del Nord sono state informate che gli attacchi lanciati domenica scorsa contro le forze alleate nel Vietnam del Sud fanno parte dell'«assalto finale destinato a riunire il Vietnam».

Il soldato, Tran Van Thiet, di 19 anni, ha dichiarato che il commissario politico della sua unità ha parlato alle truppe prima dell'attacco, sostenendo che «l'assalto sarebbe stato facilmente coronato da successo e che, dopo, tutto sarebbe finito e saremmo ritornati nel Vietnam del Nord. Ci è stato precisato — ha aggiunto il prigioniero — che sarebbe stato l'attacco finale per la riunificazione del Vietnam».

Violenti combattimenti sono avvenuti la notte scorsa tra forze alleate e vietcong ad una trentina di chilometri a Nord di Saigon, a pochi chilometri della grande base aerea di Bien Hoa. Un portavoce americano ha comunicato che le truppe statunitensi hanno ucciso finora una cinquantina di guerriglieri e che la violenza della battaglia è diminuita in mattinata. Più tardi però l'offensiva vietcong si è fatta violentissima e nei villaggi di Dong Lach e Ho Nai, vicinissimi alla base aerea, i soldati alleati sono stati costretti a ritirarsi dopo aspri combattimenti casa per casa.

Parecchi importanti obiettivi militari sono situati a poca distanza dal settore dei combattimenti: oltre alla base di Bien Hoa, vi sono il quartier generale della terza regione tattica, installato nel centro della città di Bien Hoa, e un grande campo di prigionieri vietcong e nord-vietnamiti. Un portavoce americano ha detto che una cinquantina di vietcong sono riusciti ad avvicinarsi fino a tre chilometri dalla estremità della pista principale della base aerea di Bien Hoa, ma sono stati poi respinti.

Si apprende d'altra parte che questa sera forze americane e sudvietnamite appoggiate da carri armati hanno circondato i due villaggi di Dong Lach e Ho Nai, occupati stamani dalle forze comuniste presso Bien Hoa, precludendo qualsiasi via di scampo alle forze nordvietnamite e ai vietcong che vi si trovano trincerate.

Gli osservatori militari affermano che i combattimenti che si svolgono da domenica nel Vietnam del Sud non possono essere paragonati a quelli dell'offensiva del Tet dello scorso anno, ma sono in ogni caso i più violenti che si siano avuti da molti mesi a questa parte. Ufficiali americani hanno dichiarato di ritenere tuttora che la spinta principal dell'avversario sia mantenuta su Saigon.

Portavoce sudvietnamiti hanno affermato che gli attacchi nemici nella zona di Quang Ngai hanno inflitto gravi perdite a una forza governativa di circa 800 uomini ma che, successivamente, questi reparti di fanteria sono passati al contrattacco, uccidendo 168 guerriglieri. Un altro scontro di vaste proporzioni è in corso a 16 chilometri dalla frontiera cambogiana e a 1620 chilometri a Ovest di Saigon, dove reparti sudvietnamiti, appoggiati da battelli della marina americana ed elicotteri armati, hanno ucciso altri 157 avversari. Secondo le ultime notizie, che portavoce americani si sono rifiutati di commentare o di smentire, 12 elicotteri sono stati distrutti a Cu Chi da elementi di guerriglieri dotati di cariche esplosive, che erano riusciti a penetrare all'interno di quella base.

Le forze americane, sempre secondo i portavoce americani, hanno subito negli ultimi quattro giorni perdite leggermente superiori a quelle subite nei primi giorni dell'offensiva del Tet dello scorso anno. Gli stessi portavoce hanno aggiunto che da domenica, nel Vietnam sono morti da 240 a 250 americani, con una media di circa 61 al giorno, mentre nei primi sette giorni dell'offensiva del Tet dello scorso anno le forze americane ebbero in media 60 morti al giorno.

Le perdite dei vietcong e dei nordvietnamiti sono valutate, da domenica, a circa 3200 morti, cioè circa la metà della media giornaliera delle perdite da essi registrate nella prima settimana dell'offensiva del Tet del 1968.

LA SITUAZIONE

Il Presidente americano Nixon arriva in serata a Roma, e già in serata cominceranno i colloqui con il Presidente della Repubblica Saragat, che sarà affiancato dal Presidente del Consiglio Rumor e dal Ministro degli Esteri Nenni. Ieri Nixon si è incontrato a Bonn con il Cancelliere tedesco Kiesinger e con il Ministro degli Esteri Brandt; ha inoltre tenuto un discorso al Bundestag. Con i governanti tedeschi, come del resto già aveva fatto a Bruxelles e a Londra, Nixon ha discusso dei rapporti Est-Ovest, delle relazioni fra gli Stati Uniti e l'Europa, dell'Alleanza atlantica e del trattato contro la proliferazione atomica. Tali colloqui hanno confermato una sostanziale convergenza di vedute tra i due Paesi, fatta eccezione per il trattato anti-nucleare.

A Berlino Est si è svolto un incontro tra esponenti dei due settori dell'ex capitale tedesca, per un primo contatto esplorativo sulla possibile soluzione della crisi: i risultati sono stati però scoraggianti, in quanto i rappresentanti orientali hanno ribadito che una trattativa sui lasciapassare potrà avere inizio solo dopo che Bonn avrà rinunciato a tenere a Berlino l'elezione del Presidente della Repubblica, il 5 marzo. Il punto di vista occidentale, com'è noto, è diametralmente opposto, cosicché le prospettive di accordo appaiono scarse.

E' morto a Gerusalemme, alla età di 74 anni, Levi Eshkol, il Premier israeliano che, succeduto direttamente a Ben Gurion, da sei anni era a capo dello Stato ebraico. La morte è sopravvenuta per due consecutivi attacchi di cuore. Le affermazioni dell'organizzazione terroristica «El Fatah», secondo cui la morte di Eshkol sarebbe avvenuta per le ferite riportate dallo statista durante l'attacco condotto dagli arabi alla sua residenza di campagna, sono state definite da fonti israeliane «la più infantile favola da mille e una notte di "El Fatah"». La scomparsa di Eshkol, noto per la sua moderazione e la sua abilità di mediatore, avviene in un momento difficile per Israele, divisa politicamente fra «colombe» e «falchi». L'interim del Governo è stato affidato al vice di Eshkol, il generale Allon.

Nel Vietnam del Sud, l'offensiva dei guerriglieri contro Saigon continua con immutata violenza. Sono state attaccate da ingenti forze le basi aeree americane attorno alla capitale e aspri e sanguinosi combattimenti si sono svolti in due vicini villaggi. Secondo le ultime notizie, le forze alleate, dopo essere state costrette a ripiegare, sono riuscite a circondare le forze vietcong, stringendole in una morsa senza uscita.

CORDOGLIO DELL'ITALIA e dello Stato del Vaticano

Roma, 26

Il Presidente del Consiglio on. Rumor ha inviato al vice Primo Ministro d'Israele, gen. Allon, il seguente telegramma: «Nell'apprendere dell'improvvisa scomparsa del Primo Ministro Levi Eshkol, desidero farle pervenire, signor vice Primo Ministro, anche a nome del Governo italiano, l'espressione della più sentita partecipazione al lutto d'Israele. La prego di volersi rendere interprete di questi sentimenti presso i familiari dell'illustre scomparso». Un telegramma di cordoglio è stato inviato dal Ministro degli Esteri, on. Pietro Nenni, al collega di Israele Abba Eban.

«L'improvvisa scomparsa del Primo Ministro israeliano Levi Eshkol — è detto in un comunicato vaticano — è stata appresa con pena dal Santo Padre. Ricordando l'incontro avuto con l'illustre estinto nel gennaio 1964, Sua Santità ha incaricato il Cardinale Segretario di Stato di fare pervenire le sue condoglianze al Presidente di Israele».

Consultazioni per il M.O. fra americani e russi

Londra, 26

Il Presidente Nixon ha disposto consultazioni dirette con l'Unione Sovietica sulla grave questione del Medio Oriente, nel quadro dei colloqui avuti col Primo Ministro Wilson e di quelli che avrà col Presidente De Gaulle.

La notizia è nata dalle ripercussioni diplomatiche immediatamente successive alla conclusione della visita di Nixon a Londra, durante la quale il Presidente americano ha lasciato nei leader inglesi vive speranze di un futuro di intensa cooperazione anglo-americana.

Nixon e Wilson hanno parlato a lungo dei problemi connessi al Medio Oriente e, a quanto è dato di capire, il Presidente americano considera questo scambio di vedute — come quello che avrà con De Gaulle — come veri e propri preliminari per le discussioni fra i quattro Grandi, e a tale scopo ha in programma una consultazione con l'Unione Sovietica, che completerà il quadro dei contatti bilaterali. Secondo quanto ritengono le autorità inglesi, gli scambi di vedute russo-americani sono in programma a Washington, dove l'Ambasciatore sovietico Anatoly Dobrinin s'incontrerà con il Segretario di Stato americano William Rogers.

BORSE E MERCATI

Milano: contrastato finale

Milano, 26

Rialzi selettivi in un mercato più contrastato nel finale. La notizia del maggiore dividendo che verrà assegnato alle azioni Gavardo e quella relativa al contratto Snia Viscosa con l'Ungheria hanno risvegliato un buon interessamento per il settore tessile, dove diverse voci (Cascami, Cucirini, Chatillon, Fisac) registrano consistenti miglíorie. E' continuato altresì l'interessamento del denaro per la Motta, a seguito di ulteriori ricoperture. I titoli di massa hanno conservato una tendenza ferma durante la mattinata, con spunti di miglioramento per Viscosa e Fiat.

Tono più calmo nelle ultime battute, attraverso correzioni dai massimi della giornata o con assestamenti marcati per alcune voci. Perdono terreno in particolare le Centrale, Bastogi, Ciga, Certosa, Magneti Marelli, Risanamento, Toro, Ras. In rialzo, oltre alle Cascami e Cucirini, le Donzelli, Fisac, Iniz. Edilizia, Lepetit priv., Monteponi, Rejna, Sarom e Silos Genova. Le Motta pur non conservando i massimi iniziali conseguono un altro sensibile recupero. Tra i titoli guida, resistenti, in discreta ripresa le Viscosa. Nel settore del reddito fisso la voce del prossimo lancio di una nuova serie di obbligazioni Piano verde per oltre 200 miliardi ha determinato un maggior afflusso di realizzi con conseguenti flessioni in diversi settori.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 30.000.000; Buoni del Tesoro 99 milioni; obbligaz. 1.617.402.830; 2.016.050 azioni.*

DOPOBORSA — Attività modesta con prezzi aderenti alle chiusure. Generali 61000-61100; Fiat 2975-2980; Viscosa 3010-3015; Montedison 1028-1030; Amiata 10360-10600. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	25-2	26-2	TITOLI	25-2	26-2
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2090	2020	Westingh.	1200	1199
Eridania	2350	2359	Fiat	2973	2977
Es Molini	2495	2470	Fiat pr.	2440	2424
Motta	5255	5600	Nebiolo	769	771
Rom. Zucc.	125.50	126	Olivetti ord.	3122	3120
Rom. Zucc. pr.	374	374	Olivetti pr.	3109	3110
Assicurativi			Tosi Franco	1730	1735
Generali	61100	61000	**Minerari e metallurgici**		
Ass. Milano	36320	36530	Acc. Falck ord.	3550	3600
Ass. Mil. pr.	26120	26155	Acc. Falck pr.	3700	3700
Ass. Torino	8845	8805	Broggi-Izar	940	939
Ass. Tor. pr.	5985	5975	Dalmine	1084	1084
Fond. Incendio	11500	11451	Iissa-Viola	837	839
Fond. Vita	26900	27000	Italsider	969	974.50
L'Assicuratrice	66450	66260	Magona	2441	2439
Ras	45950	45800	Metal. Italiana	3499	3470
S.A.I.	28450	28445	M. Amiata	10485	10585
L'Abeille	7890	7880	Monteponi	253	267
Bancari			Siele	6298	6293
Mediobanca	76580	76300	Trafilerie	574	580
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	1176	1175	Châtillon	3865	3890
Brioschi	13450	13450	Cot. Cantoni	15160	15260
Gas Napoli	890	895	Olcese	255	259
Caffaro	286.25	280	Cucirini	6839	6920
Erba	10540	10505	De Angeli	5120	5139
Erba pr.	6461	6460	Cascioni Seta	5450	5840
Italgas	1090	1094	Fisac	428	445
Lepetit ord.	5005	5015	Lanerossi	3350	3350
Lepetit pr.	5140	5200	Gavardo	1750	1745
Liquigas	170	171	Scotti	118.50	119
Mira Lanza	48720	48400	Linificio	492	492
Ossigeno	1628	1628	Marzotto pr.	1400	1390
Pibigas	88	85.75	Rossari & Varzi	8250	8220
Rumianca	1239.50	1235	Rotondi	29900	29900
Saffa	5525	5520	Man. Tosi	2015	2015
Sarom	1131		Pacchetti	735	741
Montedison	1031	1149	Snia Visc.	3080	3111
Pierrel	8300	1028	Snia pr	2470	2480
Elettrici ed elettrotecnici			Bernasconi	387	387
Magneti	1477	1450	Tiliane	343	342
Marelli	602	600	Un. Manifatt.	22700	22700
Sip	2685	2686	**Trasporti**		
Tecnomasio	940	930	Alitalia priv.	17460	17465
Terni Nuova	241.50	241.50	Nord Milano	4690	4760
Finanziari			L'Ausiliare	2510	2510
Agr. Lig. Lom.	2250	2250	Mittel	14450	14350
Bastogi	1928	1910	**Diversi**		
Breda	3519	3520	De Ferrari	1396	1396
Finmare	328	328.25	Cart. Binda	35900	35700
Finsider	592	592	Cart. Burgo	15590	15480
Generalfin	893	896	Cart. Donzelli	2700	2757
Gim	3730	3715	Cementir	4570	4555
Invest	2710	2730	Cer. Pozzi	69	69.50
Italmo	2387	2397	Cer. Pozzi pr.	288	290
La Centrale	6845	6710	Cer. Ginori	521	526
Pirelli & C.	3854	3830	Ciga	5747	5645
Sme	2326	2330	Cond. Acque TO	997	994
Stet	3004	3000	Cond. Acqua RO	698	698.50
Sviluppo	2360	2350	Rinascente	364.25	363
Immobiliari e agricoli			Rinasc. pr.	237	234
Aedes	3070	3045	Mondadori pr.	3250	3260
Beni Stab	3900	3900	Pirelli S.p.A.	3444	3450
Bonif. Ferraresi	1114	1114	Rejna	880	900
Co Ge	9420	9400	Smeriglio	66	67
HABITAT	2670	2670	SIES ex Sarda	4310	4329
Imm Roma	576.75	574.50	SGES ex Sesa	1718	1719
SAGI	1728	1745	Terme Acqui	2210	2210
IN Edilizia	2590	2630	Petrolifera	1290	1920
Milano Cen.	23000	23000			
Risanamento	6125	6095			
SACIE pr.	885	882.25			
Silos Gen.	3580	3715			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	26 febbr.	TITOLI	26 febbr.
Rendita 5%	104.40	» 1955 5.50%	96.40
Redimibile 1934 3.50%	100.40	» 1959 5.50%	94.—
Ricostruzione 3.50%	85.375	» 1960 5%	90.40
» 5%	97.15	FF.SS. 1961 5%	90.—
Redim. Trieste 5%	96.10	» 1965 I 6%	96.65
Riforma Fond. 5%	96.30	» 1965 II 6%	96.50
Redimibile '54 5%	95.15	» 1966 I 6%	96.50
Edilizia scol. 5.50%	99.85	» 1966 II 6%	96.45
B T 1969 5%	100.20	» 1967 6%	96.35
» 1970 5%	100.15	I.M.I. XII 6%	99.90
» 1971 5%	100.025	» XVIII 6%	98.80
» 1973 5%	100.05	» XIX 6%	100.05
» 1974 5%	100.—	» XX 6%	98.60
» 1975 I 5%	100.—	» XXI 5%	95.25
» 1975 II 5%	100.—	» XXII 5%	91.90
» 1977 6%	100.—	» XXIII 5%	89.95
A. FF.SS. 67/87 6%	96.30	» XXIV 5.50%	91.80
O.Pubbl.SS.A 6%	96.—	» XXV 6%	96.10
» » SS.B.I 6%	97.20	» XXVI 6%	95.80
» » SS.B.II 6%	96.30	» 1964 6%	100.45
» » SS.C.I 6%	96.80	Cred. Nav. 63 6%	96.50
» » SS.C.II 6%	95.75	Cred. Nav. '67 6%	95.75
» » SS.C.III 6%	95.40	ENI 1956 6%	99.50
» » SS.B.3.a 6%	95.90	» Gela 5.50%	93.—
ENEL 1965 I 6%	96.30	» 1957 6%	99.35
» 1965 II 6%	96.40	» 1958 6%	99.—
» 1966 I 6%	96.40	» 1958/78 6%	97.55
» 1966 II 6%	96.55	» 1964 6%	98.50
» 1967 6%	96.45	» 1966 6%	96.90
» 1968 6%	97.10	» Sud . 1959 6%	97.95
» Europa '65 6%	96.70	» Sud . 1960 5.50%	93.95
E.N.I. '65 II 6%	96.95	» Sud . 1961 5.50%	93.70
IMI Fin.Ind.Man. 6%	95.80	» Sud-IV 5.50%	92.90
IRI Sider 1953 5.50%	97.70	» Sud-V 5.50%	93.20
Autostrada '63 5.50%	90.70	» Sud-VI 5.50%	93.20
» '65 6%	96.90	» Sud-VII 5.50%	94.85
» '67 6%	96.55	» Sud-VIII 5.50%	94.55
» '68 6%	97.—	» Sud-IX 6%	97.—
C.F. Venezie 5%	95.—	IRI 1954/69 6%	100.—
Venezie O.P.Va 5%	95.—	» 1956/74 6%	99.70
Op Pubbliche 5%	88.10	» 1957/75 6%	99.65
» » 5.50%	91.50	» 1958/74 6%	99.30
» » 6%	95.90	» '57/'77 (XX) 6%	98.80
» ss. I 6%	96.75	» 1958/78 6%	99.35
» ss. II 6%	96.80	» 1959/79 5.50%	93.40
» ss. III 6%	96.60	» 1960/80 5.50%	92.85
O.P. ss. Anas 6%	95.40	» 1961/86 5.50%	91.80
O.P. Dotaz. I 6%	96.65	» 1963/83 5.50%	91.55
O.P. Dotaz. II 6%	96.50	» 1964/82 6%	96.70
O.P.Int.St.ss.I 6%	96.45	» 1965/83 6%	96.75
O.P.Int.St.ss.II 6%	96.35	Stet 6%	99.90
O.P.Int.St.ss.3.a 6%	96.20	IRI Elet. opt. 5.50%	96.25
FF.SS. 1952 5.50%	97.65	Cart. Timavo 7%	102.—
» 1953 5.50%	97.70		

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 626,19; dollaro canadese 581,50; corona danese 83,357; corona norvegese 87,607; corona svedese 121,04; fiorino olandese 172,777; franco belga 12,474; franco francese 126,51; franco svizzero 145,492; lira sterlina 1497,825; marco tedesco 155,63; scellino austriaco 24,204; escudo portoghese 21,99; peseta spagnola 8,986.

Cambi per le banconote: dollaro USA 625,75; lira sterlina 1497; franco svizzero 145,30; franco francese 121,30; franco belga 11,90; marco tedesco 155,50; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 578; fiorino olandese 172,10; corona danese 82,75; corona svedese 120,30; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo 45; dracma greca t.g. 19, t.p. 20.

TRIESTE

Bastogi 1910; Finmare 328; Finsider 592; Sip 2690; Sme 2330; Stet 3000; Ass. Generali 61000; Ass. Italiana 66200; Ras 45850; Gerolimich 5510; Premuda 32000; Tripcovich 38000; Marzotto priv. 1390; Viscosa ord. 3114; Viscosa priv. 2480; Dalmine 1085; Italsider 975; Cantieri 180; Fiat ord. 2977; Fiat priv. 2450; Terni 241; Anic 1175; Liquigas 171; Montedison 1030; Beni Stabili 3445; Immobiliare 574; Pirelli S.p.A. 3460; Rinascente 363; Rinascente priv. 234.

NEW YORK
(Rialzo)

Wall Street ha chiuso ieri in rialzo, anche a seguito di notizie secondo cui i colloqui sul Vietnam a Parigi starebbero facendo progressi. La dichiarazione di Cabot Lodge da Parigi sul miglíore andamento dei colloqui per il Vietnam ha risollevato una situazione che pareva stagnare.

LONDRA
(Debole)

Seduta debole ieri alla Borsa di Londra dove i capigruppo hanno subito forti perdite. Cedenze anche nel settore dei titoli di Stato. L'indice del Financial Times sulla media di 30 titoli rappresentativi ha perso 4,1 punti scendendo a 474,5 poco prima della chiusura. La notizia della morte del Primo Ministro israeliano Levi Eshkol e l'eventualità di una nuova crisi nel Medio Oriente hanno avuto una ripercussione negativa nel settore dei petroli.

240 MILIARDI IN PIU' DI QUANTO ERA STATO PREVENTIVATO

COSTERÀ SEICENTO MILIARDI LA RIFORMA DELL'UNIVERSITÀ

Senza conclusione un nuovo vertice tripartito tenutosi presso il Presidente del Consiglio
Non è stato ancora affrontato il problema del reperimento dei fondi necessari per il progetto

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Il testo della riforma universitaria sarà esaminato dal Consiglio dei Ministri, con ogni probabilità, a metà della prossima settimana. Nel corso della nuova riunione al vertice, svoltasi a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Rumor, è stato compiuto un passo in avanti ma non si è giunti ad una conclusione. Sono intervenuti il Vicepresidente del Consiglio De Martino, i Ministri Colombo, Preti e Sullo, i segretari e i presidenti dei gruppi parlamentari e gli esperti dei partiti della maggioranza. Si è approfondito il discorso sulla struttura e i compiti dei Dipartimenti, sui corsi di laurea sulle facoltà e sulla qualifica dei professori ordinari e degli assistenti, sulle modalità dei concorsi per accedere a tali qualifiche. Gli altri punti del disegno di legge, che riguardano tra l'altro la partecipazione dei docenti e degli studenti al governo degli atenei e il costo economico della riforma, saranno affrontati nelle prossime riunioni previste per il pomeriggio di venerdì e per la giornata di sabato, sempre a Palazzo Chigi.

Stamane non è stato affrontato il problema finanziario, ma Sullo ha distribuito, come ha dichiarato ai giornalisti, un documento indicativo di carattere finanziario che gli esperti dei Ministeri interessati esamineranno sulla base anche delle previsioni quinquennali. Tengo ad esprimere la mia piena soddisfazione — ha continuato il Ministro della pubblica istruzione — perché sulla parte della riforma riguardante lo stato giuridico dei docenti abbiamo raggiunto un pieno accordo e così pure è stato raggiunto un pieno accordo anche sul problema dei concorsi a cattedra per i vari ruoli.

Il documento finanziario distribuito da Sullo fa salire a 600 miliardi la previsione di spesa per la riforma universitaria, somma più alta di quella prevista dalla commissione di indagine per i problemi della scuola. Sarà su questo fondamentale aspetto del problema che si dovrà discutere sulla prossima riunione, e cioè come reperire i fondi. Secondo il documento indicativo di Sullo, la previsione di spesa per l'università nel 1971 è così ripartita: 187 miliardi per il personale docente e borsisti (la commissione di indagine prevedeva invece per questa voce 125 miliardi di spesa nel 1975); 70 miliardi per il personale non docente; 50 miliardi per contributi di finanziamento e attrezzature; 85 miliardi per il finanziamento del diritto allo studio; 85 miliardi per l'edilizia universitaria; 125 miliardi per la ricerca scientifica. Totale 602 miliardi.

La differenza tra le due previsioni, come ha spiegato l'on. Orlandi ai giornalisti, è di 240 miliardi. Essa trova la sua giustificazione in 40 miliardi in relazione alla rivalutazione dei costi, in 70 miliardi perché nel 1971 rispetto alle previsioni della commissione di indagine si registrerà una maggiore scolarità. Per il 1971, infatti, la riforma universitaria consentirà a ben mezzo milione di studenti di frequentare l'Università contro i 400 mila inizialmente previsti: per 65 miliardi dovuti all'applicazione del tempo pieno per i docenti universitari; 35 miliardi per una estensione degli interventi per assicurare il diritto allo studio; 30 miliardi per altri stanziamenti a vario titolo. La spesa per l'Università, che nel 1969 è prevista in 200 miliardi dovrebbe perciò — ha concluso Orlandi — triplicarsi nel giro dei successivi due anni.

Oggi si è discusso a lungo sui professori aggregati, cioè sui professori che sono a cavallo tra gli assistenti e i professori di ruolo. Dopo un amplo dibattito, è stato deciso di abolire la figura del professore aggregato. Perciò avremo solo l'assistente e il professore di ruolo. Un'intesa è stata raggiunta anche sugli altri aspetti concernenti lo stato giuridico dei professori e sul problema dei concorsi.

Il segretario del partito repubblicano, La Malfa, ha confermato l'accordo sull'abolizione della figura del professore aggregato. Avremo perciò due figure di docenti, il professore assistente e il professore ordinario. L'accesso all'una e alla altra qualifica sarà regolato da specifici concorsi. Ed è stata così superata l'ipotesi di creare una figura unica di docente universitario. L'esperto democristiano, on. Spitella, ha confermato che nella riunione di stamane sono stati definiti i problemi riguardanti la struttura e i compiti dei dipartimenti, dei corsi di laurea e delle facoltà.

L'esperto socialista Orsello ha sottolineato che «per quanto riguarda i problemi di merito, quelli di maggiore rilevanza che sono stati esaminati riguardano il Dipartimento che diventa la struttura fondamentale dell'università e il ridimensionamento delle facoltà a competenze di ordinamento dei corsi di laurea, il ruolo unico dei docenti e i concorsi per i professori universitari. Con riserva da parte degli amici repubblicani — ha soggiunto Orsello — abbiamo raggiunto un accordo sulla base delle istanze da noi socialisti prospettate per la eliminazione della figura del professore aggregato. Questa eliminazione di docenti di serie B ci consentirà di avere effettivamente un ruolo unico di docenti, caratterizzato da due figure di professori universitari, e cioè i professori assistenti e i professori ordinari, che diventano tali attraverso due selezioni mediante concorsi pubblici a carattere nazionale».

R. R.

UNIVERSITARI A ROMA lanciano un ordigno

Roma, 26

Un ordigno è stato lanciato contro le bacheche del giornale «La Luna» in via Quattro Novembre a Roma, durante una manifestazione di studenti contro il progetto di riforma universitaria. Dopo lo scoppio c'è stato un fuggi fuggi verso via Nazionale dove era schierato un reparto di polizia e carabinieri. Gli agenti, vedendosi arrivare addosso la massa di giovani, hanno tentato di fermarli. Nello stesso tempo gli studenti si sono visti raggiungere alle spalle da altri agenti che avevano seguito la manifestazione, durata più ore. Avuta la sensazione di essere stati imbottigliati, gli studenti hanno «attaccato» le forze dell'ordine e ne sono derivati dei duri contri. Gli universitari si erano portati infatti appresso delle pietre che hanno impiegato in una fitta sassaiola. Ci sono stati feriti e contusi. Un agente e una donna sono finiti allo ospedale.

Si insedia la commissione per il Concordato

Roma, 26

La commissione di studio per la revisione del Concordato si insedierà, come previsto, domani presso il Ministero di grazia e giustizia.

La commissione è formata esclusivamente da giuristi. Ne sono membri i professori Valsecchi, Paolo Rossi, Arturo Carlo Jemolo, Pio Fedele, Roberto Ago, Gaspare Ambrosini. Presidente è il sen. Guido Gonella, che designato alla carica l'estate scorsa in quanto ministro di grazia e giustizia, vi è stato confermato come esperto di questioni giuridiche.

Il lavoro della commissione, che si presenta come un organo consultivo interno dell'Amministrazione dello Stato, consisterà esclusivamente in un'attività di studio, che avrà carattere essenzialmente preliminare. Essa sarà sostanzialmente dedicata all'elaborazione di una «piattaforma giuridica», che verrà messa a disposizione del Governo per essere utilizzata nel corso dei contatti e delle trattative con la Santa Sede per la revisione di alcune norme del Concordato, il cui quarantesimo anniversario della firma è stato celebrato l'11 febbraio scorso.

Come si ricorderà, la commissione era stata istituita poco dopo che il Presidente del Consiglio Leone, nelle dichiarazioni programmatiche lette in Parlamento il 5 luglio dell'anno scorso, aveva affermato che «per quanto riguarda la revisione dei Patti lateranensi, il Governo dichiara che si manterrà nella linea fissata dall'ordine del giorno Zaccagnini-Ferri-La Malfa votato alla Camera nello ottobre 1967».

Confermate alla «Finmare» le cariche nella presidenza

Roma, 26

Il Consiglio di amministrazione della Società finanziaria marittima «Finmare», eletto lunedì scorso dall'assemblea degli azionisti, si è riunito nel pomeriggio a Roma per la nomina delle cariche sociali. Sono stati confermati come presidente il cavaliere di gran croce Camillo Crociani, vicepresidente l'avv. Stefano Siglienti e amministratore delegato il dott. Giannini.

DALLA CATTEDRA ALLA STRADA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — «Sit in» di professori davanti alla sede del PSI. Il vicesegretario del partito ha ricevuto una loro delegazione che gli ha esposto i problemi degli insegnanti non di ruolo

CONCLUSO LO SCIOPERO DEGLI INSEGNANTI FUORI RUOLO

Le violenze dei professori stigmatizzate dai sindacati

Pesanti apprezzamenti delle organizzazioni autonome della scuola
Fino all'11 marzo non ci saranno azioni di protesta dei benzinai

Roma, 26

E' proseguito stamane, e si è concluso in serata lo sciopero dei professori fuori ruolo che ieri hanno animato le cronache con i violenti scontri con la polizia dei quali sono stati protagonisti. Oggi l'atmosfera è stata più calma; c'è stato soltanto un «sit in» in via del Corso davanti alla sede del PSI il cui vicepresidente, Bertoldi, ha ricevuto una delegazione di insegnanti. Lo sciopero, in base a notizie del Sindacato che lo ha organizzato, ha avuto successo con punte di astensione dalle attività didattiche valutabili attorno all'80 per cento. E' stato anche confermato lo sciopero indetto per il prossimo primo marzo.

A proposito dei gravi incidenti di ieri il sindacato dei professori fuori ruolo (SNAFRI) ha emesso un comunicato nel quale si legge: «Nel deplorare i gravissimi fatti, lo SNAFRI disapprova energicamente l'intransigente atteggiamento del Ministro Sullo che, nonostante la decisa volontà della categoria non ha inteso rinviare l'esame di abilitazione riservata». Scarso apprezzamento ha trovato l'azione degli insegnanti non di ruolo presso i sindacati dei professori «di pieno diritto». Infatti i sindacati autonomi della scuola secondaria e artistica (ANCISIM, SASMI, SNIA SNPPR, SNSM), hanno preso posizione in un comunicato sull'«inasprirsi di azioni di piazza promosse da insegnanti non di ruolo non abilitati».

I sindacati — afferma il comunicato — «ribadiscono la concorde posizione già espressa in ordine alla soluzione del problema dei non di ruolo; deplorano e condannano senza riserve ogni forma di incivile turbolenza; riaffermano il principio che gli interessi del Paese e della scuola non si servono con istanze demagogiche e prive di ogni fondamento di legittimità costituzionale». I sindacati — conclude il comunicato — «dichiarano di scindere nettamente le responsabilità di tutte e cinque le organizzazioni firmatarie dalle intemperanze e dalle inammissibili pressioni esercitate sul Parlamento e sul Ministero della Pubblica Istruzione al fine di sovvertire ogni elementare principio di qualificazione del personale docente».

Ed ora il settore dei benzinari: il comitato nazionale dell'Intersindacale dei gestori dei distributori di carburante ha concluso questa sera i suoi lavori dopo aver discusso ed approvato il testo di un documento che verrà domani consegnato al Ministro dell'Industria Tanassi. Il documento contiene la risposta all'offerta avanzata dal Ministro stesso per conto delle aziende petrolifere di una sola lira al litro di aumento sui margini attuali delle gestioni.

Dal canto suo il consiglio nazionale della FIGISC (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti) ha stabilito di sospendere ogni manifestazione di protesta fino all'11 marzo prossimo, quando si riunirà l'assemblea dei presidenti dei sindacati provinciali aderenti alla Federazione. Al termine della riunione, il presidente dell'organizzazione dott. D'Andrea ha dichiarato che «una nuova improvvisa chiusura degli impianti, causata dal rigetto delle proposte di una lira di aumento sui margini, non è per il momento nelle decisioni della FIGISC».

Il Consiglio nazionale della Federazione, infatti — ha proseguito D'Andrea — pur considerando insoddisfacenti le offerte fatte dal Ministro Tanassi, «Ha deciso di subordinare la risposta al Ministro dell'industria alle decisioni della assemblea dei presidenti dei sindacati provinciali convocata a Roma per l'11 marzo, durante la quale questi ultimi informeranno della volontà che i gestori potranno liberamente esprimere nelle convocazioni provinciali fino a quella data».

Il presidente della FIGISC, inoltre ha detto che le «notizie riguardanti la parte economica, per la quale si sarebbe previsto un trattamento di compensi differenziato sono tutte prive di fondamento, perché la Federazione ha sempre ritenuto, e ritiene, indispensabile, che lo aumento dei compensi deve investire tutta la categoria, così come ogni altro eventuale accordo dovrà essere applicato, e rispettato, da tutte le società petrolifere affinché non si abbiano defezioni o isolamenti.

SARAGAT LO ATTENDERA' ALL'AEROPORTO

OGGI NIXON INIZIA I COLLOQUI A ROMA

Assieme al Presidente della Repubblica incontrerà Rumor e Nenni - L'indomani visita a Palazzo Chigi

Roma, 26

Nixon giungerà domani a Roma, quarta tappa del suo viaggio in Europa. L'aereo presidenziale atterrerà all'aeroporto di Ciampino nelle prime ore del pomeriggio proveniente da Berlino. Nixon sarà accolto dal Presidente Saragat e da altre personalità. Dopo le presentazioni, il Presidente Saragat rivolgerà un indirizzo di saluto all'ospite, che ricambierà il saluto.

Subito dopo l'arrivo, Nixon e Saragat avranno un colloquio a due nello studio ufficiale del Capo dello Stato. Successivamente, al colloquio parteciperanno anche il Presidente del Consiglio Rumor, il Segretario di Stato americano Rogers e il Ministro degli esteri Nenni con i più stretti collaboratori. In serata il Presidente Saragat offrirà in onore dell'ospite un pranzo.

Venerdì mattina, Nixon, lascerà il Quirinale per recarsi a Palazzo Chigi dove si incontrerà con il Presidente del Consiglio Rumor e altri membri del Governo. Il capo dell'esecutivo americano lascerà Roma nella tarda mattinata partendo dallo aeroporto di Ciampino alla volta di Parigi.

Intanto in commissione esteri del Senato il sen. Pella ha chiesto che i risultati dei colloqui con Nixon vengano portati a conoscenza della Commissione stessa. Alla Camera i comunisti hanno invece chiesto di conoscere quale atteggiamento il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli esteri assumeranno discutendo con Nixon i problemi del Vietnam, del Patto Atlantico, e della crisi dell'Europa.

Domenica Nixon sarà di nuovo a Roma, per la visita al Papa. In Vaticano la visita viene definita «privata» ed il protocollo si adeguerà a questa situazione omettendo le grandi pompe. Nixon raggiungerà la Città del Vaticano dall'aeroporto in elicottero. Il problema attualmente allo studio è dove far atterrare il velivolo nei recinti dello Stato della Chiesa.

L'ON. FERRARI AGGRADI CAPO DI UN'AZIONE DI PROTESTA

FRATTURA A VENEZIA NEL VERTICE DELLA D.C.

Il Ministro si è dimesso dal Comitato provinciale assieme a un gruppo di «notabili» e a due deputati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 26

Il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Mario Ferrari-Aggradi, il segretario regionale veneto della Democrazia Cristiana, Vito Orcalli, gli on. Degan e Boldrini e altri otto esponenti democristiani veneziani si sono dimessi, in modo clamoroso, dal Comitato provinciale del partito stesso. Non è escluso — ma la voce non è ancora confermata — che attorno al Ministro delle Poste si crei una nuova corrente che potrebbe certamente annoverare tra le sue file numerosi iscritti alla D.C. «Unità» del partito, capeggiata appunto da Ferrari-Aggradi rappresenta, a Venezia, la proiezione di quella che è stata la maggioranza del congresso di Milano, ed è formata da dorotei, morotei, fanfaniani e centristi. Localmente è in minoranza, mentre «Forze Nuove» raccoglie i maggiori suffragi.

In questi ultimi tempi i due schieramenti «Unità dei partito» e «Forze Nuove» erano ai ferri corti in tutta la provincia veneziana. La crisi al Comune di Venezia e quella nei Comuni di Jesolo, di Portoguaro e di Mira, il cambio del Sindaco a S. Michele al Tagliamento, nonché il «caso» di Mirano (dove la segreteria provinciale della D.C. — retta dal rag. Longo, un esponente di «Forze Nuove» — ha espresso pubblicamente la sua solidarietà con alcuni iscritti condannati, in diverse occasioni e in duplice istanza dalla magistratura del partito) hanno, oggi, portato ad un punto di rottura i rapporti tra le due correnti all'interno della D.C. veneziana.

In una lettera al segretario provinciale della D.C. e presidente dell'ACNIL (Azienda comunale navigazione interna lagunare), rag. Longo, i dimissionari di «Unità del partito» giustificano il loro gesto con il mancato rinnovo del Comitato provinciale stesso. Il Comitato, infatti, non è stato più convocato dal primo novembre, giorno in cui fu fissata la data del 1.o febbraio per il rinnovo del Consiglio provinciale della Democrazia Cristiana. Tale termine è trascorso e il congresso non è stato ancora fissato.

Nella lettera si lamenta, infatti, che «non appare in alcun modo giustificato che il Comitato provinciale non sia stato convocato per deliberare la nuova data del congresso», mentre, «dell'attività della segreteria provinciale non è stato reso edotto, in alcun modo, il Comitato provinciale».

«Questa noncuranza dell'organo che rappresenta tutti gli iscritti, pur in presenza di avvenimenti politici così rilevanti, legittima il sospetto — è detto ancora nel documento — che l'azione dilatoria intrapresa intenda scontare le difficoltà tecniche che si opporranno alla convocazione, estiva o autunnale, delle elezioni amministrative e le note ostilità della direzione centrale a consentire lo abbinamento fra congresso provinciale e pre-congresso nazionale» e che si intenda, inoltre, «non procedere, in alcuna maniera alla rinnovazione del Comitato provinciale». I dimissionari «non intendono più far parte di un organismo scaduto e tenuto in stato di inefficienza» e si augurano che tale gesto provochi l'immediata convocazione del Congresso provinciale ordinario entro il 31 marzo prossimo.

Gigi Bevilacqua

DALLA PRIMA PAGINA

Nixon al Bundestag

unificazione europea, la situazione non sia così critica come molti vogliono farla apparire.

Il Cancelliere Kiesinger, a questo punto, ha tenuto a scagionare il suo Governo dalle accuse di tentennamenti, affermando che in situazioni delicate l'essenziale è di non agire caoticamente e conservare la calma, senza perdere di vista gli obiettivi fondamentali che si sono fissati.

Il gesto che il Presidente Nixon ha voluto compiere, facendo uno strappo al programma, di visitare il Parlamento federale e di prendervi la parola ha fortemente colpito i circoli politici e giornalistici di questa capitale. Nell'omaggio che Nixon, capo di una democrazia di vecchia tradizione, ha reso all'istituzione parlamentare della Germania federale, molti vedono la consacrazione della democraticità istituita dal regime tedesco occidentale e la piena fiducia degli americani nella maturità politica raggiunta dai tedeschi di Bonn in questo dopoguerra.

Prima di recarsi al Parlamento, Nixon aveva avuto, nel pomeriggio, la parte più importante dei colloqui col Cancelliere. Secondo i portavoce ufficiali, solo un punto, dei tanti trattati, è rimasto un po' oscuro: quello relativo al patto antinucleare. Qui non sembra che il Cancelliere Kiesinger abbia pienamente soddisfatto il suo interlocutore. Egli ha ripetuto infatti quali sono i timori che la Repubblica federale nutre e quali pertanto le perplessità di fronte ad una immediata firma del patto, senza certi impegni vincolanti da parte degli Stati Uniti. In altre parole, Bonn avrebbe resistito alle cortesi sollecitazioni del Presidente Nixon sicura che la «ragionevolezza» dimostrata nella questione di Berlino possa compensare gli americani della inevitabile delusione in questo settore.

Evidentemente, quando il Presidente americano nel suo discorso al Bundestag ha riaffermato la necessità di rafforzare la NATO, perché rappresenta la sola possibilità di continuare ad assicurare la pace nel mondo, pensava anche che i tedeschi dovrebbero vedere nella NATO, e solo in essa, la garanzia di ogni libertà e della pace. «Nella nostra parte del mondo — ha detto Nixon — abbiamo avuto venti anni di pace e tutti i Paesi che venti anni fa erano liberi, lo sono ancora oggi, compresa la libera città di Berlino». Ed ha continuato: «Ci troviamo all'inizio di un periodo di trattative con coloro che furono i nostri avversari. Tali trattative sono possibili solo se la nostra forza viene mantenuta».

Nixon che aveva espresso personalmente il desiderio di potere parlare dinanzi al Parlamento tedesco, ha concluso il suo discorso: «E' la prima volta che mi presento come Presidente americano dinanzi ad un organo legislativo. Come ex parlamentare non potrebbe esservi per me onore più grande di quello di poter parlare ai miei colleghi deputati».

S. V.

LA FIDUCIA AL GOVERNO

ultimi tempi. Esclusa ogni interferenza nella vita privata dei cittadini e ogni intervento nella vita politica dei servizi di informazione, Gui ha concluso augurandosi che i lavori della commissione d'inchiesta comincino il più presto possibile e si concludano nei termini stabiliti.

Tutta l'attività d'indagine della commissione — ha proseguito Gui — si è mantenuta entro i limiti stabiliti e le disposizioni del Ministro della Difesa; nessun fascicolo o documento segreto è stato mai portato fuori dalla sede della commissione da parte dei suoi membri.

Quanto al riordinamento dei servizi, non si può ammettere la revisione dell'ordinamento interno, ossia della ripartizione organica dei reparti e degli uffici in cui si articola il servizio, perchè questa materia deve restare coperta dal segreto. Né si può scindere il servizio per affidare alcuni compiti a organismi da creare «ex novo», poichè il SID è l'unica agenzia informativa esistente in Italia, e questo risponde perfettamente alle esigenze del servizio; se mai si può studiare una più idonea collocazione del servizio nell'alveo costituzionale e una più razionale definizione delle dipendenze del servizio del Governo.

Durante la lunga sospensione della seduta, Lombardi conversando con i giornalisti nel Transatlantico di Montecitorio, ha detto che alla posizione da lui assunta in aula circa la votazione sul SIFAR «si sono associati gli onorevoli Giolitti, Achilli, Querci, Zappa e Ballardini».

R. R.

ASSURDO GESTO A NAPOLI DI UNA RAGAZZA DI 14 ANNI

Per un rimprovero a scuola si getta nella tromba delle scale

Napoli, 26

Pierina Coda, una ragazza di

NOTTE BIANCA

SE non fosse sabato questa potrebbe essere una serata anche piacevole; però alla vigilia della festa è lecito pretendere qualcosetta di più: mi trovo in mezzo a gente giovane, ma che conosco appena, seduto nei vasti locali di una birreria. Dopo varie «novità» l'orchestrina attacca con delle canzonette triestine. Prima in sordina e infine facendo rimbombare le volte del salone quasi tutti si sono messi a cantare. Lo fanno come avessero in gola un groppo di nostalgia: diresti di trovarti lontano dalla tua città mille miglia, in Australia addirittura; e invece non solo non ci si è mossi da Trieste, ma ne viviamo una delle ore più sue: la serata all'osteria, la classica «sabatina». Di ciò devono esserne bene consci tutti, ma nessuno si scuote, nessuno cerca di «pararla via» questa commozione facile. Guardandosi in giro può sembrare proprio di essere in mezzo a tanti bambini che una zia un poco sciocca fa piangere dicendo: «La mamma non ti vuole più bene perchè sei stato cattivo... Ti manderà in collegio ora che arriva un altro fratellino...». Il bimbo, anche se incredulo, si mette a singhiozzare, ad invocare la mamma che è lì accanto e lo prende subito tra le braccia sorridente; ugualmente «el putel» continua a frignare, ormai ci ha preso gusto, nascondendo la testa; e i suoi riccioli biondi si confondono con i capelli neri della mammina.

Non volendo soccombere a questa sagra della «non nostalgia» (come per il Cappellaio pazzo di Alice c'è la festa del «non compleanno») me la svigno all'inglese. Forse è meglio concludere la sera da solo, leggendo qualche giornale di fuori, bevendo un caffè corretto con il mistrà, in un bar che chiude per ultimo, ed ha, vantaggio non disprezzabile, una bella figliola affaccendata attorno alla macchina degli espressi. Pur non avendo mai prima parlato con lei conosco ugualmente la sua storia dato che la va ripetendo a tutti. Potrebbe essere un personaggio di certo teatro americano degli anni Trenta, come «The Petrified Forest» di Sherwood. Solo, lei, il viaggio lo vuole compiere all'inverso: non già dal motel sperduto in mezzo ai deserti americani verso Parigi; ma dalla vecchia Europa, da questo bar non privo di lucidi metalli (pure aprendosi al pianterreno di un palazzo dal quale un tempo partivano le diligenze per Vienna e se non vi sostò Goethe di certo vi avrà indugiato Stendhal in attesa del «placet» del governo austriaco) desidera andarsene verso l'anonima casetta californiana del suo John. Purtroppo vi sono un mucchio di difficoltà. Questa sera, non so cosa le sia capitato, pensa di interpellare anche me, il cliente solitario e silenzioso. Legge traducendomela una lettera in inglese, tutta piena di «if»: se: «If I married you...» Se ti sposassi... «If you came the States... Se tu venissi negli Stati Uniti... «If I came to Europe...» Se io venissi in Europa... «If I had got money»... Se avessi i soldi necessari...

Deve essere una sera proprio speciale se uscito dal bar mi ritrovo ad accompagnare la ragazza verso casa. Prima, però, sostiamo in cima al molo, accanto alla rosa dei venti. Pare di essere completamente soli, dimenticati da tutti, anche se alle spalle ci sono le bianche luci della città, e davanti la sagoma nera di una nave fora le tenebre con brevi fischi

L'ora della nostalgia, prudenzialmente evitata in quel locale dove si cantava, è di nuovo in agguato. E come in Saba, alla malia della città si aggiunge il rimpianto per una donna perduta nel modo atroce che ancora lascia allibiti. Per fortuna la ragazza mi fa parlare di cinema e questo è un argomento che riesce sempre ad appassionarmi. Mi infervoro. Cito la Bibbia, Tolstoi, Rimbaud... Parlo di tema evidente ed occulto: di quello sociologico sul sottoproletariato, ma in realtà fittizio o di comodo; e di quello spirituale, vero, anche se suggerito in maniera allegorica: il deserto circonda l'uomo di oggi ed invano egli grida, ignudo, indifeso, la sua disperazione: dalla miriade di mondi dell'Universo, infiniti come granelli di sabbia, sembra nessuno accolga la sua invocazione.

Lei mi guarda perplessa, con strani bellissimi occhi grigi, non so bene se da animale impaurito o da donna fatale, e scuote la testa ripetendo: «Se fosse una storia d'amore... Se fosse una storia d'amore... Certo, fossi stato più accorto, data l'ora e il posto, fingendola magari la trama di un film, le avrei raccontato la storia della bella principessa degli abissi che sacrificò la sua stupenda voce di sirenetta pur di potere restare accanto all'uomo amato, finché si consumò tutta di passione e fu solo uno spruzzo di candida schiuma in cima alle onde. Questa parafrasi l'avrebbe compresa facilmente: magari sostituendo alla strega del mare le autorità consolari; il verde regno dei flutti con la vecchia Europa e questo cantuccio di Trieste; il principe con il sontuoso palazzo sulla spiaggia sarebbe diventato il suo John ora dipendente dell'amministrazione postale dello Stato di California...

La nostra notte bianca è finita: non è ancora l'alba ma è sufficientemente tardi: i portoni del palazzo dove si stampano i giornali sono spalancati, stanno uscendo le macchine con le copie appena uscite dalle rotative. Poi se... Ma è meglio salutarci così: da buoni amici, destinati magari a non parlare assieme mai più.

Sergio Brossi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Wahn — Nixon all'aeroporto ricevuto dal Cancelliere Kiesinger

CERCANDO UN'ISCRIZIONE SUL RETRO DI UNA PREZIOSISSIMA ICONA

Foulard bizantino da trenta milioni

E' il più importante ritrovamento archeologico fatto a Genova negli ultimi tempi
Vivo interesse degli studiosi per il meraviglioso cencio di mille anni fa e forse più

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, febbraio

Una giovane studiosa genovese, la signora Colette Dufour Bozzo, ha scoperto un brano di stoffa bizantina estremamente raro e ovviamente preziosissimo dietro la Icona — il cosiddetto volto santo di Edessa — che si conserva nel convento di San Bartolomeo degli armeni, in circonvallazione a monte; è il più importante ritrovamento archeologico segnalato a Genova negli ultimi anni. Uno dei maggiori esperti mondiali, il professor Grabar, di Parigi, venuto appositamente nella nostra città, ne ha indicato il valore commerciale — ammesso che ne abbia, trattandosi di un «pezzo» pressoché unico e quindi di un patrimonio comune alla cultura di ogni Paese — in cinquantamila dollari, oltre 30 milioni di lire

Nome in vista

Madre di tre figli, uno dei nomi più in vista della grande industria cittadina, la signora Dufour Bozzo si è laureata con una tesi sulla scultura genovese alto-medievale (ha infatti pubblicato un volume sulla scultura preromanica nella Diocesi e un altro sui sarcofaghi romani esistenti in Genova), e da tre anni si dedica allo studio del Volto Santo, che è una delle più famose reliquie sacre, una sorta di Sindone. Fu donato, secondo la leggenda, da Cristo stesso, che vi si era deterso il volto, ad Agbar re di Edessa, e verso la fine del Trecento passò da Giovanni V paleologo, imperatore di Bisanzio, al Doge di Genova Leonardo Montaldo, che per conto del paleologo aveva conquistato certe colonie nel Ponto Susino. Nel 1384 fu lasciato in eredità dal Montaldo (ma il testamento è falso e questa è un'altra suggestiva scoperta della signora Dufour nell'ambito del suo paziente lavoro) ai Padri di San Bartolomeo degli Armeni. Nel 1507 — una vicenda ignorata dalal storiografia ufficiale — l'Icona fu rubata, trasportata in Francia e recuperata; la giovane studiosa ha potuto ricostruirne l'itinerario e perfino individuare gli autori del furto e il loro mandante grazie a un'autentica operazione di polizia. La storia di queste nuove scoperte sarà prossimamente pubblicata, insieme con quella della stoffa preziosa, nell'ambito di un prevalente interesse generale: l'esplorazione dei misteriosi rapporti tra Genova e la cultura bizantina; non c'è dubbio — sostiene la signora Dufour — che quei rapporti furono intensissimi: Genova è stata certamente una delle città occidentali più sensibili all'influenza di Costantinopoli.

Teca d'argento

Ma torniamo alla stoffa: «La Icona — racconta la signora — era sigillata in una teca d'argento del 1702 e io sapevo, avendolo letto in alcuni testi, che tra la teca e il retro dell'Icona doveva trovarsi qualcosa. Ottenuti quindi i molti permessi necessari per il lavoro — mi hanno aiutato tutti con fervore, la Curia, i Barnabiti, le Belle arti, la Sovrintendenza — sono arrivata finalmente a una stoffa genovese del Cinquecento, in trama di argento con motivi melograni; cercando poi una iscrizione sul retro dell'Icona, ho fatto provvedere alla separazione della stoffa dal supporto e dietro quella stoffa, incollata, ce n'era un'altra molto più antica, di sicura provenienza bizantina, raffigurante un Pegaso, il cavallo alato, nell'inconfondibile tipologia sassanide».

Eccola qui: 28 per 38 centimetri, una sorta di foulard che costa più di trenta milioni, il pezzo di stoffa antica più prezioso che esista a Genova; la signora ne ha trovato uno eguale soltanto al Museo di Stato di Mosca: lo stesso disegno su un tessuto più grande.

La notizia della scoperta ha fatto rumore; si sono precipitati a Genova i maggiori esperti; il professor Cellini da Roma, professor Grabar da Parigi e il professor Volback da Magonza, concordi nell'ammettere l'assoluta eccezionalità del reperto. Non è possibile, purtroppo, riprodurre l'immagine, dal momento che la stoffa è ancora attaccata a quella genovese con cui una mano del Cinquecento la rifasciò, ed è visibile soltanto la trama dall'inverso del tessuto; per separare i due pezzi, sarà necessario ricorrere a un istituto tedesco, specializzato in operazioni di questo genere. Ma sull'autenticità non esistono dubbi: un meraviglioso cencio di mille anni fa, e forse più. Qualcosa davvero che provoca emozione fra gli studiosi e i collezionisti d'arte di ogni parte del mondo.

Bruno Cressotti

Chiusa la mostra «Ragguagli borrominiani»

Roma, 26

Con una cerimonia, alla quale ha assistito il Ministro dello interno Restivo, è stata chiusa oggi la mostra documentaria «ragguagli borrominiani» allestita dall'archivio di Stato di Roma nel palazzo della Sapienza. Nel corso della stessa manifestazione sono stati consegnati al direttore dell'archivio di Stato di Firenze alcuni manoscritti di Baldassare Castiglione, acquistati recentemente dal Ministero dell'interno ad un'asta londinese.

I documenti riguardanti la vita e l'attività artistica di Francesco Borromini — che da umile scalpellino giunto a Roma in cerca di lavoro insieme con altri tagliapietre del Canton Ticino diventò uno degli architetti più rappresentativi del Seicento, giungendo a soppiantare il Bernini nelle grazie della corte pontificia — sono stati illustrati dal prof. Valerio Mariani dell'Università di Napoli.

La mostra, ordinata in occasione del terzo centenario della morte dell'artista, comprendeva tra i più notevoli «pezzi» di interesse biografico, un documento attestante che la madre del Borromini (il quale in effetti si chiamava Francesco Castelli) morì dopo tredici anni di pazzia (circostanza ancora ignorata e che forse è da porre in relazione con la tragica morte dell'architetto che si uccise con uno spadone perchè un cameriere lo aveva invitato a spegnere un lume) e l'atto papale con il quale l'artista fu esiliato per anni da Roma e confinato ad Orvieto dopo la scoperta che era stato percosso a morte per suo ordine un chierico durante i lavori di rifacimento della basilica di San Giovanni in Laterano.

Numerosi poi i documenti riguardanti l'attività artistica, dalle ricevute per il lavoro di scalpellino all'altare della confessione in San Pietro, sotto gli ordini del Bernini, ai contratti per la costrizione della chiesa di Sant'Agnese in piazza Navona, del collegio di propaganda fide, della chiesa di Sant'Andrea delle Fratte, della chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza e degli altri capolavori, con i quali il Borromini rinnovò i moduli linguistici dell'architettura del suo tempo.

Mostre d'arte

23 stampe di veneziani

Ventitré stampe di altrettanti artisti veneziani sono esposte alla Cappella di Trieste in una mostra organizzata in collaborazione con la galleria Il Cavallino di Venezia. Le opere sono state scelte con mano felice dal critico Toni Toniato che ha scritto il saggio introduttivo in margine alla bella cartella che raccoglie le stampe. Ecco i nomi degli artisti: Anselmi, Basaglia, Costalonga, D'Agostino, Eulisse, Fantinato, Finzi, Garbizza, Giorgi, Guarnieri, Licata, Memo, Nonveiller, Ovan, Patelli, Pagnacco, Perusini, Plessi, Sartorelli, Toffolo, Zambon, Zarpellon, Zotti.

Fra gli artisti già noti, oltre, ovviamente, al Zotti, nato a Trieste, ricorderemo Anselmi, il Patelli, nato ad Abbazia, Fantinato, Toffolo.

Il filo che lega queste ricerche è una vivace curiosità intellettuale, un desiderio di sprovincializzare il discorso figurativo inserendolo in un contesto attuale, al confronto con le esperienze più vive specie dei Paesi anglosassoni. L'espressione grafica è secca e spietata, attenta a distruggere ogni compiacimento d'abilità che non sia intrinseco alla struttura dell'immagine. Siamo già oltre le finezze dell'op e le stilizzazioni della pop. Il racconto (quando c'è: Toffolo, Nonveiller, Pagnacco, Garbizza, Eulisse, D'Agostino) ha l'icastica incisività della sequenza da film-reportage o da fumetto, il travaso improvviso della fotografia o della puntinatura da clichè nella soluzione grafica. L'altro filone è quello che si snoda intorno alle strutture primarie: Plessi, Patelli, Giorgi (con una veduta assonometrica di una forma plastica semplice e densa di significato ambiguo), Anselmi (con un esito quasi scenico della fuga di volatili astratti dal portale), Sartorelli. Ritroviamo anche i disegnatori che amano ancora il segno autografo, purché questo rapidamente si concluda e definisca una concezione dello spazio; ed è il caso di Guarneri, un purista di rara forza. Allo estremo opposto il Basaglia che trascrive nel disegno netto e chiaro un'oscura presenza fantastica. Fantinato attua il tentativo di ricondurre ad uno spazio prospettico reale — sagome umane e quinte sceniche — una notazione sviluppantesi autonomamente. Finzi e Costalunga insistono sul terreno dell'emblema astratto. Perusini si avvale del disegno progettuale architettonico per il suo sinistro simbolismo (la città antiatomica). Memo riqualifica il neoliberty con connotazioni minimal; Zotti, Zorpellon, Zambon, Ovan e Licata attingono dalle inesauribili risorse dell'arte segnica.

Nell'insieme una mostra assai stimolante che non deve essere trascurata da coloro che amano la grafica e l'attualità delle ricerche.

I. N.

La rassegna dei libri

NEL VUOTO DEI GIORNI

Amare con tenerezza e abbandono, d'una passione fatta di silenzi e di ammirazione, dimentichi di quanto l'ignoto preserva, vivendo appieno il presente. Amare ascoltando i torrenti, il vento, inseguendo i bagliori del fuoco, mirando i fiori o la luna; voler bene «come cascata... che si frange / si disperde / si raduna / per rotolare a balzi / fragorosa, / furia superba / che si rilascia / soavemente in grembo / a un carezzoso lago». Questo è ciò che conta e, poi, il ricordare così i momenti d'amore, in versi scaturiti dal soggiogante patema.

Le prime composizioni incluse nel libro «Nel vuoto dei giorni» di Clara Brunetta residente a Soleschiano di Manzano in provincia di Udine, che si è meritata il premio «Nuova poesia» messo in palio a Roma nel 1967, così si esprimono. Seguono. altre nobili ispirazioni suggerite dai boschi, dalle valli, dai monti, dalle rocce, dai ruscelli nelle varie stagioni; per terminare, questo secondo capitolo, con «Angoscia» (Tutte le sere / porto la mia angoscia / al fiume, / perchè vorrei me la portasse via, / ma non la vuole / nemmeno il fiume / e resta con me / sempre più mia).

Una serena memoria del padre, un nostalgico canto all'amico, un invito alla fanciulla di vestire d'azzurro e di prendere per mano il sogno che passa, un chiedere pietà per Dora, un pentimento, una memorabile notte in una clinica, un appello disperato («...allungate una mano / a chi brancola ancora / nel buio più profondo») a quanti l'hanno lasciata, formano la terza parte di questo «Nel vuoto dei giorni».

Poi ancora brani sulle impressioni del viaggio al Tropico, alcuni altri dettati dall'attaccamento alla propria terra e, infine, poesie nate da immagini colte qua e là completano la raccolta degli intensi sospirosi e alati istanti vissuti da Clara Brunetta e presentati con uno stile artistico molto personale.

s. p.

○

Hans Hellmut Kirst: *I sei camerati* (Garzanti, pagg. 436, lire 1800). E' una storia beffarda, talora incupita da un umorismo macabro, sul «passato non superato» dei tedeschi. Mentre l'Armata Rossa sta marciando su Berlino, un gruppo di militari viene incaricato di una missione che ritengono inutile e senza speranza: perciò sei di essi decidono di salvare la pelle e, dopo aver fatto fuori l'unico nazista del gruppo, si danno alla fuga. Passano quindici anni... I «camerati» sono divenuti ormai dei rispettabili borghesi, quando la loro esistenza viene sconvolta da un avvenimento assurdo: il morto, la loro vittima, riappare portando con sé un passato che essi speravano sepolto per sempre e il cui ricordo li atterrisce. Allora, intorno al morto, che appare e sparisce, misterioso e inafferrabile, ha inizio un gioco di mascheramenti e smascheramenti nel quale il detective Tantau, incaricato dai sei di mettere le mani sul morto presunto, interviene con l'accortezza di un asso dell'investigazione criminale. Spietatamente Tantau sviscera i veri moventi dei sei uomini e li costringe a guardare in faccia la verità: ciò che mai avrebbero voluto fare. E a poco a poco essi si convincono che ci sono morti che bisogno uccidere... Kirst affronta il suo gioco caricaturale e truculento, non soltanto con grande acutezza psicologica, ma anche con l'abilità ingegnosa di un maestro del romanzo poliziesco, mantenendo la densa materia narrativa sempre in stato di alta tensione.

○

Karl A. Wittfogel: *Il dispotismo orientale* - Vallecchi (pagg. 780, 2 vol., lire 3200). Spaziando con ricchezza di dati dalla Cina antica, al Giappone feudale, all'India indù e musulmana, dall'Egitto faraonico alle società incàica e atzeca dell'America precolombiana, Wittfogel sottopone al lettore una ricchissima raccolta di dati storici, economici, sociali, che concorrono a formare un quadro perspicuo della società «orientale», nei suoi imperfetti prototipi del passato remoto e prossimo e nelle forme ben più perfezionate a noi contemporanee.



St. Moritz — Sciatori sospesi ad un aquilone sul lago gelato

CORRIERE FILATELICO



Monaco

Napoleone venne al mondo ad Ajaccio il 15 agosto 1769: quest'anno pertanto ricorre il secondo centenario della nascita. La Francia ha già in programma il commemorativo, che probabilmente sarà emesso nel giorno o nel periodo vicino alla ricorrenza. Le Poste di Monaco invece hanno preferito anticipare l'emissione al 26 aprile, quando avverrà il lancio cumulativo di tutta la prima parte del programma dell'anno, di cui diamo qui dettagliate notizie. Ma prima diciamo che a commemorare Napoleone il più sollecito, a quanto ci consta, è stato il francofono Niger, mentre altri Paesi africani si apprestano a farlo.

Il Napoleone di Monaco (aerea, 3) è tratto da un quadro di Paul Delaroche, conservato nella galleria dei principi. Un altro francobollo della stessa taglia rappresenta Santa Elisabetta, regina di Ungheria, nell'episodio del miracolo delle rose: è un 3 franchi a favore della Croce rossa di cui riporta i simboli. Nella stessa data compariranno tre valori Europa: 0,40, 0,70 e 1 F. L'emissione più importante per numero di valori e concezione di soggetti è quella dedicata alla «Dannazione di Faust» o, meglio, all'autore della celebre opera, Hector Berlioz, di cui quest'anno ricorre il centenario della morte. E' stata scelta quest'opera, perchè rappresentata per la prima volta all'Opéra di Monte Carlo, il 18 febbraio 1893. Nei dieci valori sono riprodotte le scene principali di questa storia da brivido, e il busto del musicista eretto a Monaco. Facciale: 0,60 F.

San Giorgio 500 lire

Dopo tanto parlare, il 14 marzo sarà posto in vendita il «San Giorgio» da 500 lire fluorescente, che in tutti gli altri particolari è identico al predecessore. Questo, dunque, sarà il primo francobollo italiano del 1969. Per il resto gli oracoli romani sono muti come pesci.

Armi da fuoco

Si affaccia una nuova tematica. A lanciarla è stata la Cecoslovacchia e riguarda la storia delle armi da fuoco. La serie di sei valori presenta pistole e carabine. Comincia con un pezzo fabbricato nel 1580 a Cheb, in Boemia, e finisce con una americana «Derringer» del 1865 (ha una tragica fama, perchè servì all'uccisione di Abramo Lincoln ad opera dell'attore W.Booth). Le vignette sono molto pregevoli sia per il contenuto, sia per l'esecuzione in fine calcografia. Nei singoli francobolli non sono raffigurate soltanto le armi, ma anche gli ornatissimi particolari e personaggi del tempo che le impugnano.



RISUSCITANO LA MICHELANGIOLESCA E ALTRI

Tutti i filatelisti sanno ormai, o dovrebbero sapere, che i francobolli italiani, commemorativi o ordinari, non hanno più termine di validità, ossia le tirature si esauriranno per «consunzione naturale» e non già nel forno della Banca d'Italia. L'annuncio è stato dato una settimana fa e riguardava i valori postali attualmente in corso. Diciamo «riguardava», perchè certamente non tutti sanno che a beneficiare del saggio provvedimento del Ministro Ferrari Aggradi ora sono stati ammessi anche i francobolli scaduti di validità il 31 dicembre scorso, compresa la serie ordinaria «Michelangiolesca», la cui scomparsa aveva suscitato non poco rammarico. Pertanto, oltre a questa, saranno rimesse in circolazione diciannove serie e precisamente: 1) Centenario della Società geografica, 40 lire; 2) Toscanini, 40 lire; 3) Decennale dei Trattati di Roma, 40 e 90 lire; 4) Europa 1967, 40 e 90 lire; 5) Parchi nazionali, 20, 40, 90 e 170 lire; 6) Monteverdi, 40 lire; 7) Cinquantenario del Giro d'Italia, 40, 90 e 500 lire; 8) Pirandello, 40 lire; 9) Festival dei due mondi, 20 e 40 lire; 10) Codice postale, 20 e 40 lire; 11) Cinquantenario del primo francobollo di posta aerea, 40 lire; 12) Borromini, 90 lire; 13) Giordano, 20 lire; 14) Pontida, 20 lire; 15) Anno del Turismo, 20 e 50 lire; 16) Lions Club, 50 lire; 17) Resistenza sul Piave, 50 lire; 18) Enrico Fermi, 50 lire; 19) IX Giornata del francobollo, 25 lire.

Se il primo provvedimento ha suscitato immediate favorevoli reazioni da parte dei collezionisti, è da pensare che il secondo sarà accolto con soddisfazione ancora maggiore. Aver abolito il termine di validità è stata una decisione molto intelligente e importante di politica filatelica, che merita il più positivo apprezzamento. Sul piano generale essa eviterà d'ora in poi che vada distrutto un ingente materiale postale con evidente beneficio per l'erario. Ad ogni infornata, infatti, erano milioni e milioni di francobolli non usati che andavano in fumo. In secondo luogo gli utenti non incorreranno più, nell'epoca immediatamente successiva alle scadenze, nel frequente errore di affrancare lettere e cartoline con valori fuori corso, e quindi nella figuraccia di far pagare la sovratassa al destinatario.

Per i collezionisti il primo particolare vantaggio è quello rappresentato dalla garanzia che il francobollo acquistato per l'album non potrà mai scendere sotto il valore facciale, come è avvenuto per qualche emissione degli ultimi anni (tanto che da qualche parte è stato chiesto al Ministero delle P.T. di rimettere in circolazione tutti i francobolli dell'ultimo quinquennio). Anzi, secondo vantaggio, si prospetta la possibilità di una valorizzazione più certa del francobollo incasellato, perchè: 1) è da attendersi una più facile e quindi maggiore diffusione dei commemorativi negli uffici periferici e nelle rivendite (queste rifuggivano spesso e volentieri dai commemorativi per non vederseli restare nella cartella); 2) la speculazione, l'incetta non ha più ragione di essere fatta, cadendo il miraggio del rapido guadagno; 3) ci saranno sempre collezionisti negligenti che rimanderanno l'acquisto finché arriverà il giorno del «tutto esaurito», ed allora, soltanto allora, scatterà la molla naturale del rialzo.

M. L.

ANNIVERSARI N.A.T.O. E C.E.P.T.



Venti anni della NATO e dieci anni della CEPT: due anniversari europeistici, di cui ovviamente è il primo che riveste la massima importanza. La celebrazione avverrà il 4 aprile a Washington, dove nel 1949 Stati Uniti, Canada e tredici Paesi europei firmarono l'atto costitutivo della NATO (North Atlantic Treaty Organisation), dell'Alleanza atlantica che in tutti questi anni, spesso molto difficili, ha difeso l'Europa e l'Occidente, scoraggiando qualsiasi tentazione aggressiva da parte dell'Est. Il Governo laburista inglese ha già pronto il commemorativo del ventennale, in cui si intrecciano tutte le bandiere degli alleati (Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Granbretagna, Germania Occidentale, Grecia, Islanda, Italia, Lussemburfo, Olanda, Norvegia, Portogallo, Stati Uniti e Turchia). In questi anni di contestazione ad alto e a basso livello sarà interessante misurare il fervore altantico in base alle emissioni filateliche.

Il decennale riguarda la Conferenza europea delle poste e telecomunicazioni, alla quale aderiscono attualmente 24 Paesi. L'organizzazione si propone d'incrementare i servizi e i rapporti nel suo specifico campo. Sotto la sigla della CEPT ogni anno le Amministrazioni aderenti emettono i francobolli comuni di propaganda per l'unione europea. Quest'anno, come molti sanno, il soggetto prescelto è opera di due artisti italiani Luigi Gasbarra e Giorgio Belli, ma un contributo lo ha anche dato il direttore generale della P.T. Aurelio Ponsiglione. Lo presentiamo, una volta per tutte, nella versione inglese, arrivataci per prima. I francobolli di cui si parla usciranno il 2 aprile.



Filatelia TERGESTE di ANTONIO BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITA' — MATERIALE FILATELICO
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 35346

FILATELIA NAZIONALE di SPARTACO DOLAZZA
TRIESTE
Capo di Piazza 2, tel. 31708
Vasto assortimento di francobolli antichi e moderni

FILATELIA di C. Catania Monfalcone, via S. Ambrogio 7, tel. 74409
TUTTO PER LA FILATELIA

FILATELIA **ADLER** GALLERIA PROTTI
UNA COLLEZIONE SAGGIAMENTE IMPOSTATA E' UN PIACERE CHE RENDE

STORIA ILLUSTRATA
attacco all'America!



STORIA ILLUSTRATA vi rivela alcuni segreti della 2ª guerra mondiale: i piani (con disegni e fotografie, assolutamente inediti) dell'attacco all'America progettato da Hitler e Mussolini...
Leggete su STORIA ILLUSTRATA i particolari di questi pazzeschi progetti: l'operazione « Pellicano » che prevedeva un bombardamento aereo del canale di Panama, e l'operazione progettata dagli italiani con un sommergibile tascabile emergente nel porto di New York!
In questo stesso numero un grande servizio è dedicato all'affare « Dreyfus », un clamoroso caso giudiziario misterioso più di un giallo.
Troverete nella vostra copia di STORIA ILLUSTRATA due doni: la quarta dispensa del DIZIONARIO DELLE ARMI di Letterio Musciarelli e la seconda riproduzione di una stampa antica a colori della serie abbinata al DIZIONARIO DELLE ARMI.
STORIA ILLUSTRATA
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VENTIDUE NAVI ERANO BLOCCATE ALLE BANCHINE

Riprese con difficoltà le operazioni in porto

Cessato lo sciopero non si effettua però il lavoro fuori orario con crescenti disagi per i traffici

E' ripreso regolarmente ieri mattina alle 8 — come preannunciato — il lavoro sulle banchine del porto, dopo l'effettuazione dello sciopero proclamato in sede nazionale per le rivendicazioni salariali dei portuali.

Martedì sono rimaste pertanto bloccate nei due punti franchi della nostra città 18 navi, alle quali si sono aggiunte altre 4 prima della ripresa delle operazioni, ieri mattina. Nella giornata di ieri, considerato il lavoro rimasto arretrato, non si è riusciti a smaltire le operazioni di imbarco o sbarco. Tenuto inoltre conto che nei prossimi tre giorni si attende l'arrivo di ben altre 20 navi, il disagio che ne conseguirà potrà assumere purtroppo proporzioni rilevanti. Le difficoltà — che già ora vengono riscontrate — si faranno maggiormente sentire, anche perché numerosi sono i carri ferroviari bloccati sui binari.

La situazione al porto, infine, viene maggiormente aggravata dal fatto che da oltre due settimane non viene effettuato il lavoro in fuori orario; in altri termini, le operazioni vengono concretate dalle 8 alle 17, senza ulteriori interventi; e non si lavora nemmeno il sabato pomeriggio e la domenica. Allo sciopero dell'altro ieri e alla agitazione che abolisce il fuori orario sono interessati 1500 portuali.

Per quanto riguarda il personale dell'Ente porto, quest'ultimo naturalmente non è interessato alla vertenza, ed esegue pertanto il proprio lavoro in situazione di normalità; riflessi però si possono avere, di carattere negativo, nei casi in cui qualche spedizioniere intenda effettuare dei carichi in fuori orario.

RINVIATO A DOMANI il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è stato riconvocato, per la prosecuzione del dibattito sugli accordi quadripartitici, per domani sera anzichè per oggi, come inizialmente programmato. L'ampia discussione svoltasi l'altra sera sui programmi politico-amministrativi che sono alla base dell'ampliata coalizione giuntale di centro-sinistra, è stata infatti sospesa data l'ora tarda; essa riprenderà dunque domani sera, in accoglimento della proposta di sospensione della seduta prevista per oggi e nel corso della quale — secondo gli iniziali programmi — si sarebbe dovuto discutere dei problemi economici triestini, sulla base delle interrogazioni, interpellanze e mozioni intervenute negli ultimi tempi in argomento da parte dei vari settori politici.

Istanze liberali per l'economia triestina

E' partito per Roma, dove parteciperà ai lavori della direzione centrale del PLI, il consigliere regionale Trauner; nel corso del suo soggiorno nella capitale, egli s'incontrerà con i principali esponenti liberali, ai quali presenterà un promemoria sui più importanti e indilazionabili problemi dell'economia triestina, in particolare nei settori del commercio (benzina agevolata), industriale (proroga dei benefici fiscali al Porto industriale) e quelli portuali e marittimi. Il promemoria si sofferma poi sulla necessità di migliorare e completare le infrastrutture viarie, ferroviarie ed aeree che interessano la nostra città e sui benefici che deriverebbero al Friuli-Venezia Giulia dell'insediamento del protosincrotrone a Doberdò.

Frattanto, nel suo intervento all'assemblea del PLI di Gorizia, l'avv. Trauner aveva sottolineato nei giorni scorsi l'affinità d'interessi e di problemi che unisce le due province. Ed aveva sostenuto, nell'occasione: «Nel quadro di un rilancio dell'economia triestina ed isontina, bisognerà rivedere con coraggio certi schemi tradizionali e portare avanti con decisione un programma che tenga conto di Trieste e di Gorizia come di un'unica entità territoriale economico-sociale».

Prospettive di lavoro per il San Marco

Trattative per un prossimo carico di lavoro sarebbero attualmente in corso, con previsioni favorevoli, per il cantiere San Marco. A quanto, infatti, si apprende in ambienti romani responsabili, queste trattative sarebbero ormai in uno stadio avanzatissimo, per cui si attende uno sblocco della situazione entro qualche settimana, o al più tardi tra un mese.

Si tratterebbe, più precisamente, di commesse interessanti, tali da assicurare una saldatura con i più importanti progetti del CIPE, nel quadro dei noti programmi ribaditi nello scorso mese di ottobre. Data la delicatezza di questi contatti, e considerati pure gli evidenti motivi di concorrenza, gli stessi ambienti continuano a mantenere uno stretto riserbo, che si pensa comunque di poter sciogliere al più presto, quando si avrà alfine la certezza nell'acquisizione di tali commesse.

Assicurazioni analoghe, del resto, sono state fornite nella giornata di ieri anche al segretario della DC locale, Coloni, e all'on. Belci, nel corso dei contatti romani del parlamentare con i dirigenti responsabili del settore.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale», contratto nazionale: 2 marinai, turno 7496 - 98.

SENSAZIONALE FURTO CON DESTREZZA DURANTE LE ORE DI VENDITA

Entrano in sei da Marzari: audace colpo da venti milioni

Mentre cinque distraevano le commesse fingendo di voler fare acquisti il sesto ha fatto razzia dall'interno in una vetrina: nessuno se ne è accorto

Furto da «brivido» in una delle più note gioiellerie della città, quella di via Roma 3, di cui è proprietaria la signora Gioconda Marzari.

Da brivido sia per l'entità del danno (si parla di anelli per una ventina di milioni, forse anche più, quantunque manchino per ora stime ufficiali), sia soprattutto per la «meccanica» dell'atto ladresco. Un uomo in pieno giorno si è introdotto dall'interno del negozio in una vetrina, attraverso la porticina di comunicazione, mentre nel negozio stesso le tre commesse venivano distratte da cinque suoi complici, arrivati in tempi successivi.

Le indagini, affidate alla Squadra mobile e sotto il diretto comando del dott. Petrosino che la dirige, sono tuttora in corso (mentre scriviamo, a tarda notte, si sta svolgendo una riunione «plenaria» in Questura); comunque già molto è stato possibile appurare.

Seguiamo l'«iter» cronologico del «colpo». Il secondo di grande rilievo che colpisce questo negozio, il quale anni addietro venne svaligiato con il metodo dello «spacco», vetrina rotta in pieno giorno.

Alle 16 si è assentata dal negozio la direttrice, generalmente sempre presente: la signora Elisabet Lippert si è recata dal dentista, mentre anche la proprietaria, la signora Gioconda Marzari, si accingeva ad uscire. Prima che la donna se ne andasse, però, è entrata una coppia di signori i quali parlavano soltanto inglese in «modo fluente». Hanno cominciato a domandar spiegazioni ad una commessa, mentre giungevano anche altri due «clienti», pur essi parlanti l'inglese, e che venivano ricevuti da un'altra signorina.

Uscita la proprietaria sono entrati infine altri due uomini, uno dei quali parlava inglese e l'altro francese, che hanno impegnato anche la terza commessa presente (a dire il vero il termine commessa é alquanto improprio, poichè due delle signorine sono nipoti della proprietaria e non già dipendenti).

Ecco: questo é il momento del furto: sul banco di fondo, appostati in modo che la signorina debba necessariamente voltare le spalle all'ingresso su via Roma e perciò alle vetrine, una delle tre coppie. A mezzo negozio altri due malviventi e un'altra commessa; più vicino alla porta (e perciò alle vetrine) gli altri due della «banda dei sei», con l'ultima inserviente.

Ad un tratto, verosimilmente, uno di questi ultimi due uomini ha aperto la porticina in legno che comunica tra negozio e vetrine. Dal primo e dal terzo «plateau» sono spariti un certo numero di anelli (pare circa una trentina), con brillanti, diamanti e rubini. Poi porticina rinchiusa, ancora quattro chiacchiere e qualche spiegazione sui «prezzi» che via via le commesse mostravano, ancora qualche accordo tra i sei (che parlavano inglese anche tra di loro), poi il «buona sera e grazie». Un grazie molto sentito.

Nessuno si era accorto di niente. La direttrice è ritornata qualche minuto prima delle 17: se avesse dato un'occhiata alla vetrina saccheggiata si sarebbe accorta subito di quanto accaduto. Invece niente: ha dedicato la sua attenzione alle vetrine opposte, che erano state rinnovate proprio ieri. C'è da notare, per inciso, che da Marzari si usa esporre i «pezzi» più pregiati nella vetrina tra il negozio e il quadrilatero che funge un poco da «anticamera», e che per un intero lato si apre su via Roma. Ma questa «mostra» non è facilmente raggiungibile dall'interno, quanto invece le vetrine della parte sinistra del «quadrilatero», alle quali si accede, appunto, attraverso una porticina. E qui in ordine descrescente, dal negozio verso la strada, sono esposti gli anelli e gli altri monili. Quelli rubati, perciò, sono tra i più belli. E soltanto anelli, cioé pietre che una volta smontate si possono cedere molto facilmente.

Comunque ritorniamo alla direttrice, signora Lippert: entrata nel negozio senza accorgersi di nulla, dopo un quarto d'ora ha cominciato a servire una cliente: «attenda: le mostro quello che è in vetrina». Apre la porticina, si accorge del «colpo». Soltanto un'esperienza consumata le ha permesso di mantenere tutta la freddezza necessaria perché la cliente non si accorgesse di nulla. Poi, uscita l'ospite, allarme alla Polizia. Un'ora abbondante, a quanto pare, da quando il furto era stato consumato.

Subito sono accorsi sul luogo gli inquirenti, con lo stesso dott. Petrosino: le tre commesse presenti si sono dichiarate prontissime a riconoscere in ogni momento i sei ladri, cinque dei quali vengono descritti come di bassa taglia e colorito bruno, tipo meridionale insomma, ed il sesto, invece, roseo di carnagione e abbastanza alto. Persone comunque che, tanto la commessa quanto le due nipoti della signora Marzari asseriscono di non aver mai incontrato, e che pertanto proverrebbero da fuori. Ma evidentemente nella nostra città ci deve essere un «basista», in grado di spiegare tutto del negozio e, soprattutto, che forse sapeva dell'impegno che avrebbe tenuto assente per circa un'ora la direttrice del negozio stesso. Insomma, molte coincidenze in un piano attuato con estrema freddezza ed organizzazione (i sei uomini, la lingua straniera per non fare riconoscere la loro provenienza, il meccanismo per distogliere l'attenzione delle tre persone presenti). Ma un piano che aveva bisogno di molti corollari, tra cui non si può escludere, è intuitivo, anche un «palo» che sorvegliasse dal di fuori la fulminea azione dell'«arraffatore».



E' nel soggiorno, più che in qualsiasi altro ambiente, che si riconosce il gusto del padrone di casa. Noi vi consigliamo questo stupendo lampadario «800» di linea classica, che armonizza perfettamente con un soggiorno in stile. BALCOR, via San Maurizio 2 - I piano e negozio esposizione in via della Pietà 21 angolo via Cavalli

VIAGGIO SPECIALE A
LONDRA
DALL'1 AL 4 MAGGIO CON AEREO «BRITANNIA» IN PARTENZA DA RONCHI. ALBERGHI DI CATEGORIA SUPERIORE. FACILITAZIONI PER GRUPPI.
Prenotazioni: U.T.A.T., via Imbriani e Galleria Protti

DELICATA FASE ALLA RIATTIVAZIONE DELL'EX FELSZEGI

Ricerca di commesse per il «Navalgiuliano»

Esposti dai dirigenti del cantiere i prossimi programmi riguardanti gli scali di Molo Fratelli Bandiera e di Muggia

Il cantiere di costruzioni Navalgiuliano sembra trovarsi di fronte a una autentica svolta: il 5 marzo prossimo — come annunciato — scenderà in mare, dagli scali del molo Fratelli Bandiera, un pescereccio gigante, che viene considerato un vero modello del suo genere. Sei giorni più tardi si terrà nella palazzina di Muggia, già sede della direzione dell'ex Felszegi, la riunione del consiglio d'amministrazione della società: e sarà, questa, la prima volta che i dirigenti del Navalgiuliano si riuniranno a Muggia, in forma ufficiale.

Evidentemente qualcosa — e non certamente in forma minore — sta per accadere in seno a quella società. Una ulteriore conferma ai futuri prossimi passi che sta per compiere quello stabilimento viene offerta dagli incontri che, l'altrieri e ieri, il presidente del Navalgiuliano, dott. Guido Zecchin, ha avuto a Trieste, con il Prosindaco prof. Lonza, e con il Sindaco di Muggia, Millo. Colloqui, nel corso dei quali sono stati ampiamente esaminati i programmi di produzione e di sviluppo dello stabilimento muggesano, sotto tutti gli aspetti.

Uno studio particolare è stato affrontato per i progetti di ristrutturazione del cantiere, con speciale riferimento al settore tecnico, tenendo naturalmente ben presenti anche gli aspetti finanziari ed economici.

Ora si è in fase di programmazione e di attesa. La direzione del Navalgiuliano — a quanto si è potuto sapere — ha da tempo allacciato rapporti di lavoro molto stretti con armatori nazionali ed esteri (anche degli Stati Uniti e della Jugoslavia); le trattative si trovano ormai in uno stato molto avanzato, ma è evidente, d'altro canto, che devono rispecchiare certe necessità. In concreto, comunque, si pensa di poter affermare che si attendono nuove commesse, e le previsioni sono indubbiamente buone, in qualche caso addirittura ottime. Non bisogna dimenticare del resto che il Navalgiuliano parte da una situazione di crisi, con l'inclusione del fallito Felszegi, per cui ogni sforzo degli attuali dirigenti è teso proprio a portare la società alla normalizzazione, stabilizzandola a un determinato livello.

E' chiaro che in questo contesto viene configurato anche e soprattutto il trattamento della manodopera, sotto il profilo globale: e in proposito è stato assicurato che la delicata questione viene vista con estrema sensibilità e con piena coscienza dei diritti e doveri, nel quadro più ampio dell'attività dello stabilimento. Ed è stato detto che si intende assolutamente instaurare rapporti di soddisfazione per le maestranze — soddisfazione nel lavoro e nella sicurezza dell'occupazione — nei limiti di quello che è il criterio di assoluta economicità del cantiere. E ciò nell'interesse di tutti, in quanto si è fermamente intenzionati ad avviare lo stabilimento a uno stato di autentica prosperità. Ecco, dunque, come il discorso viene a innestarsi nel quadro delle trattative e delle prossime acquisizioni di commesse: se si riuscirà ad occupare gli scali entro breve tempo (com'è negli auspici), ciò presuppone un aumento delle forze di lavoro. E ai due esponenti delle Amministrazioni comunali di Trieste e Muggia si è voluto significare come questa fase sia da ritenersi vicina.

Per ora il Navalgiuliano ha in programma la continuazione del lavoro sugli scali di Trieste e di Muggia; se dovessero poi intervenire delle modifiche a questo programma, allora sarà ritenuta sufficiente l'area del cantiere di Muggia. Nella palazzina di Muggia, del resto, si stanno già trasferendo gli uffici, e i tecnici vi si sono già installati. In quelle acque, inoltre, verrà trasportata la motonave che sta per essere varata, al fine di provvedere al suo armamento.

Fin qui, quanto è emerso dai colloqui con il prof. Lonza e con il Sindaco Millo: assicurazioni, speranze fondate su risultati positivi delle attuali trattative, un futuro dello stabilimento visto sotto una prospettiva quanto mai favorevole. Di concreto, purtroppo, ai giorni nostri è che sugli scali del cantiere muggesano si trovano in costruzione due motocisterne, mentre quelli di molo Fratelli Bandiera stanno per rimanere deserti, dopo l'ormai imminente varo per l'unità di Cagliari. E, per la mancanza di ulteriori commesse non intervenute a tempo, non si son potuti rispettare precisi impegni presi a suo tempo in sede di Prefettura, impegni legati ad altrettanto precise date e cifre, per quanto riguardava le nuove assunzioni.

Un quadro ottimistico, quello tracciato al Prosindaco di Trieste e al Sindaco di Muggia: ma che, purtroppo, oggi come oggi non trova rispondenza nella realtà dei fatti. Quella stessa realtà per la quale, anche due giorni fa, le maestranze del Navalgiuliano hanno scioperato.

L'azione della C.C.d.L. per la cantieristica

La Camera del lavoro comunica che è continuato ieri mattina il dibattito in seno al comitato direttivo della CCdL sulla situazione economica cittadina in riferimento ad ulteriori incontri avuti con le autorità cittadine e con i segretari di categoria dell'organizzazione sindacale CCdL. E' stato ribadito il principio che il gruppo di studio costituito dal Governo in base alle delibere del CIPE dell'11 ottobre 1968 debba essere nella sostanza modificato con l'inserimento dello stesso delle organizzazioni sindacali locali ed i rappresentanti in possesso di «volontà e possibilità politiche».

La CCdL «ritiene di grande importanza la modificazione della composizione del gruppo di studio e le finalità che lo stesso deve avere non limitate» all'indagine dei livelli occupazionali «ma aventi il compito rigidamente assegnato l'11 ottobre scorso dal CIPE ovvero quello di individuare l'attività metalmeccanica IRI a carattere trainante e diffusivo».

Il comitato direttivo della CCdL ha voluto ancora precisare che nello spirito contenuto nell'appello rivolto a tutti i lavoratori e cittadini rimane preciso l'impegno che a condurre la lotta decisiva e finale spetta ai rappresentanti dei lavoratori e in primo luogo alla Camera del lavoro.

«GIALLO» IN UNA SPEDIZIONE DA TRIESTE ALL'IRAN

Trovate vuote allo sbarco le casse delle calcolatrici

«Giallo» delle calcolatrici, quasi un romanzo di qualche asso della penna e della «suspense». Il fatto è questo: cinquantasei casse contenenti ognuna una calcolatrice, vengono imbarcate su una nave. Devono essere portate in Iran. Partono. Arrivano. Ventiquattro di esse sono però vuote. Danno attorno ai sei milioni.

La faccenda è stata denunciata alla Squadra mobile della Questura dal direttore dell'ufficio esportazione della «Lagomarsino», Franco Buttorini di 43 anni: la sua ditta, che ha sede a Milano, in viale Umbria 36, doveva eseguire questa importante fornitura. Aveva mandato qui a Trieste, in un magazzino del porto, le 56 macchine, del tipo «Totalia». Dopo che per un certo tempo la merce era stata custodita, venne regolarmente caricata sul piroscafo. Allo sbarco, come si è detto, la sorpresa: trentadue casse piene, e ventiquattro vuote.

Vespista contro auto: prognosi riservata

«Vespa» contro «1100»: le conseguenze peggiori toccano al motociclista, come avviene nella quasi totalità dei casi. L'incidente è avvenuto prima dell'alba, verso le 5 e qualche minuto, all'incrocio tra le vie Cadorna e Venezian. Bruno Zolli, di 33 anni, abitante in piazzale Giarizzole 20, stava dirigendosi verso piazza Venezia, percorrendo la via Cadorna sulla sua motocicletta targata TS 30614. Allo incrocio con la via Felice Venezian, però, una «1100», la «Fiat» targata TS 91381 di proprietà di Giorgio Lucchesi, di 27 anni e abitante in via Risano 34, si è scontrato con lui.

Lo Zolli è caduto a terra, dopo aver compiuto un «volo» di alcuni metri; è subito giunta sul posto un'autolettiga, che lo ha trasportato all'ospedale. I medici gli hanno riscontrato uno stato di coma da grave trauma cranico e sospetta frattura della base cranica, nonché otorragia destra; è stato pertanto ricoverato nella divisione neurochirurgica, con prognosi riservata.

Ragazza derubata durante il ballo

Adriano Carmeli é un giovane di vent'anni che non ha una dimora ben precisa. Il giorno 16, vale a dire due domeniche or sono, andò a passare la serata al «dancing» Paradiso. Ma forse le sue velleità non erano solo quelle di un moderno amante dello «shake». Infatti, essendo a corto di danaro, pensò bene di introdurre le mani in una borsetta... Tant'é vero che verso le 23.30 agli uffici del Pronto intervento della Squadra mobile arrivava una giovane, Stella Radin di 17 anni, abitante a Capodistria.

Poco prima, al «Paradiso» mentre lei stava ballando qualcuno aveva adocchiato la sua borsetta che era depositata su un tavolino, e vi aveva prelevato con abile manovra le quindicimila lire che vi erano contenute, tanto sveltamente che lei, la Radin, se ne era accorta soltanto in un successivo momento. Le indagini portavano a sospettare del Carmeli. «Io? Mai: non sono un lestofante», insomma, l'imputato negava ogni addebito. Ma, dopo molte reticenze, confessava.

BANCA TRIESTINA S.p.A.
Capitale sociale e riserve Lire 593.000.000
TRIESTE, VIA MAZZINI 7
Si comunica ai Signori Azionisti che l'Assemblea Ordinaria della Società è convocata presso la Sede Sociale in Trieste, via Mazzini 7, per sabato 8 marzo 1969 alle ore 10. Per poter intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti devono depositare le proprie azioni presso la Sede Sociale almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

PORTATE LA DENTIERA?

APPARECCHI TRABALLANTI... se usate LA POLVERE ADESIVA che sviluppa ossigeno
PER - DE - CO
Prodotta in Inghilterra dalla THOS CHRISTY Co
Nelle migliori farmacie
Agenzia Generale: PER - DE - CO, via Beaumont, 21 - TORINO
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA
Non più alito cattivo, dolori alle gengive.

STATO CIVILE

26 febbraio

MORTI: Girardi Francesco a. 72; Apollonio Giovanni a. 68; Miricka ved. Rangei Giuseppina a. 81; Zotti Matteo a. 79; Jazbec in Sitter Albina a. 69; Posar ved Vidal Margherita a. 77; Reggente Adalberto a. 58; Volpi Carla a. 69; Carlovich Luigi a. 54; Rumini in Arboritanza Maria a. 52; Terzi Adriana a. 24; Semenzato Ernesto a. 81; Leben in Cepar Dragica a. 59; Alfer Arnoldo a. 78; Sosich ved. Gracali Caterina a. 75.

NATI: 13.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 5.45 8.15 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 - 18.30 Tel 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506
(Aut 16640/67)

ULTIMA ORA

Auto sotto un camion: guidatore in fin di vita

Un uomo è stato ricoverato in gravissime condizioni stanotte all'ospedale, dove è in coma, in seguito ad un violento tamponamento. Il poveretto è Felice Silipati, di 44 anni, nato a Catania e residente nella nostra città, in via Madonizza 2; dopo essere stato estratto dai militi della Croce Rossa dalla morsa d'acciaio che era divenuta la sua utilitaria finita sotto un autocarro, è stato trasportato all'ospedale; i medici si sono riservati la prognosi, giudicandolo in stato di coma, con un trauma cranico, numerose ferite e la sospetta frattura frontale e del massiccio facciale.

Il Silipati, solo alla guida della sua «Fiat 600», stava procedendo in via Udine, diretto dal centro alla periferia, quando (pare fossero le 0.10), all'altezza del numero 71, per cause imprecisate, è andato ad incastrarsi sotto un autocarro, regolarmente posteggiato sulla destra, al margine della carreggiata. I danni al veicolo sono stati gravissimi: il muso della vettura (targata TS 38472) è andato in pratica totalmente distrutto, mentre i montanti del parabrezza hanno ceduto, e tutta la parte anteriore appare sfondata ed abbondantemente rientrata. Anche il volante ha subito un notevole spostamento, mentre lo stesso tetto della vettura ha in parte ceduto.

Non si sono ancora potuti stabilire i motivi che sono alla base dell'incidente: sull'asfalto non appaiono tracce di sorta; si presume, tuttavia, che esso sia stato provocato da una sbandata fortuita per il fondo stradale viscido di pioggia (oltre a tutto la vettura, che è andata ad incastrarsi sotto il veicolo «OM Lupetto» con targa TS 68233, doveva procedere, viste le condizioni in cui si è ridotta, a notevole velocità), o da un abbagliamento.

817201
Basta una telefonata
a qualsiasi ora
del giorno e della notte
e anche nei dì festivi
al n. 817-201
e un incaricato della
Commissionaria FIAT
Antonio Grandi
verrà a visitarVi
senza alcun
Vostro impegno
a casa, in ufficio,
sul posto di lavoro,
in Città
e nei Comuni confinanti,
nel giorno e ora
che preferite,
per fornirVi
ogni informazione
sugli autoveicoli FIAT
sulle modalità del loro pagamento
sulla eventuale permuta
della Vostra auto usata

Riprese le trattative per il contratto portinai

Sono state riprese le trattative per il rinnovo del contratto dei portinai degli stabili di abitazione. Le parti hanno concordato i punti fondamentali delle richieste.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì e venerdì pegni preziosi, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 31 luglio 1968 se a scadenza sei mesi e 31 ottobre 1968 se a scadenza tre mesi.

ASSURDO GESTO DI UN MANOVALE MUGGESANO

SI VENDICA DEL VICINO BRUCIANDOGLI L'AUTO

Con la vettura, in fiamme anche il box-rimessa

A vero tempo di record gli agenti del Commissariato di Muggia hanno fatto completa luce su un caso singolare e dapprima inesplicabile: un incendio doloso di un'autovettura custodita in una baracca in legno, attigua all'abitazione del proprietario.

Il fatto, accaduto in via Pienezzi di Muggia, risale all'altra notte, quando il manovale Mario Pecchiari, di 40 anni, domiciliato nelle case di emergenza del Comune di Muggia, ove vive assieme al padre, è rincasato, probabilmente euforico, dopo le 22.

Il Pecchiari passando dinanzi all'abitazione d'un vicino il muratore Giovanni Strain, istruttore presso il Cam di via Giarizzole, verso il quale andava nutrendo, da tempo dei rancori, peraltro ingiustificati, per un suo preteso interessamento nel non fargli avere un alloggio migliore, ha pensato di vendicarsi in questo modo: scardinata la porta della rimessa (una baracca in legno con tetto di eternit, ove lo Strain tiene la sua «600», targata TS 65032), il Pecchiari ha fatto un piccolo falò di cartacce sopra il motore della vettura, finché non ha visto la macchina prender fuoco. Quindi si è allontanato, rincasando.

Lo Strain, svegliato da un passante che aveva notato l'incendio levarsi dalla baracca, provvedeva a portare all'aperto la vettura in fiamme, ma non riusciva a domarle. Fatti intervenire i vigili del fuoco, questi provvedevano, in più di un'ora di lavoro, a spegnere il fuoco, ma della macchina non rimaneva ormai che lo scheletro annerito. Miracolosamente il serbatoio pieno di benzina non è scoppiato.

Sulla base della sola denuncia contro ignoti, presentata dallo Strain ieri mattina, gli agenti della Squadra giudiziaria del Commissariato di Muggia, al comando del dirigente dott. Nicolosi, prodigandosi al massimo, sono giunti per intuito ad appuntare i loro sospetti sul Pecchiari.

Convocato al Commissariato, il Pecchiari, sottoposto ad interrogatorio, ha finito per fare piena confessione. E' stato quindi denunciato alla Magistratura a piede libero, per trascorsa flagranza, quale responsabile di incendio doloso e danneggiamento.

Vale cinquemila lire un giorno di carcere

Non aveva pagato un'ammenda di cinquemila lire, e il Pretore l'ha condannato. Così la Squadra mobile ha arrestato in via Gozzi 5, dove abita, il giovane G. L., di 27 anni. Sconterà un giorno di arresto, appunto in conversione dell'ammenda.

Il Sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale viene istituito, su ambo i lati della strada di Rozzol, il divieto di sosta per tutti i veicoli.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Onorina — Il sole sorge alle 6.47 e tramonta alle 17.48. La luna nasce alle 12.33 e tramonta domani alle 4.36.

Ieri: temperatura massima 12, minima 6,8; pressione mb. 1009,1 in aumento; umidità 60 per cento; vento km. 10 da Est; cielo otto decimi coperto; mare leggermente mosso con temperatura di 8 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 6.30 con cm. 19 sopra il l.m. e alle 21.05 con cm. 27 sopra il l.m.; bassa alle 14.05 con cm. 44 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.30 con cm. 4 sotto il l.m. e alta alle 7.20 con cm. 25 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel 90015; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta) tel. 30376; Godina All'IGEA, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni), tel. 96252; de Leintenburg piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, Piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

DK (Di Kappa)
005
IL DECAFFEINATO
che non si distingue dal caffè normale.
Provatelo!
è un prodotto della
Cremcaffè
PRIMO ROVIS

«Per ogni sposa un corredo Monti»
due nuove iniziative di Monti
BIANCHERIA
il CORREDORATE
• in dieci rate
• acconto 20%
il MINICORREDO
• pratico e funzionale
• costa Lire centomila
• acconto Lire ventiduemila
• sei rate da Lire tredicimila
mettiamo a vostra disposizione
• una esperienza che si tramanda da oltre cento anni
• un assortimento fra i più ricchi d'Italia
INIZIAMO IL 1.o MARZO 1969
ulteriori delucidazioni in negozio
Monti biancheria
Via S. SPIRIDIONE 5 - TRIESTE

LA PICCOLA INCHIESTA FRA I LAUREATI TRIESTINI

Con legge e ingegneria più difficile l'impiego

Una buona percentuale assorbita dagli enti pubblici Il ripiego dell'insegnamento - Qualche conclusione

Quasi metà dei giovani laureati triestini è costretta a trasferirsi all'estero o in altre città italiane per trovare un lavoro; oltre la metà dei giovani laureatisi al nostro Ateneo, fanno un lavoro che non è corrispondente agli studi compiuti e alla laurea conseguita. Questi i due dati più amari emersi da una recente inchiesta svolta tra i laureati triestini e di cui abbiamo riferito la scorsa settimana. Le principali cause di questa situazione deriva ovviamente dalla crisi in cui versa la nostra città: Trieste vive quasi essenzialmente del suo porto e sulle attività connesse; d'altro canto l'industria è ancora scarsamente sviluppata e può assorbire soltanto una parte molto esigua dei laureati specializzati in scienze, ingegneria e farmacia: per questi non rimane altro che il trasferimento all'estero o nei maggiori centri del «triangolo» industriale, come Milano, Brescia, Torino, ecc. Per i laureati in materie letterarie, e in particolare in magistero, il trasferimento in altre città, anche molto lontane, è, purtroppo, d'obbligo, almeno per il primo impiego; per questi ultimi, come del resto per gran parte degli insegnanti che escono dagli altri atenei, si schiudono orizzonti piuttosto annuvolati: dopo anni di supplenze, devono accettare il trasferimento a volte anche in paesini e località isolate e molto distanti; i più fortunati ottengono una cattedra in Friuli.

Al referendum sull'impiego hanno risposto 211 laureati della nostra Università, che hanno concluso gli studi tra il 1965 e il 1968. Di questi giovani 175 hanno trovato un'occupazione, 36 sono invece tuttora disoccupati, pari al 17 per cento. Dei 175 occupati, il 31 per cento svolge un lavoro non corrispondente alla laurea e solo il 27 per cento è soddisfatto del lavoro.

Gli enti pubblici, come lo Stato, la Regione e altri, assorbono uomunque una buona ercentuale di laureati; nei quattro anni sui 175 occupati presi in esame dal referendum, 74, pari al 42,3 per cento hanno trovato impiego nelle aziende private, mentre 101, pari al 57,7 per cento, hanno trovato una occupazione negli uffici statali e regionali. Il «boom» delle assunzioni negli enti pubblici di giovani usciti dal nostro Ateneo, lo si è avuto nel 1967, evidentemente grazie all'entrata in funzione degli uffici dell'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia. In quell'anno — che corrisponde all'inizio del pieno funzionamento degli uffici regionali, dopo il periodo di avvio e del primo impianto — si sono avute 37 assunzioni da parte di enti pubblici, contro 22 delle aziende private (naturalmente il rapporto è sempre relativo al numero dei laureati che hanno risposto al referendum). Questa la suddivisione, nei vari anni, delle assunzioni di laureati triestini in enti pubblici e nelle aziende private: nel 1965 sono stati 24 i giovani che hanno trovato lavoro presso enti pubblici contro 20 in quelli privati; nel '66 il rapporto era di 31 a 23; nel '67 di 37 a 22 e nel '68 il rapporto era pari: 9 a 9.

Diversi laureati, dopo aver cercato un buon lavoro adeguato ai propri studi, hanno ripiegato sull'insegnamento; cosa questa piuttosto triste per esempio per un ingegnere, che dopo cinque o sei anni di studi tecnici ed alto livello deve insegnare matematica in una scuola media: nessuno ci fraintenda, non si vuol mettere in dubbio il valore della missione degli insegnanti, resta soltanto il fatto che il laureato in ingegneria intraprende gli studi con prospettive diverse. Dei 175 laureati triestini attualmente occupati, 55 insegnano nella scuola media e 26 hanno trovato un impiego (come borsisti-assistenti o ricercatori) all'Università.

La scelta degli studi, per una futura prospettiva di lavoro, ardua poiché non si conoscono le reali possibilità di assorbimento, è stata uno dei temi di fondo dell'inchiesta. Prima di passare ai dati relativi a questo argomento, è però doveroso tener presente che, al fine di una corretta interpretazione, c'è un'alta percentuale di laureati il cui lavoro non ha alcuna attinenza con gli studi compiuti. Tra i giovani disoccupati, quindi, 11 sono laureati in giurisprudenza e in scienze politiche; due in economia; uno in lettere, tre in magistero, otto in scienze, due in farmacia e ben nove in ingegneria.

Il numero più alto di disoccupati lo si ritrova quindi tra i laureati in legge: fra questi non sono compresi quei laureati che stanno effettuando pratica presso studi legali o notarili e che potrebbero in un certo senso essere considerati potenzialmente disoccupati in quanto, normalmente, non percepiscono stipendi. Seguono nella graduatoria, in numero di nove, i giovani con una laurea nei vari corsi di ingegneria e con otto unità i giovani laureatisi nei corsi di scienze (chimica, fisica, ecc.).

Secondo le risposte pervenute, il numero minore di disoccupati è fra i laureati in lettere e filosofia, corso di studi che potrebbe quindi essere consigliato a chi, affacciandosi agli studi universitari con la esigenza di trovare il più presto possibile un'occupazione una volta ottenuta la laurea si appresta a scegliere una Facoltà, senza particolari predisposizioni per un corso invece che per un altro.

Al «Petrarca» alle 18.30 assemblea dei genitori

L'assemblea generale dell'Associazione genitori degli alunni del «Petrarca» è convocata nell'aula magna dell'istituto oggi alle ore 18.30. Figurano all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento elettorale e l'elezione alle cariche sociali.

NEL QUADRO DEL CENTENARIO DI SUEZ

La «mostra marinara» in primavera a Trieste

Il presidente del «Lloyd Triestino», ing. Gianni Bartoli, come abbiamo dato notizia, ha annunciato — durante la conferenza sui problemi delle vie di comunicazione di Trieste, da lui recentemente tenuta al Lyons Club — che nella veniente primavera avrà luogo nei locali della Fiera campionaria internazionale della nostra città una mostra delle attività marinare triestine con particolare riguardo alla flotta lloydiana dalle sue origini ad oggi.

Non potrà in tale occasione non essere posta in rilievo la azione del «Lloyd» e della città di Trieste a favore dell'apertura — nel 1869 — del Canale di Suez, per cui operò efficacemente uno dei massimi esponenti lloydiani, il barone Pasquale Revoltella, che fu tra i promotori della colossale impresa e divenne vicepresidente della «Compagnia universale del Canale». Detta azione è stata messa in luce dall'ing. Bartoli in un suo discorso al sedicesimo Convegno economico italo-africano tenutosi a Milano nel 1967 per iniziativa del Gruppo «Vittorio Bottego», come pure al Convegno successivo, nel '68. In quest'ultimo Convegno, il presidente del Lloyd richiamava l'attenzione e la coscienza dei rappresentanti delle Nazioni africane ivi convenuti a scegliere le vie della comprensione, dell'equità e della pace per risolvere l'attuale problema di Suez, ripudiando il sistema della guerra aperta o fredda. Per il diciottesimo Convegno economico italo-africano, che avrà luogo a Milano nei giorni 23 e 24 aprile, il presidente del Gruppo «Vittorio Bottego» ha invitato l'ing. Bartoli a fare una relazione sul tema: «La crisi di Suez».

Gli organizzatori del convegno avevano accolto con entusiasmo la proposta dell'ing. Bartoli di tenere il congresso stesso — nell'anno celebrativo dell'apertura del Canale di Suez — su una nave lloydiana da passeggeri: ragioni tecniche e logistiche hanno però consigliato altrimenti. Precisamente, attorno alla data del 17 novembre — giorno in cui cent'anni or sono il Canale venne inaugurato — potrebbe venir convocato un simposio di due o tre giorni sulla motonave lloydiana «Africa». Tale simposio verrebbe ad inserirsi nella commemorazione a carattere nazionale di Luigi Negrelli, il grande progettista del Canale, commemorazione alla quale il Governo egiziano ha chiesto al Governo italiano di associarsi, il che può essere di buon auspicio per la riapertura dell'istmo.

Il «Lloyd Triestino» potrebbe mettere a disposizione dei promotori del simposio quanto fosse utile alla manifestazione, anche per un'eventuale esposizione di stamane e cimeli riguardanti lo storico avvenimento. A prescindere dall'omaggio a Luigi Negrelli ed al barone Pasquale Revoltella, è comunque augurabile che le cerimonie conclusive abbiano a svolgersi a Canale riaperto.

Nella nostra città potrebbe, infine, essere allestita — secondo gli auspici degli organizzatori delle manifestazioni celebrative — una speciale edizione dell'«Aida» di Verdi, la cui prima trionfale rappresentazione ebbe luogo al Cairo il 24 dicembre 1871. Nulla certo di più gradito alla cittadinanza se ad ospitare la rappresentazione medesima fosse il restaurato Politeama Rossetti, che inizierebbe così sotto i migliori auspici la sua nuova vita artistica.

Movimento delle malattie contagiose dal 17 febbraio al 23 febbraio: scarlattina casi 20; febbre tifoidea casi 1; morbillo casi 103 (di cui 1 da fuori Comune); varicella casi 8; pertosse casi 1; parotite epidemica casi 15; rubeola casi 13; scabbia casi 1 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 6 (di cui 4 da fuori).

INQUINAMENTO DELLE ACQUE

Oggi i documentari al Circolo della Stampa

Ad iniziativa del Circolo della stampa, dell'Ente autonomo del porto, del Centro sviluppo economico Trieste e della Shell Italiana, avrà luogo oggi alle ore 18.15, nella sala del Circolo della stampa l'annunciata proiezione dei due documentari a colori «Load on top» e «Il fiume deve vivere», con commento in lingua italiana dedicati alla lotta contro l'inquinamento del mare e dei fiumi.

Il primo è prodotto congiuntamente dalla BP, dalla Chevron, dalla Esso N.J., dalla Gulf, dalla Mobil, dalla Shell e dalla Texaco, e «Il fiume deve vivere» è invece un film di produzione Shell.

EFFICACE MEDIAZIONE DEL SOTTOSEGRETARIO TOROS

Riprende oggi il lavoro al Cantiere di Monfalcone

Conclusa con un accordo la vertenza dei saldatori elettrici



Monfalcone: i cancelli riaperti ieri pomeriggio al cantiere dopo i cinque giorni di occupazione

Il cantiere di Monfalcone è stato sgomberato, e da oggi il lavoro riprende regolarmente per tutti. L'avvenuta «pacificazione» fra maestranze e direzione dell'Italcantieri è stata sancita ufficialmente ieri sera, a Roma, nella sede del Ministero del Lavoro, con la firma dell'accordo conclusivo per la lunga e travagliata vertenza dei saldatori elettrici, che durava ormai da quasi cinque mesi.

Le trattative vere e proprie, cioè dirette, fra Intersind e sindacati erano cominciate ieri mattina subito dopo che i lavoratori avevano, come promesso, lasciato libero il Cantiere.

Il documento è stato firmato, come si è detto, ieri, dopo una ultima giornata di febbrili consultazioni tra le delegazioni sindacali ed i rappresentanti dell'Intersind, ma in pratica l'accordo era già stato trovato alle quattro del mattino precedente. Ancora una volta la mediazione del Sottosegretario Toros si è rivelata preziosa: egli infatti ha dichiarato ai sindacalisti che la sospensione inflitta ai tre lavoratori monfalconesi dalla direzione dell'azienda si è esaurita il 25 febbraio, cioè ier l'altro martedì, ed inoltre si è impegnato al mantenimento della garanzia di un guadagno minimo di cottimo del 92 per cento per i saldatori elettrici anche oltre i quattro mesi convenuti, nel caso le due commissioni paritetiche, che saranno formate per definire i diversi aspetti del cottimo, non abbiano ancora esaurito il proprio lavoro. La garanzia è a tempo indeterminato: un comunicato congiunto delle tre organizzazioni sindacali precisa, che riguarderà il «tempo riconosciuto necessario dal Ministero del Lavoro per il completamento della trattativa».

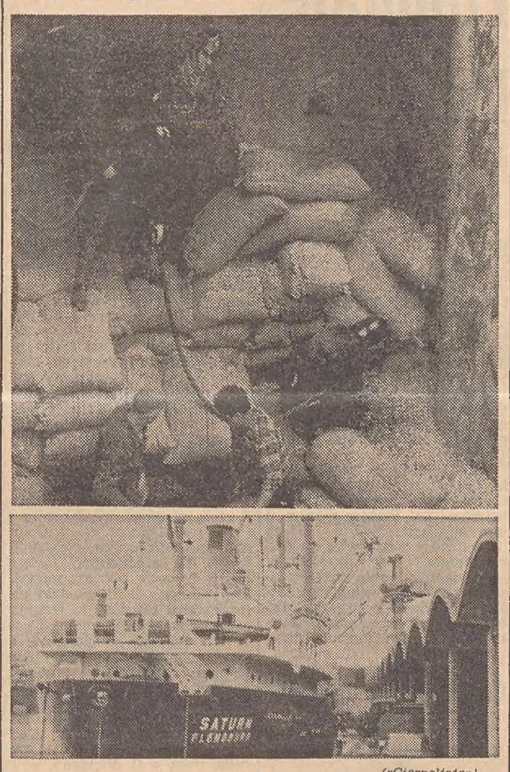
Sulla base di questa «piattaforma», i sindacati hanno invitato, già alle quattro di mattina, le maestranze allo sgombero del cantiere ed alla ripresa del lavoro normale. Subito sono cominciati i preparativi: è stata fatta pulizia nel cantiere, sono stati tolti tutti i segni della permanenza dei lavoratori nello stabilimento, ed alle 9.50 di ieri mattina la fabbrica è stata evacuata. Gli operai dei cantieri hanno attraversato in corteo la città, in un clima di comprensibile euforia: dopo quattro mesi di divergenze e di scioperi, a Monfalcone tutti possono ritornare a lavorare in tranquilla serenità.

All'una del pomeriggio, poi, la sirena del cantiere è ritornata a fischiare: chi voleva poteva ritornare al lavoro; chi non voleva se ne stava a casa, e le quattro ore perdute sarebbero state automaticamente calcolate sul «conto ferie»: circa duecento operai sono entrati in fabbrica, mentre molti altri vi hanno fatto soltanto una «capatina», giusto per vedere le condizioni del proprio ambiente di lavoro ed apprendere l'«ordine di servizio»: da oggi Monfalcone vive una vita regolare, è tornato in piena funzione il cantiere più bello e moderno d'Europa, gli operai non perderanno più quattrini a causa degli scioperi, ed ogni divergenza è appianata, nella comune soddisfazione dell'accordo raggiunto.

Il presidente dell'Italcantieri, dott. Gaetano Cortesi, da noi interpellato appena giunta la notizia della soluzione della vertenza, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Mi auguro che il ritorno al lavoro a Monfalcone possa restituire serenità ai lavoratori e alle loro famiglie, così come certo la sta restituendo all'azienda e ai suoi dirigenti. Soprattutto mi auguro che questo ritorno al lavoro, e più ancora il lavoro che faremo, contribuiscano a restituire piena fiducia ai nostri Cantieri, nei cui confronti si era levata qualche voce interessata a sottolineare che essi non potevano rispettare gl'impegni presi. Per questo motivo, così come avevo già intrapreso un viaggio all'estero nelle prime due settimane di febbraio, mi sono affrettato oggi a comunicare a tutti gli armatori che siamo di nuovo ai nostri posti e che faremo del nostro meglio per ricuperare il tempo perduto».

UN PRINCIPIO D'INCENDIO IN PORTO

Pistacchi in fumo



(«Giornalfoto»)

Fuoco a bordo nel primo pomeriggio di ieri allo Scalo Legnami: probabilmente per autocombustione, si era sviluppato un principio di incendio nella stiva numero due di una nave tedesca, ormeggiata in attesa di scaricare i semi di arachide che aveva trasportato a Trieste. La nave è la «Saturn», di 2500 tonnellate: verso le 14 sono stati proprio i sacchi che contenevano le arachidi a «fumare». Sul posto si sono recati prontamente i vigili del fuoco, con lo stesso comandante ing. Casablanca, e hanno dapprima spento alcuni focolai con le due autopompe serbatoio con cui erano giunti. Poi, però, hanno anche dovuto sorvegliare lo scarico della merce, disposto subito quale misura precauzionale.

LE ORE DELLA CITTÀ

E lucea la stella...

Un disco volante? Marziani in arrivo con un'astronave lucente? C'era un punto particolarmente luminoso sopra Barcola, nella zona di Monte Grisa e molte persone si sono impensierite, telefonando anche al nostro giornale. Ma si trattava semplicemente di una stella molto luminosa che di questa stagione, di sera, appare molto bassa sull'orizzonte, in direzione settentrionale.

Tavola rotonda all'AIMC

Oggi alle ore 18 nella sala AIMC di via Mazzini 26/I avrà luogo un'importante tavola rotonda sul tema: «Aspetti pratici e organizzativi delle attività pittorico-espressive nella scuola materna e in manifestazioni esterne». Vi prenderanno parte le dirigenti Gina Badiali e Dolores Delben, il dott. Giulio Montenero e il prof. Silvano Pezzetta. Presiederà lo incontro il dott. Ervino Gregoretti.

Ordine dei farmacisti

Stasera, alle ore 21, nella sala conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1) si terrà in seconda convocazione l'assemblea dell'Ordine dei farmacisti, con il seguente ordine del giorno: relazioni del presidente e del tesoriere; varie.

Cinema del Ragazzo

«Ercole contro Roma». Questo spettacolare technicolor cinemascope viene proiettato oggi nella sala della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», in Largo Papa Giovanni, con inizio alle ore 17 precise. La sala viene aperta alle ore 16.30. Termine del trattenimento cinematografico circa alle ore 18.45.

Asta speciale

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste rende noto che sabato 1.o marzo dalle ore 9 alle 12, avrà luogo un'esposizione di oggetti preziosi, pellicceria pregiata, tappeti, macchine contabili e per scrivere, elettrodomestici, radio, registratori, fonovaligie, macchine fotografiche, ecc. Gli oggetti in questione saranno venduti all'asta nel pomeriggio dello stesso giorno con inizio alle ore 16.

Emanuele Cappello

che ha avuto importanti successi in Italia e all'estero espone un numero di interessanti dipinti alla Galleria Rossoni, C. Italia 9 e costituisce vero successo anche per Trieste.

Primizie per i ragazzi

Per tutti coloro che hanno l'ambizione di vestire bene ed alla moda i propri ragazzi *Beltrame* offre l'abbigliamento più scelto, più curato, i modelli più recenti, i capi più adatti. Per vestir bene i Vostri ragazzi visitate *Beltrame*. I ragazzi d'oggi, i ragazzi moderni si vestono tutti da *Beltrame*.

Traslocate pagando a rate

La Ditta *Adria* di prossima apertura pratica anche facilitazioni di pagamento, con prezzi di assoluta concorrenza, serietà, accuratezza. Per informazioni telefonare 23742.

«Vetri di Murano»

avverte la sua clientela che il negozio in via delle Torri 2 rimarrà chiuso per lavori di restauro sino al 15 marzo. Alla riapertura presenterà alle sue affezionate clienti tutte le novità di bigiotteria italiana ed estera per la stagione primavera-estate 1969 unitamente al solito vasto assortimento articoli regalo e fantasia.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Szekesfehervar» (ungherese), mn. «Doron» (israel.), mn. «Gorenjska» (jug.), mn. «Orebic» (jug.), mn. «Jacopo Tintoretto» (nazionale), mn. «Aquarius» (naz.), mn. «Hvar» (jug.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mn. «Mati» (alban.), mn. «Butrinti» (alban.), p.fo «Piombino» (naz.), p.fo «Maria Pompei» (naz.).

PARTENZE: p.fo «Belluno» (naz.), mn. «Gloria Maris» (ol.), mn. «Portoroz» (jug.), mn. «Ilovik (jug.), mn. «San Marco» (naz.), mn. «Nehaj» (jug.), mc. «Marietta» (liber.), mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mn. «Malaga» (naz.), mn. «Saturn» (germanica), mn. «Sultan Selim» (libica).

Domenica gita a Sappada

L'U.T.A.T. organizza per **DOMENICA 2 MARZO** una gita in autopullman a **SAPPADA**. Quota di partecipazione **LIRE 1.250.**

•

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

Al Rotary

Alla riunione del Rotary Club Trieste il signor B. E. A. Thomas del R. C. di Wembslow parlerà sulla pulitura delle petroliere e sui mezzi per evitare l'inquinamento delle acque marine.

Medici mutualisti

Domani, venerdì, alle ore 19, nella sala delle conferenze del Centro tumori di via Pietà, si svolgerà l'assemblea straordinaria dei medici mutualisti della provincia di Trieste. Considerata l'importanza dell'ordine del giorno — problemi fiscali e nuova normativa — gli interessati sono vivamente pregati di non mancare.

Da Rocco

stufe di tutti i tipi, kerosene, elettriche e a gas. Vendita per fine stagione a prezzo di costo. Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Anteprima della moda

Non tutte le primavere sono uguali! Questa primavera è veramente diversa! E' diversa nei tessuti nei colori nel taglio. E' una primavera veramente rivoluzionaria per la moda femminile e maschile. Per questa moda nuova un indirizzo certo: *Beltrame* - Corso Italia. Come sempre *Beltrame* presenta in anteprima la moda e visitando subito *Beltrame* sarete i primi a vestire i nuovi colori e le nuove linee.

Da Rocco

lampadari classici e moderni, sempre nuovi arrivi. Sconti eccezionali fino al 50%. Nuovo negozio in Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Umbertino

Rappresentato dal comm. Egon de Szombathely, Umberto di Savoia ha tenuto a battesimo nei giorni scorsi il piccolo Umberto, secondogenito di Giorgio Machnich, segretario organizzativo e sindacale della sezione del PDIUM di Trieste. La cerimonia si è svolta nella chiesa del Sacro Cuore.

Attività di Minerva

Sabato prossimo per la Società di Minerva, nella sala «Benco» della Biblioteca civica, con inizio alle ore 18, Bice Polli leggerà versi piranesi di Maria Punter; Giuseppe Secoli dirà di Baccio Ziliotto collaboratore del «Piccolo dei piccoli».

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata nelle vinacce e i musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Mode Bianca

Via Santa Caterina 7. Ultimi giorni di liquidazione dell'estivo e dell'invernale a prezzi ulteriormente ribassati. Gentili signore visitateci.

Canti di montagna

Sabato sera, alla Birreria Dreher, si esibirà il Coro del «CAI di Tolmezzo» col suo repertorio di canti alpini. Ingresso libero nessun aumento sulle consumazioni.

Un'informazione

utile a tutti: Il Consorzio Artigiani *«Arredamenti Trieste»* esegue per voi qualsiasi arredamento su misura o su ordinazione con la massima garanzia.

«Best-sellers» USA

L'Associazione Italo-Americana del Friuli-Venezia Giulia ha allestito, in collaborazione con l'U.S. Information Service, una mostra di libri pubblicati recentemente negli USA e scelti tra i più rappresentativi nei campi della politica, economia, arte e narrativa. La rassegna che può essere liberamente visitata nella sala della Biblioteca americana in via Galatti 1, rimarrà aperta fino al 7 marzo (dalle 15 alle 20).

Lenti a contatto

Lenti *Trispher*: il più grande progresso realizzato nel campo delle lenti a contatto, in esclusiva al Centro Applicazioni *G. Avanzo Succ.*, corso Italia 17, tel. 36776.

Grande offerta

Il Consorzio Artigiani *«Arredamenti Trieste»* è in grado di produrre qualsiasi lavoro di falegname, tappezziere e fabbro.

Sconti dal 20% al 30%

su lampadari ed appliques in stile, lampade per soggiorni e cucine, articoli da regalo ed arredamenti, lavatrici frigoriferi e piccoli elettrodomestici, da *Presel*, via San Francesco 16.

Caprini

il formaggio fragrante, gustoso, delizia del palato, è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Mobilificio Ballarin

Le cucine più belle al grande emporio *Ballarin*, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53.

Lauree

Presso la nostra Università si è laureato a pieni voti in Scienze biologiche il signor Tullio Giraldi, figlio di Tristano Giraldi della RAI-TV, che ha discusso con il chiarissimo prof. Luciano Baldini la tesi sperimentale in farmacologia su «Alcuni rapporti tra serotonina, amfetamina ed acido N - acetil - neuraminico». Al neo dottore rallegramenti e auguri.

— La signorina Fiorella Bartole si è laureata a pieni voti in Scienze biologiche presso la nostra Università, discutendo con il chiarissimo prof. Brenno Babudieri la tesi sperimentale in microbiologia: «Emoagglutinazioni eterologhe in corso di epatite virale». Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni.

— Il giorno 25-2-69 si è laureato in scienze geologiche a pieni voti, il sig. Borghigiani Ernesto, discutendo con il chiarissimo prof. Sergio Morgante, la tesi di laurea sul «Processo genetico del giacimento di Capo Calamita (Isola d'Elba)». Al neo-dottore vive felicitazioni.

— Giampiero Dell'Agnolo si è brillantemente laureato in Scienze geologiche, discutendo col chiarissimo prof. Giulio Antonio Venzo e col dott. Antonio Brambati, la tesi su «Caratteristiche sedimentologiche del Flysch dei Friuli orientale». Al neo dottore felicitazioni vivissime.

Il Consorzio artigiani

«Arredamenti Trieste» espone in via Settefontane 74. Aperto anche la domenica mattina.

Il ristorante Orchidea

e albergo di Grignano è stato riaperto. Sala per nozze e banchetti. Prezzi modici, trattamento familiare.

SEGNALAZIONI

L'ascensore «guasto»

«Care "Segnalazioni", il giorno venerdì 14 febbraio e domenica 16 mi recai a far visita ad una mia parente ricoverata all'Ospedale lungodegenti nell'ambito del comprensorio dell'Ospedale di San Giovanni. Io ed altre persone più o meno anziane di me, desiderando adoperare l'ascensore per salire ai piani superiori, trovammo un vistoso cartello appeso alla porta dell'ascensore con la scritta "Guasto". Salendo le scale sentii vari commenti di disapprovazione, e mi venne in mente che troppo spesso l'ascensore è guasto. Chiesi ad altri da quanto tempo durava questo guasto ed appresi che il cartello viene appeso, da mesi, soltanto durante le ore di visita, affinché il pubblico non adoperi l'ascensore. Vera o non vera questa versione, l'ascensore comunque è fermo nelle ore delle visite. Io credo che un po' di comprensione per gli anziani, poiché sono proprio questi la maggior parte dei visitatori, si dovrebbe avere. O almeno essere più sinceri e applicare un cartello con la scritta "Vietato l'uso ai visitatori anche se anziani". Grazie per l'ospitalità, e spero che la direzione vorrà dare un chiarimento». Lettera firmata.

Lavori in una palestra

«Prego l'assessore comunale alla Pubblica istruzione di informarci gentilmente come mai nella scuola elementare "Felice Venezian" la palestra risulta inutilizzabile per lavori che termineranno chissà quando. Perchè non si cerca di fare i lavori durante il periodo di vacanze, dando in tal modo la possibilità agli alunni di usare, durante l'anno scolastico, i vani necessari per tutte le materie, compresa l'educazione fisica? Ringrazio e porgo distinti saluti, Marta Lautieri».

Il Comune e i dipendenti con 25 anni di anzianità

In relazione alla segnalazione «Nozze d'argento al Comune», pubblicata il 16 febbraio, l'assessore comunale al Personale, dott. Giulio Chicco, cortesemente ci scrive: «Anche presso il Comune di Trieste il 1.o maggio di ogni anno vengono festeggiati i dipendenti sia di ruolo che avventizi, collocati a riposo, che hanno superato il 25.o anno di servizio, senza demerito. Essi ricevono dal capo dell'Amministrazione una medaglia d'oro, a ricordo, quale segno tangibile della loro operosità, svolta in favore dell'ente, mentre consta che altre amministrazioni consegnano la relativa medaglia all'atto del compimento di 25 anni di servizio, ma non è ivi prevista alcuna particolare cerimonia di riconoscimento all'atto del collocamento a riposo. Si tratta, perciò, di consuetudini diverse, dirette, in tutti i casi, a premiare il lavoratore che ha dedicato tutta la sua attività all'amministrazione».

Case di via Carmelitani

Il presidente dell'IACP, avv. Nino Senigaglia, cortesemente ci scrive: «In riferimento alla segnalazione "Va bene popolari, ma...", pubblicata giovedì 20 febbraio, informo che le cinque case di via Carmelitani dal n. 1 al n. 9, rientrano in un gruppo di case popolari "per i senza tetto", costruite ai sensi del DLCPS del 10 aprile 1947 n. 261, di proprietà del demanio dello Stato, gestite dall'IACP di Trieste, per le quali il Ministero dei Lavori Pubblici in data 4 dicembre 1968 ha approvato il piano di adeguamento delle pigioni, con il cui gettito l'Istituto delle case popolari intende attuare, ed iniziare con l'anno 1969, un primo programma di lavori di manutenzione straordinaria, ritenuto urgente ed indifferibile per la conservazione del patrimonio immobiliare. Si può assicurare che in detto programma di lavori di manutenzione straordinaria sono comprese pure le opere segnalate dagli inquilini dei succitati stabili».

«Tannàuser»

«Faccio seguito alla segnalazione del 19 febbraio del lettore Marcello Bittisnig ed approvo in pieno le sue giustissime osservazioni, riguardo la pronuncia errata di molte parole e nomi, sia alla radio che alla televisione. Ecco degli esempi: caramelle "Elak" anziché Elah, "Liebig" anziché Libig (Liebig) che è nome tedesco; opera "Tannàuser" (povero Wagner) anziché "Tannhäuser"! Ma dove viviamo?». Lettera firmata.

Oggi i funerali delle vittime di Manzano

Nel pomeriggio, alle 15.30, si svolgeranno nel cimitero di S. Anna i funerali di Diego Giamporcaro e di Giovanni Vesnaver, le giovani vittime del tragico incidente avvenuto lunedì a Manzano.

La sciagura ha suscitato vasto cordoglio, particolarmente per la dolorosa sorte abbattutasi sulla famiglia del Vesnaver, che lascia la moglie e una creatura, Denis, di 4 anni. Giovane di 23 anni, il Vesnaver, abitante in piazza Benco 9, era agente di commercio, della società Rivolta.

L'altra vittima, Diego Giamporcaro, abitava in via Santi 9, nel rione di Gretta, ed era zio del Vesnaver, che coadiuvava nel lavoro.

UNA CONCRETA INIZIATIVA DI EDUCAZIONE STRADALE

«Brevetto blu» per i giovanissimi che guidano lo scooter senza patente

Da lunedì prossimo il primo corso gratuito di sei giorni

L'Automobile Club di Trieste nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri nella propria sede, ha annunciato l'inizio di una manifestazione di educazione stradale, denominata «brevetto blu» e riservata ai giovanissimi, che è stata promossa su scala nazionale dal Comitato permanente per la donna che guida, dalla BP italiana e dall'Innocenti, con il patrocinio della Federazione motociclistica italiana.

La presentazione dell'iniziativa è stata fatta dall'ing. Bartoli, presidente del Circolo della Stampa e membro del consiglio direttivo dell'A. C. Trieste, alla presenza delle maggiori autorità cittadine. E' seguito un dibattito al quale sono intervenuti il dott. Romano assessore comunale alla polizia, e il prof. Griselli, in rappresentanza del Provveditore agli studi, che hanno espresso il loro plauso per il «brevetto blu».

La manifestazione, si rivolge ai ragazzi dai 14 ai 17 anni, che hanno intenzione di acquistare (o meglio di farsi regalare) uno scooter. Essa prevede l'istituzione di corsi di sei giorni durante i quali i giovani sono addestrati con lezioni teoriche e pratiche a guidare con sicurezza il ciclomotore.

Le lezioni serviranno a dare agli allievi un buon addestramento che consentirà loro di inserirsi nel traffico con una precisa conoscenza del mezzo, rispettando la sicurezza altrui e propria sulla strada. Il «brevetto blu» è però una iniziativa che, anche se rivolta ai ragazzi, offre ai genitori consapevoli una garanzia sulla preparazione adeguata dei figli ad affrontare i rischi della circolazione.

Il primo corso di questo tipo comincerà lunedì 3 marzo alle 15.30 nella sede stessa dell'Automobile Club. Comprenderà lezioni teoriche sul Codice della strada e sulle norme di comportamento e nozioni tecniche sul funzionamento di un motore a due tempi e sulle varie parti che costituiscono un motoveicolo leggero.

Seguirà l'addestramento da fermo su un simulatore. Una Lambretta 50 C L, il «Lui» dell'Innocenti, sarà collocata su una pedana munita di rulli. Assistito da un istruttore, l'allievo salirà sullo scooter e metterà in moto il motore, abituandosi quindi a compiere tutte le manovre (avviamento, cambio di marcia, uso del freno a mano e a pedale, arresto del motore) che dovrà poi effettuare nella marcia su strada. L'istruttore avrà a disposizione due pedali, che gli consentiranno di frenare la ruota motrice dello scooter, per obbligare l'allievo a cambiare marcia. Disporrà anche di frecce di direzione, di un semaforo e di un tachimetro, valendosi dei quali indurrà il guidatore a compiere varie manovre.

Gli allievi affronteranno poi le esercitazioni su strada in spazio recintato, sempre utilizzando una Lambretta 50 C L: alle prove presenzierà l'istruttore, che correggerà eventuali errori e darà consigli.

Al termine dell'addestramento, vi è un facile esame: se l'allievo lo supererà con la media dell'otto, riceverà in premio buoni pari a 20 litri di benzina BP, il cui valore è di poco inferiore alla tassa di iscrizione al corso, che ammonta a 3 mila lire. A tutti gli allievi promossi, comunque, sarà consegnato un «brevetto blu», che attesta la loro partecipazione alle lezioni.

Prima di iniziare il corso ogni allievo si sottoporrà ad un esame ottometrico per il controllo della capacità visiva.

L'iniziativa del «brevetto blu» è già stata attuata a Brescia e a Bologna e sarà presto estesa a Palermo, Napoli e ad altre numerose città italiane. Essa è destinata a portare un concreto contributo a favore dell'educazione stradale, ed inoltre a favorire nei giovani che vi aderiranno la formazione di una coscienza stradale, senza la quale rischiano di essere inutili i perfezionamenti tecnici, le leggi più severe, e anche le più avanzate strutture viabilistiche. Si inquadra, infatti, nell'ambito di una esigenza generale internazionale, manifestata, recentemente, anche dall'Associazione internazionale permanente fra i costruttori di motocicli in una mozione indirizzata al Sottocomitato dei Trasporti stradali della Commissione economica per l'Europa. I costruttori di motocicli, sensibili al tema della sicurezza, invitano gli organi competenti a considerare con maggiore attenzione i problemi relativi all'educazione stradale e alla necessità di uniformare in campo internazionale le norme che regolano la produzione delle motociclette e la preparazione dei guidatori.

Il «brevetto blu» può pertanto essere considerato un esperimento pilota, valido anche in campo internazionale, in quanto i primi risultati dell'iniziativa potrebbero fornire indicazioni che consentano di individuare il comportamento dei giovani alla guida di scooter e quindi di adeguare le leggi alla loro condizione fisica e psichica.

A. BRANDOLIN
VIA S. MAURIZIO 2
NUOVI ARRIVI A PREZZI PIU' BASSI
LAMPADARI
NUOVI MODELLI 1969

AEREO SPECIALE
MOSCA E LENINGRADO
dal 23 al 27 aprile
•
Visite, escursioni, Teatro Bolshoi, sistemazione in albergo di prima categoria, stanze con bagno.
LIRE 115.000 tutto compreso
Prenotazioni
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7
Telefono 23362

E' STATO ISTITUITO UN REGIME UNIFORME DI AIUTI

ACCORDO COMUNITARIO SULLE COSTRUZIONI NAVALI

Tutti i sei Paesi della CEE avranno la facoltà di concedere ai cantieri nazionali un contributo sul prezzo delle navi

Le delegazioni dei sei Paesi della Comunità europea hanno raggiunto un accordo sull'istituzione di un regime uniforme di aiuti in favore delle costruzioni navali. In base a questo accordo, tutti i Paesi membri avranno la facoltà di concedere ai cantieri nazionali un contributo del 10 per cento del prezzo delle navi costruite, per fronteggiare le distorsioni di concorrenza sul mercato mondiale. Non si tratta quindi delle sovvenzioni in favore della moderazione e della razionalizzazione dei cantieri, o in favore della conversione dei cantieri destinati ad abbandonare l'attività della costruzione navale, ma di un aiuto specifico particolare, destinato a rimediare alle conseguenze dei vantaggi artificiali di cui — secondo gli esperti comunitari — beneficiano i cantieri giapponesi.

L'aiuto potrà essere concesso: alle navi mercantili di 100 tonnellate almeno di stazza lorda; alle navi da pesca di 50 tonnellate almeno di stazza lorda; alle draghe di almeno 150 tonnellate di stazza lorda; ai rimorchiatori di almeno 500 CV.

Inoltre l'aiuto potrà anche essere concesso in favore dei lavori di trasformazione delle navi di almeno 3000 tonnellate di stazza lorda, purché si tratti di una vera trasformazione che comporti una modifica radicale del bastimento. Queste disposizioni saranno valide sino al 31 dicembre del 1971. Prima di questa data, la commissione europea esaminerà l'opportunità di prolungare il regime, oppure proporne uno nuovo e diverso.

Durante il periodo di applicazione di questo regime, l'Italia sarà autorizzata a continuare ad applicare il regime nazionale di aiuti previsto dalla legge del 4 gennaio 1969, n. 19, con la riserva che modifiche potrebbero essere richieste qualora la posizione competitiva dei cantieri italiani dovesse nel frattempo migliorare. L'accordo così raggiunto e attualmente sottoposto ad una ultima «messa a punto», e potrà essere ufficialmente adottato dal Consiglio dei Ministri della CEE in marzo.

ALL'ALPINA DELLE GIULIE

Presentato un libro sulla grande guerra

Nella sede della Società Alpina delle Giulie è stato presentato il volume «La grande guerra sulle Alpi Giulie» edito dalla Società stessa in memoria dei Caduti nel primo conflitto mondiale. Il presidente dott. Tomasi ha porto il suo saluto ai numerosi intervenuti tra cui il Prefetto dott. Cappellini, il generale Apollonio comandante delle Truppe Carnia-Cadore, il comandante militare di Trieste generale Emanuele rappresentato dal maggiore Pirocca, il comandante del Distretto militare col. Raguso, il vice Questore dott. Ubertis, in rappresentanza del Questore, la Medaglia d'Oro Guido Slataper presidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati e della Federazione Grigio Verde, il dott. Nobile presidente della sezione «M. O. Guido Corsi» dell'ANA, il cav. ing. Gianni Bartoli, il dott. Dario Doria, il prof. Mario Picotti, il presidente della SAF di Udine, dott. Oscar Soravito, il presidente della Sezione di Gorizia del CAI arch. Mario Lonzar, il presidente della Sezione XXX Ottobre Duilio Durissini.

Ha preso poi la parola il dott. Timeus che dopo aver illustrato la nuova opera dell'Alpina, ha voluto ricordare i numerosi soci caduti per la loro città. Alla loro memoria erano stati dedicati i rifugi costruiti a rinnovati nelle Giulie dopo la redenzione. Purtroppo dopo l'ultima guerra sette di questi rifugi rimasero al di là dei confini. «Ma — ha concluso il dott. Timeus — come ha scritto Rino Alessi in quel suo aureo libro che si intitola «Trieste viva», l'esperienza del passato ammonisce a non perder la fede che quanto fu della nazione italiana, dopo il compimento della sua unità storica e geografica, possa tornare ad esserlo in una Europa restituita ad un più giusto e umano equilibrio tra i popoli che la compongono».

Dopo la cerimonia i partecipanti hanno visitato la mostra fotografica ammirando le immagini dei luoghi delle Giulie, dove per due anni e mezzo si combatté una guerra resa più terribile dall'inclemenza degli elementi e dalle difficoltà di rifornimento. La mostra fotografica rimarrà aperta fino a giovedì 27 corrente.

Questa sera la conferenza sui sindacati tedeschi

Mai prima nel corso della loro storia movimentata i sindacati germanici hanno goduto tanto prestigio quanto nel momento attuale e mai prima hanno avuto tanta influenza sulla attività politica, economica e sociale del Paese. Il numero degli aderenti ai vari sindacati è di ben 6,4 milioni; questa rilevante massa di iscritti conferisce alla Federazione dei sindacati una autorità che è stata più volte fatta oggetto di commenti e critiche.

Sull'attività dei sindacati nel libero democratico Stato di diritto della Repubblica Federale di Germania, sulla loro posizione nel sistema sociale del Paese, sul problema molto attuale della co-gestione, sulla crisi di aggiornamento che si ravvisa in seno alla Federazione e su altre questioni inerenti parlerà questa sera, alle ore 19 all'Istituto germanico di cultura (via Coroneo 15), il dott. Wolfgang Schleicher della direzione generale della Federazione dei sindacati germanici (DGB). La conferenza, che si terrà in lingua italiana, è stata organizzata in collaborazione con l'Accademia «Cenacolo Triestino».

I CONTROLLI SULLE OPERE PUBBLICHE

Esaminati in otto mesi 760 progetti e perizie

Questa l'attività degli organi regionali subentrati allo Stato dallo scorso maggio

Nei primi otto mesi di attività, e cioè dal maggio al 31 dicembre 1968, gli organi regionale di controllo per il settore delle opere pubbliche (Comitato tecnico regionale ed i quattro comitati tecnici provinciali di Gorizia, Pordenone, Trieste ed Udine) hanno preso in esame un totale di 760 progetti e perizie nei vari settori dell'edilizia, della viabilità e dell'idraulica, nonché 187 richieste di proroga o fissazione di nuovi termini. I vari progetti approvati hanno messo in moto lavori, in tutto il Friuli - Venezia Giulia per un importo complessivo di oltre 42 miliardi di lire.

Gli organi di controllo della Regione sono stati istituiti in base alla legge regionale n. 22 del 18 ottobre 1967. Con essa l'esercizio di funzioni amministrative in materia di opere pubbliche, di urbanistica e di edilizia popolare viene esercitato direttamente dalla Regione, senza il ricorso agli uffici periferici dello Stato, Genio civile e Provveditorato delle opere pubbliche. Si è voluto in sostanza porre termine ad una situazione di provvisorietà, regolamentando alcuni settori chiave del procedimento amministrativo relativo all'approvazione ed all'esecuzione di opere pubbliche mediante disposizioni che hanno portato una notevole semplificazione ed uno snellimento dell'iter burocratico.

Alcuni dati statistici sull'attività degli organi di controllo regionali, nei primi otto mesi di attività, sono quanto mai significativi sulla portata e la validità della legge regionale n. 22 del 16 ottobre 1967, istitutiva degli organi stessi, alla luce anche di eventuali riforme di questo importante strumento legislativo. Va rilevato infatti che la legge in questione è considerata una delle più importanti leggi, unitamente a quella relativa al controllo sugli atti degli enti locali, di ordinamento e di carattere procedurale.

In particolare, il Comitato tecnico regionale, il quale ha assunto gran parte delle funzioni devolute per le opere statali ai comitati tecnici amministrativi dei Provveditorati regionali alle OO.PP. ed al Consiglio superiore dei LL.PP., ha preso in esame nei primi otto mesi di attività 145 progetti, dei quali solamente 19 respinti e 9 rinviati o ritirati per supplementi d'istruttoria.

Nel settore della viabilità al comitato sono stati presentati 30 progetti o perizie, dei quali 26 sono stati approvati e 4 respinti; nel settore dell'idraulica dei 40 progetti o perizie presentati 34 sono stati approvati, 4 respinti e 2 sono stati rinviati per supplemento d'istruttoria; nel settore dell'edilizia dei 75 progetti presentati 57 sono stati approvati, 11 sono stati respinti e 7 sono stati rinviati per supplemento d'istruttoria.

TRAGICO SORPASSO SULLA STRADA DEL LISERT

Morì una giovane donna nello scontro fra due auto

L'incidente è stato rievocato alla Corte d'Appello Pena dimezzata al guidatore che urtò la macchina

Una giovane donna morta, un uomo ferito, due auto fuori uso: questo, il consuntivo della sciagura che rivive alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Severino, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca - Riatel, davanti alla quale compare Gabriele Vidulich, di 28 anni, abitante in via Cologna 71. La disgrazia che gli è addebitata accadde nella notte del 2 agosto del 1966: intorno alle 23.30 — come illustra il Presidente che è relatore del fatto — l'attuale imputato si stava dirigendo da Monfalcone a Trieste con la «Fiat 1100», targata TS 67339. Giunto nella zona del Lisert, secondo l'Accusa, sorpassò due auto che lo precedevano e, spostatosi così a sinistra, urtò di striscio una vettura che marciava in senso opposto. Era la «Fiat 1200», targata TS 42729, pilotata da Gino Banova, di 32 anni, abitante in via Ottaviano Augusto 22, che aveva al fianco la banconiera Laura Pattai, di 29 anni, abitante in via Venier 3. Le due macchine finirono con l'agganciarsi e, dopo alcuni paurosi testa-coda, la «1200» urtò contro due cipressi e, infine, contro un terzo, tranciandolo alla base. Per lo schianto, una portiera si aprì e la sventurata ragazza venne catapultata sulla strada dove si abbatté cadavere, mentre il Banova, rimasto nell'abitacolo, riportò gravi lesioni. L'auto del Vidulich uscì di strada ma egli rimase miracolosamente illeso.

Della sciagura si interessarono gli agenti della Polizia stradale, i quali dovettero indagare anche per giungere all'identificazione della Pattai: l'infelice ragazza non aveva seco alcun documento, il Banova non era in condizioni di parlare. La giovane aveva lasciato Trieste al termine del suo lavoro e aveva accettato l'offerta di fare una passeggiata in macchina, evento per lei piuttosto eccezionale. Il Vidulich fu incriminato per omicidio colposo, lesioni personali colpose e per infrazione di due articoli del Codice della strada, e il 18 giugno scorso fu giudicato dal Tribunale di Gorizia e condannato a un anno e 10 mesi di reclusione, 30 mila lire di ammenda e alla sospensione della patente di guida per due anni.

Poichè l'appellante non ha altro da dire alla Corte, il Presidente dà la parola al P.G.: chiede la conferma della prima sentenza. Il difensore, avv. Presti svolge, quindi, i motivi di ricorso e perora in via principale l'assoluzione piena e in via subordinata per insufficienza di prove. Il patrono analizza in chiave critica le deposizioni dei testi escussi dal Tribunale: tra costoro c'era anche Antonio Lorello che, com'è noto, fu uno dei componenti quella «anonima incidenti» condannata di recente in Corte d'Assise.

Dopo lunga camera di consiglio, la Corte riforma parzialmente il primo verdetto e riduce la pena inflitta al Vidulich a 11 mesi di reclusione con la condizionale e conferma nel resto le deliberazioni del Tribunale.

Politica in Tribunale con manifesti irregolari

Un pizzico di politica al Tribunale penale, presieduto dal dott. Rossi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Moscato, P. M. dott. Tavella, cancelliere Liliana Mastromauro, con il processo di secondo grado a carico del bracciante Egidio Kneipp, di 41 anni, abitante in via Marco Praga 27, e dell'istallatore Renato Fonda, di 25 anni, abitante in via Orlandini 39.

Come riferisce il giudice Moscato, all'alba del 27 maggio del 1967, i due furono sorpresi dalla Polizia in via Cellini mentre stavano affiggendo manifesti del PCI, per di più irregolari secondo la Legge, su altri del MSI. Il 4 ottobre scorso, il Kneipp e il Fonda furono giudicati dal Pretore, e condannati a 10 giorni d'arresto e 10 mila lire d'ammenda con i benefici. Ricorsero contro la sentenza. Il P. M. chiede la conferma mentre il difensore, avv. Remo Cuccagna, si batte per la assoluzione piena in quanto — dice — «la sentenza è inficiata da grave errore di diritto per l'applicazione delle norme e dei principi». Il Tribunale dichiara di non doversi procedere nei confronti dei due in quanto per il medesimo fatto furono prosciolti con sentenza istruttoria del Pretore.

Si ferì guidando lo scooter senza patente

Il furto di un'auto mise la Polizia sulle tracce non già dei ladri, ma di un giovanotto che guidava uno scooter in barba alla patente che gli era stata revocata. L'insolita operazione è del 18 settembre dello scorso anno quando gli agenti del Laboratorio scientifico furono chiamati in via Commerciale dov'era stata recuperata una «600» rubata durante la notte in via Tasso. La vetturetta era rimasta coinvolta in uno scontro e, nell'interno, furono rilevate macchie di sangue. Fu fatta una ricognizione all'ospedale, e si accertò che vi era stato appena ricoverato l'operaio Giovanni Crevatin, di 39 anni, abitante a Zindis di Muggia, il quale presentava lesioni in più parti del corpo. Era rimasto vittima di una disgrazia ma non già con la «600» ma con la sua Vespa: durante la notte, nei pressi di casa, era uscito di strada ed era piombato contro il muricciolo di cinta di un orto.

Gli investigatori appurarono non solo le circostanze dell'episodio ma accertarono inoltre che il Crevatin pilotava un velcolo sebbene il 31 gennaio gli fosse stata revocata la patente per inidoneità alla guida. L'uomo fu pertanto incriminato, e per rispondere di guida senza patente compare davanti al Pretore dott. Losapio (P. M. avv. Morgera, cancelliere Liliana Treiber). Al giudice non ha altro da aggiungere. Il P. M. chiede gli sia inflitto il minimo della pena e il difensore, avv. Masucci, concorda con la richiesta del rappresentante della Pubblica accusa e perora inoltre la concessione delle «attenuanti generiche». Il dott. Losapio riconosce il Crevatin colpevole e, con le «generiche», lo condanna a 50 giorni d'arresto e 10 mila lire d'ammenda.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Dante Pascolutti, nel I ann.rio (28/2), dai figli Nives, Vasco, Ardea 10.000 pro Fondo Banelli, 5000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo (S. Famiglia); da Gemma, Bice, Edith, 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare, 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Riccardo Pogorelz, nel I ann.rio, (28/2), dalla sorella Mariuccia 5000 pro Centro tumori (bisognosi).

In memoria di Adolfo Prigelli, nel I ann.rio, dalla moglie e figlie 2000 pro ECA.

In memoria di Matteo Levi, nel V ann.rio, (26/2), dalla moglie 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare, 10.000 pro Croce Rossa, 10.000 pro Centro tumori; da Carla, Luciana, Bianca, Rosa 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Magda Bertok 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicolò Rizzardi, nel XXVIII ann.rio, dalle figlie e genero 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Evelina Hribar da Lucia Bertini 3000, da Fides Bressan 2000, da Maria Lenarduzzi 2000, dalla fam. Roseano 3000, da Dora e Nives Scrivani 2000, da Italo ed Edda Giorgi 5000 pro Oratorio Salesiani; da Angela Pizzul 5000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Gioconda e Sergia Cecada 3000 pro chiesa Salesiani; da Ivo e Lina Grion 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Lucia Mustacchi da Umberto e Virgilio Narduzzi 5000, dalla fam. Delzet 2000, da Roberto Sagues, 3000 pro Casa Gentilomo; da Dante Mustachi 5000 pro Comunità israelitica (eres).

In memoria di Mario Gregorat da Mira Russo 5000, da Luciano e Anita Berzè 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Gioseffi da Bruno e Anita Eccardi 2000, da Lucy Bozza 2000 pro Croce Rossa.

In memoria di Irma Cavalieri dalla fam. Cavalieri 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo G. Cavalieri); 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Cassa medici ammalati (Fondo solidarietà).

In memoria di Ernesto Ambrosi da Franca e dott. Carlo Maionica ed Enrico Maionica 4000, da Luciano e Anita Berzè 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Rugo da Maria Servadei 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Fedrigo Giuseppe dalla fam. Barbagallo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ildegarda Lugnani dalle famiglie Rismondo e Bonu 10 mila pro chiesa B.V. Soccorso (Asilo parrocchiale).

In memoria di Nicolina Horn Rauch da Mario Horn 5000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria di Arrigo Zago dalla fam. Hans Eskelson - Salzburg 10.000 pro Ospedale infantile.

In memoria dell'ing. Giorgio Gunalachi da Mafalda e Costantino Pisani 3000 pro Comunità greco orientale.

In memoria di Rodolfo De Filippi da Ferruccio Ferrata 3000 pro Società Ginnastica Triestina (palestra).

In memoria del cap. Matteo Niccoli dalla moglie Leda e figlio Fabio 5000 pro chiesa S. Rita, 5000 pro Altare caduti senza croce (a mani della sig. Rovatti).

In memoria di Diomira Righi dai colleghi della figlia 14.800 pro Centro tumori.

In memoria di Cesira Sartori da Italo e Jole Famea e Bruno e Ofelia Marzan 10.000 pro chiesa S. Pio X.

In memoria di Piero Di Gregorio dalla moglie e figlio 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del com.te Luigi Scivales dai figli Nella e Nino 5000 pro Scuola media B. Vergine.

In memoria di Clemente Cecchini dalla fam. Stegel 3000 pro Centro tumori; da Peruzzi S. 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Valentinuzzi dal personale della ditta Castiglioni 7500 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Vittorio Mezzalama da Mary e Francesco Urdih 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Piccini Pini dal fratello Ottavio e cognata Maria 2000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Emma e Giuseppe Piccini dal figlio Ottavio e nuora Maria 4000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Maria Pacor da Maria Piccini 1000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Livio Malossi da Anna e Letizia Zuculin 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Grazia Maino da Peruzzi S. 1000 pro Istituto Rittmeyer.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Lo Sci Cai XXX Ottobre, in occasione della effettuazione dei campionati triestini, che avranno luogo domenica 2 marzo a Tarvisio, organizza una gita turistica con partenza alle ore 6 da piazza Oberdan. Informazioni e dettagli in sede, via S. Pellico 1, telef. 68795.

SCI CAI TRIESTE - ALPINA DELLE GIULIE — Lunedì 3 marzo presso la scuola di via Vasari avrà inizio il secondo corso femminile di ginnastica. Iscrizioni direttamente in palestra dalle ore 20 alle 21.

APPUNTI STORICO-AMBIENTALI DI TULLIO REGGENTE

CONTRIBUTO ALLO STUDIO DEL «FENOMENO TRIESTE»

La città degli anni 1965-67 in prospettiva storica Ancora possibile un ruolo nelle vicende europee

Il cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia è stato caratterizzato da un'abbondante fioritura di pubblicazioni sulla nostra città. E' difficile dare una classificazione sistematica a queste opere, che spaziano dalla storia, alla letteratura, alla politica, all'economia; difficoltà ancora maggiore se si considera che alcune di esse e cioè quelle a carattere antologico, trattano argomenti diversi, affidati alla penna di uno o più autori.

Senza voler esprimere un giudizio complessivo su tale pubblicistica, riteniamo però che gli scritti compositi — di cui un pregevole esempio è offerto da «Quassù Trieste» uscito per i tipi dell'editore Cappelli — siano risultati, per un pubblico indifferenziato e non specializzato, i più interessanti, in quanto soprattutto essi si sono rivelati utili per una valutazione globale del «fenomeno Trieste», a cinquant'anni dal ritorno all'Italia della città giuliana.

Ed è proprio in questa categoria che ci sembra esatto collocare lo studio di Tullio Reggente, pubblicato nello scorso dicembre da «L'Asterisco», che vi ha dedicato un numero speciale. Sebbene dal titolo («La gente degli anni 1965-1967 appunti e linee di ricerca per l'inquadramento storico di una situazione ambientale») possa sembrare che l'interesse dello scrittore si limiti alle vicende di cui la nostra città è stata protagonista in questi ultimissimi anni, in realtà l'indagine del Reggente valica abbondantemente tali ristretti limiti temporali, spingendosi sino al secolo scorso.

Le digressioni cronologiche sono state imposte dallo scrupolo che l'autore ha avuto, di inquadrare la Trieste degli anni '65-'67 in una rigorosa prospettiva storica, che non poteva ignorare, quindi, gli antefatti e i presupposti — per quanto remoti — degli avvenimenti oggetto della specifica analisi. Alla dilatazione temporale del discorso, corrisponde la dilatazione della materia: nell'opera del Reggente, infatti, trovano puntuale collocazione compendiosi rapporti sulle vicende politiche, economiche, culturali e sociali di Trieste e della Regione Friuli-Venezia Giulia.

E' proprio questa caratteristica che, come detto all'inizio, ci induce a classificare lo studio del Reggente opera composita e pertanto di estrema utilità per chi voglia conoscere e capire meglio la storia contemporanea di Trieste. A prima vista, soprattutto per l'abbondanza di dati statistici voluta dal Reggente come metodo per rendere chiara una situazione variamente interpretata, il lavoro potrebbe essere giudicato di natura meramente espositiva, che lascia le conclusioni al lettore.

In realtà questo studio propone e documenta alcune tesi, alle quali due ci sembrano particolarmente interessanti. La prima viene posta aprioristicamente: «Gli interventi che oggi si sentono fare su Trieste tendono a conservare un'inguaribile patina di vecchiezza». Nello svolgimento del saggio, il Reggente vuole dimostrare — e a nostro avviso ci riesce — la fondatezza della sua affermazione, proponendo, nel contempo, una metodologia che consenta di superare le affermazioni convenzionali e le valutazioni stereotipate, quasi inevitabili in ogni discorso su Trieste. La seconda tesi di rilevante interesse riguarda, invece, la funzione di Trieste nelle moderne relazioni internazionali. Tullio Reggente sostiene che la nostra città ancora può interpretare un ruolo di primo piano nella vicenda dei paesi europei.

Ma per poter esprimersi compiutamente, Trieste deve impostare un'azione organica, tramite adeguate strutture, condizione necessaria per non scadere nei confronti della sua antica vocazione di mediatrice fra economie e culture diverse. Vocazione che oggi viene intesa più come melanconica e aristocratica contemplazione della grandezza del passato, che come incentivo per riproporre, in chiave più moderna ed efficace, la sua antica funzione.

Tra questi due punti si svolge tutto lo studio del Reggente, che racchiude però altri brani interessanti; e più particolarmente quelli dedicati ai problemi della situazione turistica di Trieste e della Regione, della emigrazione, dell'inurbamento e degli adattamenti della struttura cittadina, del lavoro, della cultura e dell'istruzione di tutti gli ordini e gradi, delle minoranze etniche e linguistiche.

A questo ultimo punto l'autore dedica parecchia attenzione, osservando che il problema delle minoranze nella nostra provincia va correlato al problema dei rapporti, non solo politici e economici, ma anche e soprattutto culturali con la Jugoslavia, uno Stato che soprattutto con la sua nazione a noi più vicina, la Slovenia, ci può offrire — a detta del Reggente — alcuni interessanti modelli di azione programmata.

Negli anni in cui viviamo, esasperati quanto anacronistici sentimenti di nazionalismo e campanilismo, mali di cui gli italiani hanno sempre sofferto, non ci devono impedire — sostiene l'autore del saggio — di guardare con pratico realismo alle genti e alle città a noi più vicine, alle quali Trieste certamente è in grado di portare un riessaggio culturale qualificato e qualificante.

Questa dovrebbe essere la prima dimensione in cui Trieste può e deve sviluppare il suo intervento: è giusto infatti — come recentemente disse un editore della nostra Regione, citato dal Reggente — che Trieste, prima di giungere a Odessa, si proponga almeno di arrivare a Pordenone. La pubblicazione, elegantemente impaginata da Bruno Chersicla, che vi ha dedicato un'interessante copertina a colori, è stata nitidamente stampata dalla Tipografia Mosetti ed è in vendita nelle maggiori librerie a 500 lire.

Gianfranco Viatori

Libri nuovi in Biblioteca civica

Scienze pure. Heimer - Newman: «La nuova matematica» (510/HEI). Flohn: «Clima e tempo» (551.5/FLO).

Scienze applicate. Pizzetti-Cocker: «Il libro dei fiori» (635.9/PIZ).

Regionali. Goriato: «Paesaggi istriani» (R.P. 3-2716). Radole: «Canti popolari istriani» (R.P. 3-2714).

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna, annuvolamenti irregolari. Sulle regioni centrali adriatiche, al Sud e sulla Sicilia, nuvolosità variabile con possibilità di brevi piogge o temporali; durante la giornata attenuazione dei fenomeni, a partire dalle regioni tirreniche. Nebbie o foschie in aumento sulla Val Padana e sulle regioni centrali adriatiche.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: al Nord deboli variabili; sulle altre regioni in prevalenza intorno Ovest, deboli sulla Penisola, moderati sulle isole.

Mari: mossi i bacini occidentali, poco mossi quelli orientali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 11; Verona 6, 13; Trieste 6,8, 12; Venezia 6, 11; Milano 1, 4; Torino —3, 8; Genova 7 14; Bologna 4, 7; Firenze 5, 12; Pisa 5, 13; Ancona 6, 8; Perugia 4, 7; Pescara 3, 11; L'Aquila 2, 8; Roma Nord 4, 13; Roma Fium. 4, 13; Campobasso 2, 5; Bari 4, 14; Napoli 6, 11; S. Maria di Leuca 9, 13; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 8 15; Messina 10, 15; Palermo 10, 14; Catania 5, 16; Alghero 9, 13; Cagliari 5, 14.

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1

L'ESPLOSIONE FERI' UN RAGAZZO

Eco in Tribunale d'una bomba-gingillo

Assolta con formula dubitativa la negoziante che vendette cartucce al piccolo infortunato

Un rudimentale petardo fatto esplodere per gioco da un ragazzo si ripercosse quasi come una cannonata sulla commerciante Rachele Gregoretti-Cian, di 43 anni, abitante in via dei Soncini 69, dov'è titolare di una cartoleria. La donna viene giudicata dal Tribunale penale.

Il fatto in causa — illustrato dal dott. Del Conte — trae origine da un episodio accaduto il pomeriggio del 23 settembre del 1967: quel giorno alcuni ragazzi, tra i quali Vinicio Bisiacchi, di 12 anni, abitante in via dei Soncini 42/1, stavano giocando in un cortile. A un certo punto, forse perché annoiato, il Bisiacchi ebbe la malaugurata idea di fabbricare una specie di «atomica»: infilò un fiammifero che doveva costituire la la miccia e poi tentò di far esplodere l'«ordigno». Che fece cilecca. Ma ormai la fregola del botto l'aveva colto e, per rimediare al primo errore, il ragazzo depose la bomba-gingillo su un foglio di carta che poi incendiò. Stavolta gli andò bene se di bene è il caso di parlare: rimase, difatti, investito dallo scoppio, frammenti della cartuccia gli si infilarono nell'occhio destro e fu ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per le facoltà visive.

Il fatto venne segnalato alla Polizia, e gli agenti intervenuti sul posto appresero che le cartucce usate per confezionare il rudimentale aggeggio erano state acquistate presso la cartoleria della Cian, la quale non era autorizzata a vendere giocattoli pirici. Nel negozio furono sequestrate cinque scatolette di cartucce metalliche e una dozzina di dischetti accendibili per pistola. Alla donna fu elevata contravvenzione, e il 25 ottobre dello scarso anno il Pretore le inflisse dieci giorni di arresto e 30 mila lire di ammenda con il duplice beneficio. Ricorse contro la sentenza, e di conseguenza il suo caso rimbalza in Tribunale.

Ai magistrati la signora non ha più altro da dire: il P. M. chiede la conferma delle deliberazioni del Pretore mentre il patrono, avv. Kervin, perora l'assoluzione piena della sua raccomandata e, in subordine, il proscioglimento per insufficienza di prove. Il Tribunale accoglie la secondo ipotesi formulata dal difensore, e manda assolta la Cian con formula dubitativa.

Cordoglio per la morte di Nino Woditzka



Nino Woditzka non c'è più. Il suo generoso cuore si è spento l'altro giorno dopo lunga malattia. Nino Woditzka nacque settant'anni fa a Zara, dove compì gli studi; successivamente si laureò, ma ben presto si dedicò con tutte le forze e tutto il suo brillante ingegno alla professiona giornalistica, cui rimase fedele per tutto il resto della vita. Già nel 1914 diventò corrispondente da Zara del quotidiano «L'Indipendente», corrispondente del «Lucifero» di Ancona, nonché collaboratore del quotidiano «Il Dalmata» di Zara. Si trasferì quindi nella nostra città, dove alla fine del conflitto diresse la rivista politico-letteraria «Dalmatia». Nel 1923 fu iscritto come giornalista professionista nell'Albo dell'Associazione della stampa della Venezia Giulia e nello stesso anno diventò direttore dell'«Emancipazione» e corrispondente dalla nostra città della «Voce Repubblicana» fino al 1926. In quell'anno, per le idee politiche e democratiche che professava apertamente anche nelle pubblicazioni cui collaborava, cominciò a essere perseguitato dalle autorità fasciste: fu cancellato dall'Albo, subì ben trenta processi politici e varie condanne per reati di stampa, e trascorse praticamente tutto l'arco di tempo tra il 1926 e il '43 tra carcere e confino. Nel 1943 fondò e diresse a Cosenza l'organo del Partito d'Azione, «L'Emancipazione» e quindi collaborò all'«Italia libera», alla «Voce libera» triestina, all'«Avanti» e all'«Emancipazione» di Trieste. Nel secondo dopoguerra Woditzka ha risieduto a lungo nella capitale, ma negli ultimi anni ritornò nella sua amata Trieste. Nino Woditzka una delle più nobile figure di giornalista che la terra dalmata e triestina espresse, lascia affranta dal dolore la moglie Rosina, cui vanno i sensi del nostro profondo cordoglio.

Il regista Markopoulos



(«Giornalfoto»)

Martedì scorso, in occasione della proiezione del film «Illiac Passion», è stato ospite della Cappella Underground il «filmmaker» Gregory Markopoulos. Durante la conversazione con il pubblico, il regista americano ha illustrato la sua attività filmica ed ha trattato in particolare dei problemi inerenti il New American Cinema.

Nella fotografia in alto, parla Markopoulos; a destra lo arch. Venier. Nell'altra foto, un aspetto della sala gremita dal folto uditorio.

QUATTRO PERSONE INVECE DI UNA NELL'APPARTAMENTO

Trovò la casa trasformata in una specie di dormitorio

Tra l'altro sparirono anche dei soldi - Il proprietario concesse l'affittanza senza licenza: ma è stato assolto

Tornare a casa dopo quasi due mesi di degenza in un sanatorio e trovarvi quattro individui addormentati come tassi dev'essere una sorpresa da togliere il respiro. Di questa sbalorditiva scoperta e di qualche altra ancora si parla alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Severino, P.G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel, che riconsidera le vicende di Giordano Silli, di 30 anni, abitante in via Castaldi 4, attualmente detenuto per altra causa.

La singolare vicenda — spiega il consigliere relatore dott. Adelman-Della Nave — venne denunciata alla polizia dal pensionato Vittorio Forzieri, di 72 anni, abitante in viale D'Annunzio 7, il quale incominciò col riferire che nel gennaio del 1966 aveva affittato una stanza del proprio appartamento a un conoscente, Aldo Aquenza, di 30 anni, un tempo abitante in via Rota 4. Verso la fine di quel mese, il Forzieri aveva dovuto venire accolto in un luogo di cura da dove venne dimesso verso la metà di marzo. Tornò subito a casa ed ebbe di che sbalordire: oltre all'Aquenza, altre tre persone stavano dormendo nelle due camere dell'alloggio e, come se non bastasse, una porta che aveva assicurato con due serrature era rotta, un'anta dell'armadio sistemato in quel vano era stata asportata e dall'interno del mobile mancavano 15 cambiali per un ammontare di mezzo milione di lire e ventimila lire. Precisò d'essere poi riuscito a trovare gli effetti su indicazione dell'Aquenza, il quale gli avrebbe anche promesso di risarcirlo dei danni.

I tre compagni di... sonno dell'Aquenza furono rintracciati, e subito il Silli affermò di non entrarci con il furto: quando aveva accettato l'ospitalità dell'amico — disse — aveva notato che la porta era rotta ma chiusa e che da un battente mancava uno specchio. Era riuscito ad aprirla e nella camera aveva visto che l'anta dell'armadio era spaccata. Sia il Silli che l'Aquenza furono incriminati per concorso in furto pluriaggravato e anche il Forzieri ebbe il suo piccolo guaio: fu denunciato per avere affittato una stanza essendo sprovvisto di licenza.

Il processo fu celebrato il 17 giugno scorso al Tribunale: i due amici furono condannati a due anni di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno e il Forzieri si buscò 10 mila lire di ammenda con il duplice beneficio. Il Silli ricorse e scrisse personalmente i motivi d'appello nei quali sostiene che a rovinarlo furono i suoi «trascorsi penali» e che l'imputazione di un delitto non commesso, non ideato e non pensato esorbita dalla giusta valutazione dei fatti...».

Alla Corte aggiunge: «Non ho rubato le 20 mila lire... è stato l'Aquenza a commettere il furto... Volevo anche restituire la somma per non subire un procedimento penale...». La parola al P.G.: analizzati i fatti, il dott. Maver chiede la conferma della prima sentenza. Il Silli è privo di patrono e la sua difesa viene assunta dall'avv. Campeis del Foro di Udine, presente per altra causa: il difensore d'ufficio si batte in fatto e in diritto per scagionarlo e viviseziona il fatto in causa per dimostrare la estraneità dell'appellante. La Corte proscioglie il Silli per insufficienza di prove e, congedandolo, il dott. Severino gli dice: «Abbiamo fatto un miracolo per salvarvi...».

MOSTRE D'ARTE

Le foto di Pozzar

Alla Galleria Barisi in via Rossetti 8, è allestita la mostra fotografica di Ruggero Pozzar. La mostra è stata inaugurata sabato 22 febbraio accolta con vivo successo da pubblico e critica. La mostra rimarrà aperta sino al 7 marzo con orario feriali dalle 10 alle 13 dalle 17 alle 20 e festivi dalle 11 lle 13.

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
fino al 18 marzo
Mostra personale di
Franco Rognoni
Orario:
10.30-12.30 - 17-20 — Festivi 11-13

RUM BAKER BRANDY LIQUORI

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — L'uscita, per la terza volta consecutiva, dell'1, caso piuttosto infrequente, conferisce maggiori possibilità agli altri due gruppi.

CAGLIARI — Le nostre preferenze vanno al gruppo 2, in stato di lieve crisi in queste ultime settimane.

FIRENZE — Dopo sette settimane si è rotto il «gemellaggio» con Bari: in tre mesi è successo appena per la terza volta: propendiamo ancora per la X.

GENOVA — La tripla risolve sempre i casi di dubbio.

MILANO — Nove settimane di ritardo per l'uscita della X incominciano ad essere davvero troppe.

NAPOLI — Ripetiamo il pronostico della scorsa settimana, sperando di non essere smentiti stavolta.

PAL

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

BATTAGLIA ELETTORALE PER GLI OSCAR

TROPPO VOLGARE LA QUESTUA DEI VOTI

Lo dice l'Accademia che assegna i premi

Hollywood, 26

La prima battaglia «elettorale» in vista dell'assegnazione degli «Oscar», che avverrà il 14 aprile nel nuovo padiglione del centro musicale di Los Angeles e non più nel celebre auditorio civico di Santa Monica, è terminata ieri con l'annuncio dei cinque film finalisti per le varie categorie.

Adesso produttori, registi e attori dei lavori cinematografici finalisti attendono con emozione la fatidica «serata di gala» di metà aprile. Anche se solo un quinto dei film e dei cineasti selezionati riceveranno la nota statuetta d'oro, gli altri potranno dirsi egualmente soddisfatti. Infatti, essere giunti in finale costituisce già un titolo di merito che si risolve soprattutto in vantaggi finanziari e in grande pubblicità.

Particolarmente intensa è stata dunque nelle ultime settimane la campagna «elettorale», con annunci pubblicitari, da parte degli aspiranti alle «nominations», sui giornali cinematografici della California, in cui si ricordavano il valore dei film, delle regie, delle interpretazioni. La cosa ha destato un certo fastidio nell'Accademia delle Arti e Scienze cinematografiche, che assegna i premi, la quale ha fatto diffondere il seguente comunicato:

«Ci rendiamo conto che nel corso degli anni la grande maggioranza di coloro designati come finalisti, o aspiranti a tale designazione, ha dato prova di moderazione nel ricordare ai votanti i propri successi artistici. Purtroppo, però, ogni anno c'è qualcuno che ricorre a un'aperta, eccessiva e volgare sollecitazione di voti. Ciò crea un serio imbarazzo all'Accademia e all'industria cinematografica».

Necessario ammorbidirsi

New York, 26

« Mi fanno impazzire, sono troppo provocanti per me. Forse dovrebbero essere più lunghe. Ma è bello dare una occhiata come si deve alle gambe delle ragazze». Si sta parlando, ovviamente, della minigonna. Il giudizio entusiastico e un po' preoccupato su questo indumento è di Trevor Howard, il popolare attore inglese specializzato in parti di duro e di militare. Tuttavia Howard «si sta ammorbidendo». «Alla mia età (53 anni) è necessario ammorbidirsi — ha detto — ma io lo faccio apposta. Sono ancora in perfette condizioni, sebbene mi dia un po' fastidio fare tardi la notte». Howard afferma di essere un «uomo semplice, che odia la maleducazione e la volgarità». Ma un tempo era veramente un duro, un ribelle: «Trenta anni fa, mi rivoltavo contro tutto. Adesso lascio la rivolta ai giovani».

Franco Zeffirelli operato al volto

Roma, 26

Il delicato intervento chirurgico sul regista Franco Zeffirelli, deciso ieri sera dai suoi medici curanti, è stato fatto questa mattina nella clinica «Salvator Mundi» dallo specialista di chirurgia facciale professor Terence Ward, giunto appositamente da Londra. L'operazione è durata meno di un'ora e mezzo ed il noto chirurgo, che l'ha compiuta coadiuvato dai professori Luigi De Stefano e Rudolf Kraiesowits, ha dichiarato che tutto si è svolto felicemente e che l'intervento ha avuto esito soddisfacente.

Il regista non si è ancora svegliato dalla narcosi ed è attualmente assistito dal prof. De Stefano, il quale ha detto che, per almeno dieci giorni, Zeffirelli dovrà restare assolutamente immobile e non potrà ricevere alcuna visita.

L'intervento chirurgico, come è noto, è stato fatto con lo scopo di ridurre le undici fratture delle ossa facciali che il regista ha subito in seguito all'incidente automobilistico sull'Autostrada del Sole, avvenuto domenica 16 febbraio mentre, insieme con Gina Lollobrigida, il giornalista Gian Luigi Rondi e il fotografo Thomas Neuman si stava recando da Roma a Firenze.

JEKYLL CANTA



Milano, 26

Giorgio Albertazzi ha presentato a Milano il disco a 45 giri «Questa cosa che chiamiamo mondo», la sigla poetico-musicale che concluderà il teleromanzo «Jekyll». Si tratta di una composizione poetica dello stesso Albertazzi, musicata dal maestro Gino Marinuzzi. Il disco riproduce anche il «Tema di Linda» che fa parte della colonna sonora dello stesso teleromanzo diretto e interpretato da Giorgio Albertazzi.

E' questo il primo disco che l'attore ha inciso al di fuori della consueta produzione di brani recitati. La voce recitante di Albertazzi è accompagnata dal sottofondo musicale eseguito dalla orchestra Micalizzi. L'attore non ha escluso che in un prossimo avvenire egli incida anche vere e proprie canzoni.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
ORE 20.30
IVANOV
di ANTON CECHOV
regia di ORAZIO COSTA

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Questa sera, alle 20.30, terza rappresentazione de «Il barbiere di Siviglia», di Gioacchino Rossini. Direttore Franco Caracciolo; regista Maria Sofia Marasca; scene di Tito Varisco; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Turno di abbonamento C per platea e palchi, B per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30: «Ivanov» di Anton Cechov, protagonista Giulio Bosetti, con Paola Bacci, Massimo de Francovich, Giovanna Galletti, Maria Grazia Francia, Franco Mezzera, Luciano Mondolfo, Ottavia Piccolo, Mario Pisu. Regia di Orazio Costa Giovangigli, scene di Sandro La Ferla, costumi di Maurizio Monteverde. Sesto spettacolo in abbonamento. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

EDEN. 16. 3.a settimana di grande successo: «La matriarca», con Catherine Spaak e Jean Louis Trintignant. La coppia più divertente del mondo nel film più malizioso del mondo. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «La notte del giorno dopo», con Marlon Brando, Richard Boone, Rita Moreno, Pamela Franklin. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

FENICE. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Dove osano le aquile», con Clint Eastwood, Richard Burton, Mary Ure. Panavision. Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16. Seconda settimana di clamoroso successo del capolavoro di Lattuada: «Fräulein Doktor». Technicolor con Suzy Kendall e Capucine.

NAZIONALE. Orario spettacoli: 15.30, 18.45, 22 precise: «2001 Odissea nello spazio». Nello splendore dei 70 mm., un'epica e drammatica avventura di esplorazione del cosmo. Super Panavision. Metrocolor.

REIZ. 16, ult. 22: «Sexualation», con Vanessa Reed e Michael Eastwood. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Sopra e sotto il letto». Colorscope brillantissimo e piccante, con belle donne provocanti, negli aspetti più curiosi, con Catherine Deneuve, Anita Ekberg e Curd Jurgens. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 16.30. Sensazionale, violento, crudele, l'ultimo technicolor di Duccio Tessari: «I bastardi», con Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Margaret Lee e Rita Hayworth, tristi personaggi di una sconvolgente tragedia nell'ambiente della malavita americana d'oggi. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16.30: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?». Un divertente film in technicolor con A. Sordi, N. Manfredi e B. Blier. Grandioso successo.

CRISTALLO. 16.30: «Sissignore». Il film più comico dell'anno, con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Amanti». Technicolor di Carlo Ponti. Amore e passione, in una cornice di raffinata eleganza nell'incanto delle Dolomiti, con Marcello Mastroianni e Faye Dunaway. Regia di Vittorio De Sica. Vietato ai minori di 14 anni.

GARIBALDI. 16: «I gladiatori». Technicolor con Victor Mature, Susan Hayward, Michael Rennie.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45: «Mayerling», con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason e Ava Gardner. Technicolor. Ultime repliche.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. Sylva Koscina e Paul Newman vi invitano a vedere il film «Guerra, amore e fuga». Magnifico technicolor. Segue Topolino. L. 250, Enal 220.

MODERNO. 16: «La spia che non fece ritorno», con Robert Vaughn, D. McCallum, Vera Miles. Lotte cruente, intrighi mortali, donne conturbanti nelle nuove avventure dell'agente dell'UNCLE. A colori.

VITTORIO VENETO. 16: «Il morbidone». Paolo Ferrari, Anouk Aimée, Sylva Koscina, Tatiana Pawbora. Regia di M. Franciosa.

ABBAZIA. 16. Un tornado di risate con Franchi e Ingrassia nel film «I due sanculotti». Technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Assicurasi vergine». Una boccaccesca, divertentissima vicenda, ambientata nella pittoresca Sicilia. Romina Power, Vittorio Caprioli, Daniela Rocca, Leopoldo Trieste. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «I ribelli di Carnaby Street». Dalle piacevolezze della dolce vita ai truculenti della malavita. Technicolor con Michael Crawford e Oliver Reed.

ARISTON. 16: «Estasi». Riedizione di un incantevole technicolor con Dirk Bogarde, Capucine e Geneviève Page.

ASTRA. 16.30 (ult. 21.45). Un eccezionale, spettacolare technicolor: «Cimarron». Da un grande romanzo un colossale film interpretato da Glenn Ford. Domani: «Col cuore in gola».

IDEALE. 16, Technicolor: «L'estate». Nadia Tiller, E. M. Salerno, Giordan Michel. Vietato ai minori di 18 anni.

LUMIERE. Sabato: «L'indomabile Angelica».

MARCONI. 16. Catherine Spaak, Robert Hossein, Tomas Milian, nel capolavoro in technicolor: «Madamigella di Maupin». Fasto, avventure e amori in un film eccezionale.

RADIO. 16: «L'albero della vita». Indimenticabile capolavoro con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift e Lee Marvin. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale.

GRATTACIELO
Fräulein DOKTOR
TECHNICOLOR

A L A B A R D A
«SOPRA E SOTTO IL LETTO»
● COLORSCOPE ●
brillantissimo e piccante
C. Deneuve, A. Ekberg, C. Jurgens

AL FILODRAMMATICO
IL CAPOLAVORO DI CARLO PONTI
AMANTI
TECHNICOLOR
Storia d'amore e di passione, in una cornice di raffinata eleganza nell'incanto delle DOLOMITI
con
MARCELLO MASTROIANNI
FAYE DUNAWAY
Regia di VITTORIO DE SICA

MUGGIA

VOLTA. 17: «Una questione d'onore». Film sulla malavita in Sardegna. Technicolor con Ugo Tognazzi e Nicoletta Macchiavelli.

UDINE

ARISTON. «Una ragazza piuttosto complicata».
ASTRA. «Per un pugno di dollari».
CAPITOL. «Lucrezia».
CENTRALE. Rod Steiger è «Il sergente».
ODEON. «La notte dell'agguato».
PUCCINI. «Sexualation».
CRISTALLO. «La gang dei diamanti».
DIANA. «L'immorale».
ASQUINI. «Caccia all'uomo».
FRIULI. «Cow boy in Africa».
ROMA. «Squadriglia 633».
FERROVIARIO. «I 3 del Colorado».

GORIZIA

CORSO. 17: «Fräulein Doktor», con Suzy Kendall e K. More. A colori. Ult. 22.
VERDI. 16.30: «Il laureato», con A. Baucoft e D. Hoffman. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.45: «Le meravigliose favole di Andersen». Cartoni animati a colori. Scope. Ult. 21.30.
CENTRALE. 17.15: «La nebbia degli orrori», con E. Porter e H. Knef. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Ormen», con H. Andersen e C. Scellin. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «La mano che uccide», con Richard Johnson. Technicolor.
EXCELSIOR. 16: «Passo falso», con Michael Caine. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Teorema». Un film di P. P. Pasolini con Terence Stamp, S. Mangano e M. Girotti. Technicolor. Cinemascope.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «La minigonna proibita della compagna Schultz», con Elke Sommer e Bob Crane; in technicolor. Ult. 21.30.

STARANZANO

EDISON. 19: «Gli spietati», con Gary Cooper e Richard Widmark. Scope a colori.

PORDENONE

TEATRO VERDI. 21.15: «Le mutande». Commedia con Valentina Fortunato, Sergio Fantoni e Luca Ronconi.
CRISTALLO. 17: «Bora Bora». Vietato ai minori di 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Teorema».

SACILE

NUOVO. 17: «Il segreto dello scorpione». A colori.
ZANCANARO. 17: «Allarme dal cielo». Cinemascope a colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «Tarzan e il grande fiume». Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «La gatta dagli artigli d'oro».

CORMONS

COMUNALE. «I diabolici».

RONCHI

RIO. «I protagonisti».
EXCELSIOR. «El Kitosk». Western. Technicolor.

PALMANOVA

ITALIA. «Il gigante buono».
GARIBALDI. «Rivoluzione d'ottobre».

GEMONA

SOCIALE. «La mano che uccide».

TARCENTO

MARGHERITA. «L'arte di arrangiarsi».

TRICESIMO

MODERNO. «Silvestro e Gonzales».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Killer story».

CASARSA

ROMA. «Lamiel».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Avventure a perdifiato

Nuove avventure a perdifiato per l'inafferrabile Vidocq nell'originale televisivo di Georges Neveux che va in onda stasera sul primo programma, ore 21.

Con una burla in grande stile inizia la seconda puntata e a farne le spese è ancora il povero ispettore Flambart il quale, convinto di conversare affabilmente con uno sconosciuto incontrato per strada, si accorge troppo tardi che il suo interlocutore altri non è che Vidocq in persona. Lo gusciante avventuriero fa così in tempo a fuggire e a raggiungere la fedele Annette che lo attende. I due si sono dati appuntamento vicino alla casa di Grouard per cogliarlo di sorpresa e costringerlo a firmare una dichiarazione che attesti l'innocenza di Vidocq. Grouard è infatti l'uomo che insieme ad un compare mandò in galera Vidocq con una falsa testimonianza. Ma Grouard si avvede del tranello e manda a chiamare la polizia. Nuova fuga in extremis dei due innamorati e nuove complicazioni ad alto voltaggio, perchè l'ispettore Flambart, giunto sul posto, comincia a ficcare il naso negli affari del losco Grouard, che piuttosto incautamente l'ha chiamato. E siccome gli affari suoi non sono molto puliti, il modo più sicuro per risolvere ogni inconveniente sarebbe quello di eliminare il poliziotto. E infatti... Ma chi interviene a questo punto della storia in soccorso di Flambart? Proprio Vidocq — canaglia sì ma di buon cuore — il quale è pronto ad esporsi pur di non assistere impotente ad un assassinio. Bene, fermiamoci qui, per non togliere l'eventuale divertimento ai telespettatori.

La regia è di Claude Loursais, mentre nelle parti di Vidocq e dell'ispettore Flambart recitano simpaticamente gli attori Bernard Noël e Alain Mottet.

Al termine (ore 22 circa) avremo «Tribuna politica» dedicata alla conferenza stampa del Segretario politico del PSI, Mauro Ferri.

○

Una novità sul secondo. Inizia oggi lo spettacolo musicale a premi, «A che gioco giochiamo?», condotto e presentato da Corrado. Sarà, più o meno, il solito tran-tran di quiz, di puzzle e amenità affini con gettoni d'oro, concorrenti di buona volontà, canzonette e ospiti d'onore. Dunque: novità per modo di dire.

Ber.

Stasera al Verdi terza del «Barbiere»

Avrà luogo questa sera, al Teatro Verdi, con inizio alle 20.30 e in turno d'abbonamento C per la platea e palchi, B per gallerie e loggione, la terza rappresentazione de «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini.

Come nelle precedenti esecuzioni, dirigerà il maestro Franco Caracciolo e canteranno Renato Capecchi, Biancamaria Casoni, Luigi Alva, Paolo Montarsolo, Enrico Fissore, Mitì Truccato Pace, Raimondo Botteghelli e Lucio Rolli.

Concerto del Quartetto «Musici italiani»

Come preannunciato, domani, alle ore 21 suonerà al Teatro Verdi per i soci della Società dei Concerti il quartetto con pianoforte «Musici Italiani» composto da Marcello Abbado, pianoforte; Felix Ayo, violino; Adolfo Ghedin, viola, ed Enzo Altobelli, violoncello. In programma due capolavori dell'Ottocento: il quartetto in do min. op. 60 di J. Brahms ed il quartetto in mi bem. magg. op. 47 di R. Schumann.

Si ricorda poi ai soci della Società dei Concerti che lunedì 3 marzo alle ore 21 il pianista Bruno Gelber terrà al Teatro Verdi l'annunciato concerto, suonando opere di Beethoven, Schumann e Chopin.

Proseguono le repliche di «Ivanov» di Cechov

Proseguono all'Auditorium le repliche di «Ivanov». Le rappresentazioni di oggi e domani cominceranno alle 20.30. Per sabato e domenica sono in programma doppie recite: quelle pomeridiane avranno inizio alle 16 e quelle serali alle 20.30.

Ritorno all'Olympia di Gilbert Becaud

Parigi, 22

Quindici anni dopo il debutto all'«Olympia» che lo rese celebre nel mondo della canzone, Gilbert Becaud è stato clamorosamente applaudito ieri sera dal pubblico che gremiva il music-hall dei grandi Boulevard, in occasione della «prima» del nuovo spettacolo allestito da Bruno Coquatrix, in cui Becaud canta quindici canzoni, dieci delle quali inedite.

Fra gli spettatori, oltre a sei ambasciatori, erano presenti tra gli altri Michele Morgan, Juliette Greco, Simone Simon, Juliette Achard, Marie Daems, Jean Marais, Jean-Pierre Cassel, Bernard Blier, Francis Blanche, Serge Gainsbourg, Marcel Amont, Albert Simonin, Paul Vilar.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Incontri con donne e Paesi; 9.35: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.08: Le ore della musica (sec. parte); 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.05: Contrappunto; 12.31: Sì o no; 12.36: Lettere aperte; 12.42: Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14.37: Lisinto Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (sec. parte); 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Scusi, ha un cerone?; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: «Sissi, la divina imperatrice»; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Operetta edizione tascabile; 21: Concerto del pianista Aldo Cicconi; 21.50: Intervallo musicale; 22: Tribuna politica; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare - Nell'intervallo: Bollettino per i navigganti; 7.30: Giornale radio; 7.43: Billiardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.40: Signori, l'orchestra; 9.09: Come e perché; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: «L'uomo che amos», di G. Negri e M. Visconti; 10.17: Caldo e freddo; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 13: La bella e la bestia; 13.30: Giornale radio; 13.35: Partita doppia; 14: Juke-box; 14.30: Giornale radio; 14.45: Music-boy; 15: Il personaggio del pomeriggio; 15.03: La rassegna del disco; 15.15: Saggi di allievi dei Conservatori per l'anno scolastico 1967-1968. Nell'intervallo: Giornale radio; 15.56: Tre minuti per te; 16: Meridiano di Roma; 16.30: Giornale radio; 16.35: Musica - Teatro; 17: Bollettino per i navigganti; 17.10: Le canzoni di Sanremo 1969; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Un cantante tra la folla; 19.23: Sì o no; 19.33: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Fuorigioco; 20.11: Caccia alla voce; 21: Italia che lavora; 21.10: «I due fanciulli», di M. Moretti; 21.45: Canta Iva Zanicchi; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Concorso UNCLA per canzoni nuove; 23.40: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

La nostra immagine. Conversazione; 9.30: Musiche di Grieg; 10: Concerto di apertura; 11.15: I quartetti per archi di B. Bartók; 11.50: Tastiere; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 15.55: Voci di ieri e di oggi; 14.30: Il disco in vetrina; 15.05: Musiche di Couperin; 15.30: Concerto del soprano T. Toscano Spada; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 16.40: Musiche di L. van Beethoven; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.20: Corso di lingua francese; 17.45: Musiche di Pijoer; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: In Italia e all'estero; 20.30: «Clitennestra», di I. Pizzetti. - Nell'intervallo: Il giornale del Terzo. Al termine: Il grattacielo. Conversazione - Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.40: Autori della regione. Musiche di Raffaello de Banfield e Bruno Cervenca; 14.15: La presenza giuliana nel mondo musicale italiano; 14.25: Trio Sergio Boschetti; 14.40: I giovani dell'Università; 15.10: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

10.30: Religione.
11.00: Italiano.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30: Filosofia.
12.00: Letteratura straniera.

MERIDIANA

12.30: Sapere - L'uomo e la campagna.
13.00: Prima che cadano le foglie - Vita da zingari - Documentario.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Replica dei programmi del mattino.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Il teatrino del giovedì.

17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Teleset - Cinegiornale dei ragazzi.

RITORNO A CASA

18.45: Quattrostagioni.
19.15: Sapere - Gli atomi e la materia.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Vidocq» - Seconda puntata.
22.00: Tribuna politica.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

14.30: Giro ciclistico della Sardegna - Porto Torres - Arrivo della quinta tappa Sassari-Porto Torres.
19.00: Sapere - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Corrado presenta: «A che gioco giochiamo?» - Spettacolo musicale.
22.30: Orizzonti della scienza e della tecnica.

IL 31 GENNAIO

è scaduto il termine per il rinnovo dell'abbonamento alla radio e alla televisione

Tutti coloro che non avessero ancora regolarizzato la loro posizione potranno usufruire della soprattassa ridotta se effettueranno il pagamento del canone entro e non oltre il 3 marzo p. v.

Successivamente a tale data gli Uffici del Registro applicheranno l'intera penalità, emettendo a carico dei ritardatari ingiunzione di pagamento per l'esazione coattiva degli importi dovuti.

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

AL CINEMA EDEN

TERZA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO DEL FILM PIU' MALIZIOSO DEL MONDO

ERA SEMPRE SVESTITA...
ARRIVAVA SEMPRE DI NOTTE...
DOMINAVA SEMPRE LE SUE VITTIME...

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
CATHERINE SPAAK / JEAN-LOUIS TRINTIGNANT



la Matriarca
EASTMANCOLOR
LUIGI PROIETTI • LUIGI PISTILLI • RENZO MONTAGNANI • FABIENNE DALI • NORA RICCI
EDDA FERRONAO • VITTORIO CAPRIOLI • GABRIELE TINTI • VERANTINO VENANTINI
con la partecipazione di
FRANK WOLFF • PAOLO STOPPA • PHILIPPE LEROY
REGIA DI PASQUALE FESTA CAMPANILE
MUSICHE DI ARMANDO TROVAIOLI
PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI
PER LA CEI-INCOM ESCLUSIVA S. MARCO

DOMANI AL GRATTACIELO

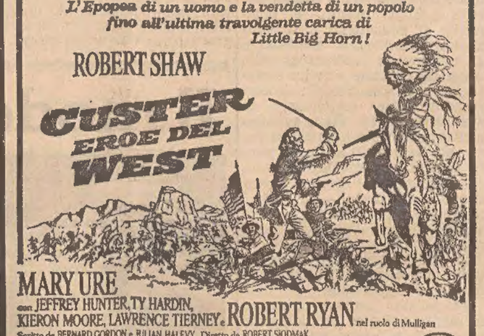
UNO DEI MAGGIORI ED AFFASCINANTI SPETTACOLI PRESENTATO NELLO SPLENDORE DEL TODD/A/O - 70 mm.

OLIVER!
il primo giovane "CONTESTATARIO„ del mondo



OLIVER!
un film diretto da CAROL REED
PANAVISION® TECHNICOLOR®

Imminente al Nazionale
NELLO SPLENDORE DEL 70 M/M
CINERAMA® presenta
L'Epopea di un uomo e la vendetta di un popolo fino all'ultima travolgente carica di Little Big Horn!



ROBERT SHAW
CUSTER EROE DEL WEST
MARY URE
con JEFFREY HUNTER, TY HARDIN, KIERON MOORE, LAWRENCE TIERNEY, ROBERT RYAN nel ruolo di Mulligan
Scritto da BERNARD GORDON e JULIAN HALEVY. Diretto da ROBERT SIODMAK.
Musica Composta e Diretta da BERNARDO SEGALL. Fotografato in SUPER TECHNIRAMA® TECHNICOLOR®
D.C.I.

Imminente al Cinema RITZ



NEROSUBIANCO

OGGI AL CINEMA EXCELSIOR
NUOVA, INATTESA, SPREGIUDICATA: E' LA PIU' GRANDE INTERPRETAZIONE DI MARLON BRANDO!
UNIVERSAL presenta
MARLON BRANDO
RICHARD BOONE



in una produzione di ELLIOTT KASTNER e JERRY GERSHWIN
LA NOTTE DEL GIORNO DOPO
TECHNICOLOR®
con RITA MORENO
PAMELA FRANKLIN
e JESS HAHN
Sceneggiatura di HUBERT CORNFIELD e ROBERT PHIPPENY
Tratto dal romanzo "The Snatchers" di Lionel White
Prodotto e diretto da HUBERT CORNFIELD
Una Produzione Gina/Universal Pictures Ltd | Distribuzione UNIVERSAL
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario spettacoli: Apertura ore 15.30 - Ultimo 22.10
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

RELAZIONE DEL DOTT. GIUSEPPE LURAGHI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA DELLA CAMERA

Fra 10 anni circoleranno in Italia 16 milioni di auto

Cinquecentomila vetture all'anno saranno prodotte negli stabilimenti milanesi e di Pomigliano dall'Alfa Romeo - L'avvenire della «media azienda» e le prospettive per l'esportazione italiana

Roma, 26

Dalle 325 autovetture costruite nel 1950 l'Alfa Romeo è arrivata nel 1968 a 96.000, con un incremento quantitativo e un aumento della produzione largamente superiore a quello subito dalla produzione nazionale. Per quanto riguarda le esportazioni, dalle 73 autovetture del 1950 si è passati alle 33.600 del 1968, equivalenti al 35 per cento della produzione. Nello stesso 1968, anno sostanzialmente di stasi del mercato automobilistico italiano, l'Alfa Romeo ha visto aumentare le sue vendite del 18,5 per cento all'interno e del 56,9 per cento all'estero. Il 1969 dovrebbe continuare a rinforzare la posizione della società. Così ha esordito stamane il dott. Giuseppe Luraghi, presidente dell'Alfa Romeo, nel riferire alla commissione industria della Camera dei deputati sulla situazione del mercato automobilistico italiano ed europeo. Come è noto la Commissione sta conducendo una indagine conoscitiva sulla situazione e sulle prospettive dell'industria automobilistica, e la settimana scorsa ha ascoltato il dott. Agnelli, presidente della Fiat.

Il dott. Luraghi ha stamane tracciato un quadro sintetico del mercato automobilistico, illustrando in particolare la situazione dell'Alfa Romeo, della quale ha ricordato la rapida ascesa dopo la totale distruzione, per eventi bellici, degli stabilimenti di Pomigliano d'Arco e di Milano, e dopo le incertezze dei primi anni per una riconversione produttiva. Egli ha insistito sulla situazione marginale della produzione dell'Alfa Romeo, e sulle sue caratteristiche qualitative: tutti i programmi della società sono stati impostati sulla produzione di automobili di media cilindrata e di particolari caratteristiche, impostazione che ha dimostrato una sua validità internazionale ed ha permesso di ottenere risultati eccezionalmente favorevoli.

Al dott. Luraghi il presidente della commissione industria della Camera on. Giolitti ha rivolto specifiche domande sulla industria automobilistica. Per quanto riguarda i programmi relativi ai prossimi dieci anni, Luraghi ha ricordato gli studi esaminati dal CIPE nel 1967 in previsione del progetto di una nuova fabbrica a Pomigliano d'Arco. Secondo tali studi la produzione italiana dovrebbe arrivare nel 1980 a 2.500.000 autovetture, delle quali un 1.600.000 destinate al mercato italiano e 900 mila al mercato estero. La immatricolazione totale di autovetture nuove dovrebbe raggiungere i due milioni di unità, in quanto si prevede una importazione di 400.000 autovetture (20 per cento). La circolazione dovrebbe passare dalle attuali 8.200.000 autovetture (153 ogni mille abitanti) a 16.600.000 (290 ogni mille abitanti).

In quest'ambito i programmi «Alfa Romeo» si inseriscono con uno sviluppo graduale dello stabilimento di Milano e con la nuova produzione dello stabilimento «Alfa Sud» di Pomigliano, per un totale di poco meno di 500.000 autovetture nel 1980. Queste previsioni — ha precisato Luraghi — sono formulate nel presupposto che il naturale sviluppo del mercato non sia alterato da fatti eccezionali, come misure fiscali o tecniche che pongano la produzione italiana in condizioni di inferiorità rispetto a quella estera. Le previsioni, anzi, sono formulate nel presupposto che l'Italia continui a sviluppare il suo sistema stradale ed urbanistico secondo i dettami di una moderna civiltà meccanizzata.

La realizzazione di tali programmi — è stato chiesto al presidente dell'Alfa Romeo — imporrà concentrazioni finanziarie o produttive? Luraghi ha risposto esaminando gli aspetti positivi e negativi dei grandi concentramenti ed insistendo sulla opportunità di non generalizzare nei giudizi: si deve distinguere tra i tipi di industria e, nel settore automobilistico, tra industrie con produzioni cosiddette di base ed industrie con produzioni più particolari. Le maggiori novità automobilistiche degli ultimi anni, secondo Luraghi, sono frutto degli uffici studi di aziende di media dimensione. I prodotti tecnologicamente più avanzati dell'industria automobilistica sono ottenuti da piccole e medie imprese che sviluppano una forma di ricerca tipica, derivante dalle competizioni sportive, le quali impongono un continuo aggiornamento dello studio dei materiali e delle caratteristiche meccaniche delle autovetture.

Luraghi ha affermato che alla potenza finanziaria dei grandissimi gruppi, le medie imprese contrappongono spesso una elevata efficienza, data la dimensione umana. Perciò che riguarda direttamente l'aspetto produttivo c'è da ricordare che i Paesi più progrediti tendono, in ogni modo, ad evitare mostruosi concentramenti e a decentrare gli impianti nelle località dove si trovano abbondanti riserve di manodopera. Numerose industrie americane, inoltre, in previsione di un maggior rigore nell'applicazione delle leggi anti-trust hanno recentemente deciso di annullare provvedimenti di fusione.

A parere del presidente della Alfa Romeo, comunque, sono di estrema utilità gli accordi tra imprese produttrici in vari settori: dagli acquisti e dalla unificazione dei materiali e degli accessori ad alcune ricerche di base, ad alcune integrazioni produttive, commerciali e di assistenza su determinati mercati; tutto ciò senza che le singole marche perdano la loro personalità, che spesso rappresenta un prezioso elemento.

Le funzioni continueranno a svilupparsi in senso orizzontale o in senso verticale? Secondo Luraghi continueranno a svilupparsi soprattutto in senso orizzontale e finanziario: le concentrazioni verticali, riguardanti cicli completi di produzione — dalle lamiere agli accessori — sono le caratteristiche di economie non progredite.

Altro argomento di esame è stato quello dell'«Alfa Sud» per il quale Luraghi ha confermato la perfetta economicità di un impianto modernissimo capace di produrre mille vetture al giorno. Questa produzione beneficierà di tutta l'esperienza dell'«Alfa Romeo», oltre che della sua organizzazione di vendita italiana ed estera in rapido sviluppo. Luraghi ha ricordato a questo punto che l'Alfa Romeo fa parte del Gruppo IRI, che rappresenta il maggior gruppo industriale e finanziario italiano e ha dimensioni valide anche sul piano mondiale. Impianti delle dimensioni della «Alfa Sud», già esistenti in Paesi industrialmente avanzati, sono perfettamente economici, come è dimostrato anche dal bilancio di alcune medie società in diverse nazioni

Luraghi ha, infine, illustrato la situazione del mercato automobilistico internazionale, ricordando anzitutto la potenzialità delle imprese costruttrici europee controllate dall'industria americana, imprese che per quanto riguarda i programmi e i modelli hanno adottato criteri europei e si sono adeguate al mercato del vecchio continente anche come dimensioni.

Di contro, le esportazioni europee negli Stati Uniti sono in complesso esigue e parte la posizione, finora eccezionale, della «Volkswagen». A proposito del Giappone, che sta facendo anch'esso notevoli sforzi per introdursi nel mercato americano, il presidente dell'Alfa Romeo, pur riconoscendone la dinamica eccezionale, ha detto che per il momento l'industria automobilistica giapponese non sembra tecnicamente temibile in modo particolare. Essa raggiunge risultati favorevoli soprattutto nei Paesi sottosviluppati dell'Estremo Oriente, dell'Africa e del Sud-America, mentre forse si sopravvaluta la possibilità di concorrenza giapponese in Europa. Dato che l'influenza politica giapponese è destinata ad aumentare nello Estremo Oriente in seguito al ritiro della Granbretagna e alle difficoltà incontrate dagli Stati Uniti, che non dispongono neppure di vetture adatte, è probabile per l'industria automobilistica giapponese un forte sviluppo di vendite in quell'ampia parte del mondo, in concorrenza con la penetrazione europea.

Il presidente dell'Alfa Romeo» dott. Luraghi ha risposto, al termine della sua esposizione, a numerose richieste di chiarimenti e ragguagli formulate da vari deputati, membri della commissione industria della Camera.

Il presidente della commissione on. Giolitti, dopo avere espresso al dott. Luraghi il caldo apprezzamento della commissione ascolterà, mercoledì 12 marzo, l'ing. Carlo Pesenti, amministratore delegato della Lancia.

TROPPI E TROPPO POCO NUTRITI I COLOMBI DELLA SERENISSIMA

Sarà data la «pillola» ai 150 mila colombi di Venezia

Danneggiano gravemente gli edifici e sono un pericolo per la salute pubblica E' ormai chiaro che bisogna ridurne il numero con preparati «anticoncezionali»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — I piccioni di Piazza San Marco: è ormai certo il ricorso al controllo delle nascite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 26

Duemilacinquecento sono i piccioni che «abitano» nella zona di piazza San Marco. Il numero, tuttavia, è in continuo aumento, sia nella caratteristica zona di San Marco, che in tutta la città dove se ne contano non meno di 150 mila.

Si può, quindi, immaginare il danno che i loro escrementi — corrosivi al massimo per la presenza di particolari acidi — producono ai monumenti ed ai palazzi.

Al problema dei palazzi va aggiunto quello, non meno serio, del pericolo potenziale che per la presenza di un così gran numero di piccioni incombe sulla salute dei veneziani. Proprio recentemente si sarebbe constatato un peggioramento delle condizioni e dell'aspetto stesso dei piccioni, specialmente di quelli appartenenti alla «colonia» della zona di San Marco. Si vedono, infatti, sempre più spesso, piccioni denutriti, spennacchiati, malaticci. Se ne è accorto anche qualche turista invernale che, appena rientrato al suo Paese, si è preoccupato di scrivere addirittura al Sindaco di Venezia, ing. Favaretto Fisca, lagnandosi per lo «sgradevole» aspetto dei piccioni di piazza San Marco e sollecitando «interventi atti a proteggere la salute dei turisti contro la minaccia che deriva dalla presenza dei volatili trascurati».

Mai però si è pensato di costruire nei dintorni della piazza, nonostante le continue richieste dell'Ente per la protezione degli animali, una capace vasca per consentire ai colombi veneziani qualche bagno salutare.

Madrid, Basilea, Venezia, un «triangolo» ben delimitato dentro cui il Comune di Venezia ha ormai circoscritto la sua ricerca, di un metodo, di un sistema, «non violento» per ridurre il numero dei piccioni. E', questo, un problema vecchio forse quanto la stessa Venezia, ma che ultimamente ha assunto aspetti e proporzioni tali da costituire un assillo costante per i responsabili della cosa pubblica.

Lo stesso direttivo dell'Ente per la protezione degli animali riunitosi recentemente ha considerato l'opportunità di affrontare decisamente la situazione sollecitando, appunto, la adozione di provvedimenti, naturalmente «umani», per ridurre da un lato il numero dei colombi che affollano i cornicioni dei palazzi di piazza San Marco e dall'altro per migliorare le condizioni e l'aspetto dei piccioni che fanno praticamente parte integrante dell'ambiente.

L'Ufficio turistico del Comune — a sua volta — proprio allo scopo di accertare il grado di salute dei colombi, ha deciso la cattura di un congruo numero di piccioni che saranno mano a mano, spediti all'Università di Padova per gli esami medici.

Procedere alla cattura non sarà facile. I piccioni sono animali intelligenti, hanno imparato a conoscere le trappole, usate in precedenza, e si guardano bene dall'entrarvi e lasciarsi afferrare dalla tentazione dell'abbondante pasto-trabocchetto.

Il problema dei piccioni è certo comunque risolvibile — secondo il generale giudizio — e soltanto con un adeguato ridimensionamento del loro numero. Per questo il prof. Boffa capo dei Servizi sanitari del Comune di Venezia, sta conducendo una ricerca per stabilire il grado di efficacia della «pillola» anticoncezionale che sarebbe stata già sperimentata in Spagna e in Svizzera. Il prof. Boffa, tramite il Consolato elvetico, si è messo in contatto, nei giorni scorsi, con l'Istituto veterinario di Basilea che avrebbe ottenuto risultati soddisfacenti somministrando ai colombi, con il mangime, una nuova sostanza capace di rendere sterili, per periodi più o meno lunghi, i piccioni. Il prof. Boffa ha ora chiesto alla casa produttrice della «pillola» i costi del prodotto ed altre notizie necessarie per redigere poi una relazione da sottoporre, al più presto, all'esame della Giunta municipale.

Gigi Bevilacqua

UN VECCHIO GENERALE rapinato a Torino

Torino, 26

Un vecchio generale della riserva, Ruggero Forti di 81 anni, è stato aggredito e rapinato, nella casa di via Giolitti, da tre giovani, uno dei quali il generale conosce bene: si tratta dal garzone di un negozio.

Proprio il garzone si è fatto aprire la porta dal generale: poi insieme con il garzone sono entrati altri due giovani che hanno immobilizzato il Forti tappandogli la bocca e costringendolo — sotto la minaccia di un coltello — a consegnar loro 400.000 lire.

CONTINUA IL PROCESSO AL BANCHIERE

Un altro dossier sul «caso Bazan»

E' stato preannunciato da una lettera inviata da Reggio Calabria al Presidente della Corte

Palermo, 26

L'udienza di stamane al processo per il «caso Bazan» si è aperta con un «colpo di scena»; al presidente della I sezione del Tribunale penale di Palermo, dinanzi al quale si sta svolgendo il procedimento contro l'ex presidente del Banco di Sicilia ed altri 27 imputati, è pervenuta una lettera a firma di un certo Agatino Sorge, avente per oggetto informazioni relative all'operazione intercorsa tra il massimo istituto di credito siciliano e il barone Francesco Beneventano della Corte.

Il firmatario della lettera, che secondo quanto ha scritto risiede a Reggio Calabria in via Cristoforo Colombo, afferma di essere in possesso di un «dossier» contenente atti documentali e chiarimenti relativi al «caso Beneventano».

Il barone Francesco Beneventano della Corte, come è noto, ebbe concessi fidi e mutui dal Banco di Sicilia per un ammontare complessivo di circa 470 milioni di lire. L'operazione Beneventano non sarebbe stata condotta con sani criteri amministrativi da parte del Banco di Sicilia e pertanto l'ex presidente dell'istituto di credito isolano, Carlo Bazan, è stato chiamato a rispondere di peculato. Da questa accusa Bazan si era difeso nel corso della prima udienza del processo dedicata al suo interrogatorio, sostenendo che, in ultima analisi, l'operazione Beneventano non si concluse con un danno patrimoniale per il Banco di Sicilia.

Il mittente della lettera pervenuta stamane al presidente dott. La Ferlita fa presente che l'operazione Beneventano fu agevolata grazie all'intervento di un noto personaggio, oggi defunto, degli ambienti economici di Catania.

«Noi non abbiamo nulla contro gli attuali imputati — conclude il firmatario della lettera — ma se hanno sbagliato è giusto che paghino».

La lettera, oltre che al presidente La Ferlita, è stata inviata al Presidente della Repubblica. Nella lettera vengono anche evidenziati e smentiti presunti rapporti di parentela tra un alto magistrato del distretto palermitano e un funzionario del Banco di Sicilia.

Dopo avere dato lettura della lettera, il presidente La Ferlita ha dato la parola al P. M. Il dott. Martorana ha chiesto che siano svolte indagini, a mezzo della Polizia giudiziaria, per accertare l'effettiva esistenza dell'autore della lettera e, in caso positivo, disporne la citazione come teste. I difensori degli imputati si sono associati alla richiesta del P.M.

Subito dopo il dott. La Ferlita ha chiamato sul Pretorio il dott. Bazan per la prosecuzione del suo interrogatorio.

L'ex presidente del Banco di Sicilia ha continuato a fornire chiarimenti in ordine all'accusa di falso in bilancio «per avere fraudolentemente esposto negli anni dal 1961 al 1964 fatti non rispondenti al vero sulla costituzione patrimoniale e sulle condizioni economiche dell'istituto di credito, nascondendo altresì in tutto o in parte fatti concernenti le condizioni medesime».

Tra le accuse fatte all'ex presidente, questa è destinata ad impegnare maggiormente la Corte per la sua complessità tecnica, dovendo i giudici comprendere il difficile meccanismo che porta alla formulazione del bilancio di un grande istituto di credito. Per conseguenza tutte le domande che vengono rivolte al principale imputato del processo hanno sempre bisogno di lunghe spiegazioni di tecnica bancaria e di continue precisazioni.

Alla fine della lunga esposizione il presidente La Ferlita ha chiesto al dott. Bazan se avesse altro da aggiungere sul capo d'imputazione ascrittogli.

BAZAN: «Nient'altro. Credo di essere stato abbastanza esauriente e chiaro su una materia così complessa».

Il processo è stato rinviato a domani. Continuerà l'interrogatorio del dott. Bazan, al quale dovranno ancora essere contestate numerose accuse di peculato per distrazione.

Si indaga sulla mondana strangolata a Bologna

Bologna, 26

Le indagini per identificare l'uccisore o gli uccisori di Clara Leonetta, la passeggiatrice di 47 anni il cui cadavere era stato trovato ieri mattina in un prato nei pressi della tangenziale di Bologna, proseguono tuttora. La polizia ha interrogato durante tutta la notte numerose persone tra le quali un giovane che era solito accompagnare la donna.

I LADRI DISTRUGGONO e incendiano un ufficio

Roma, 26

Ladri vandali questa notte al Tuscolano: i malviventi entrati in un ufficio immobiliare non avendo trovato alcunché di «utile» per loro, hanno dato fuoco ai locali che sono andati semidistrutti per le fiamme. Il criminale episodio è avvenuto nello stabile di via Marco Valerio Corvo 121 dove oltre ad una trentina di appartamenti di civile abitazione hanno sede gli uffici della «C. E. E. Immobiliare».

Questa notte poco dopo le 3.30 ignoti ladri hanno forzato la porta d'ingresso e sono entrati nei locali degli uffici dove hanno messo a soqquadro, scaffali, cassetti delle scrivanie, armadi, senza peraltro poter asportare alcunché in quanto danaro, macchine per scrivere, calcolatrici ed altro materiale di valore, il titolare dell'ufficio immobiliare provvede ogni sera a portarli presso la sua abitazione in quanto i ladri già altre due volte lo avevano derubato. Nell'uscire uno dei ladri che ora la polizia sta attivamente ricercando, ha dato alle fiamme alcune carte conservate in uno scaffale di legno. In breve le fiamme si sono estese a tutti i locali mettendo a repentaglio anche l'incolumità degli abitanti la palazzina. Fortunatamente un vigile notturno ha notato l'incendio e i vigili del fuoco subito accorsi lo hanno rapidamente domato. I danni sono ingenti.

PRENDONO UNA NUOVA DIREZIONE LE INDAGINI SULLA SCOMPARSA DI CALOGERA

Macchie di sangue umano nel giallo della bimba sparita

Sono state trovate su di una foglia nella fattoria dei genitori della piccola Il fatto nuovo verrà ora contestato dalla polizia a Vincenzo e Maria Manera

Enna, 26

Le macchie di sangue trovate su una foglia nella fattoria di Vincenzo Manera in contrada Ponticello di Centuripe, sono umane. L'accertamento è stato fatto dall'Istituto di medicina legale dell'Università di Catania dove la foglia era stata portata per gli esami. Le indagini, quindi, sulla scomparsa della piccola Calogera Manera di due anni e mezzo, che manca da casa dalle prime ore della sera di venerdì scorso, in base all'accertamento di questo nuovo fatto, sono orientate verso una altra direzione.

Gli investigatori avevano già appreso fin da ieri sera i risultati dell'esame ematologico delle tracce notate sulla foglia, ma la notizia è stata tenuta segreta fino a questo pomeriggio. I genitori della piccola Calogera, Vincengo Manera di 30 anni e Maria Giuseppa Rocchetta di 27, si erano trovati concordi nello spiegare che la presenza di parecchie macchie di sangue nel porcile attiguo alla loro casa colonica — dove è stata trovata la foglia — erano da attribuire alla macellazione di un maialino. Altre macchie di sangue rilevate su pietre e sui muri del porcile sono risultate di provenienza animale.

Il fatto nuovo verrà contestato ai genitori della piccola Calogera durante un interrogatorio che avverrà questa sera nella caserma dei carabinieri di Catenanuova alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Lombardi, del Questore Basile e del comandante del gruppo carabinieri, ten. col. Monacci. Precedentemente i genitori della bimba scomparsa, i parenti e i contadini della fattoria di Contrada Ponticello avevano tutti escluso agli investigatori che qualcuno di essi si fosse ferito durante la macellazione dell'animale.

Gli investigatori hanno, inoltre, sequestrato l'auto di proprietà di Vincenzo Tranchida, cugino del padre della piccola Calogera. L'auto sarà inviata per un esame all'Istituto di medicina legale dell'Università di Catania. Non è stato chiarito ancora il motivo di questo esame.

amici del Ciccullo: Luigi Ravino di 29 anni, Nazzareno Strozza di 20 e Floriano Barbano di 30, tutti di Rapolla. Questi ultimi tre sarebbero riusciti a fuggire in Germania — dove da tempo erano emigrati per ragioni di lavoro — e i carabinieri hanno informato del fatto la sezione italiana dell'Interpol per le ricerche. Contro i rapitori della ragazza lucana è stato spiccato mandato di cattura per «concorso in sequestro di persona» e altri reati.

Il rapimento della Morlino avvenne il 13 febbraio: l'automobile sulla quale la giovane viaggiava da Rapolla a Barile, con il cognato e un autista, fu fermata, nella contrada «Fiumara», da alcuni giovani armati di fucile e di pistole. Uno dei cinque, Mauro Ciccullo, fece scendere la Morlino dall'auto e la trascinò in una capanna violentandola mentre gli altri tennero sotto la minaccia delle armi il cognato e l'autista. Poi il Ciccullo lasciò libera la giovane che si recò subito a denunciare l'accaduto ai carabinieri. In caserma il Ciccullo — che fu arrestato qualche ora dopo — dichiarò di volere sposare la Morlino ma quest'ultima rifiutò la proposta.

Dopo il rapimento Maria Morlino si è sposata nella chiesa di Rapolla — presenti alcune migliaia di persone — con il fidanzato Antonio Cristofaro di 21 anni. I giovani sposi saranno ricevuti dal Papa in speciale udienza il 5 marzo. Dopo si recheranno a vivere a Milano dove il Cristofaro lavora in una fabbrica.

ARRESTATI DUE RAPITORI della ragazza lucana

Melfi, 26

I carabinieri hanno arrestato a Melfi (Potenza) due dei cinque rapitori di Maria Morlino di 20 anni, la ragazza lucana violentata da Mauro Ciccullo di 26 anni, già arrestato nei giorni scorsi ed attualmente rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Melfi.

I due arrestati sono Arcangelo Nastasia di 18 anni e Michele Corbocircasso di 35. Sono ancora in libertà altri tre

UDIENZA MOVIMENTATA CON IMPREVISTI COLPI DI SCENA

Drammatico confronto in aula al processo per via Gatteschi

La madre di Torreggiani sostiene l'accusa contro Mangiavillano ma il «disertore» deve ritirare una sua precedente affermazione

Roma, 26

Incredibile al processo per il duplice omicidio di via Gatteschi: Franco Torreggiani, pur continuando a mantenere la «chiamata di correo» contro Francesco Mangiavillano, ha rivelato una circostanza che potrebbe risultare di notevole importanza per la difesa di «François». L'accusa, per legare Mangiavillano al delitto, aveva fra gli altri elementi, la testimonianza di un barista, il quale aveva dichiarato di avere visto spesso insieme, nei giorni che precedettero l'omicidio Mangiavillano, Torreggiani e Loria, su una «Giulietta» di colore chiaro. Oggi Torreggiani, mentre dal canto suo il barista faceva marcia indietro, ha definitivamente chiarito: «Mangiavillano non è mai stato su quella macchina. La "Giulietta" era di un nostro amico e la usavamo spesso io e Loria».

Dopo questa rivelazione la udienza è stata sospesa. Mangiavillano visibilmente sollevato ha lasciato l'aula con gli altri imputati: per una volta il suo maggiore accusatore lo ha favorito.

Un confronto drammatico e non previsto è avvenuto nella seconda parte dell'udienza, che peraltro aveva già avuto altri spunti di interesse nelle deposizioni dei precedenti testimoni. A far salire di tono questa odierna seduta è stata la madre dei fratelli Torreggiani, Anna De Giovane, che, chiamata sulla pedana verso le 16, ha dovuto essere messa a confronto, dopo aver fatto dichiarazioni favorevoli a suo figlio Franco, con «François».

Nell'aula è avvenuto il finimondo. Anna De Giovane dopo avere osservato l'imputato ha esclamato: «Si ricordi bene, lei venne a casa mia per fare una iniezione a mio figlio, le offrii anche un caffè, lei ha rovinato i miei figli».

MANGIAVILLANO: Non è vero niente... Non ci siamo mai visti né io venni mai a casa sua.

DE GIOVANE: Non deve dire questo... (Poi con le lacrime agli occhi e urlando): Lei ha rovinato tutti i miei figli... proprio lei...

Giorgio Torreggiani, che non aveva perduto una parola di quanto si erano detti la madre e Mangiavillano quando ha visto «François» che si alzava in piedi protendendo le mani, si è scagliato verso di lui piangendo, ma lo hanno bloccato in tempo i carabinieri. Nel frattempo l'avvocato Madia alzatosi in piedi ha cominciato ad esclamare: «Questa è una testimone falsa, falsa... Sono tutte bugie». E' stato allora che i due fratelli Torreggiani, urlando si sono alzati in piedi dicendo: «Come si permette l'avvocato di dire queste cose... Non può offendere nostra madre». La baraonda è durata ancora qualche minuto e finalmente il Presidente è riuscito a riportare l'ordine nell'aula e a continuare l'interrogatorio. Anna De Giovane non ha mutato di una sola virgola il suo racconto. Ha confermato di aver conosciuto Mangiavillano e di averlo visto proprio in casa sua. Vi è stato a questo punto un altro intervento di Franco Torreggiani: «Signor Presidente — ha detto — ci sono i testimoni. Possono dire che Mangiavillano venne a casa mia...».

Il Presidente allora gli ha detto che saranno chiamati al momento opportuno.

Prima che venisse chiamata la madre dei due imputati altri testimoni si erano avvicendati sulla pedana. Di essi soltanto due hanno avuto modo di dire cose interessanti. Si tratta di due giovani fidanzati, Federico Lippi e Antonella Cruciani. Si trovavano il 17 gennaio del '67 in via Gatteschi in casa della Cruciani al primo piano dello stabile vicino al quale si fermò la «Simca» dei fratelli Menegazzo e successivamente la macchina degli aggressori. La loro attenzione fu richiamata da alcuni colpi, come fossero mortaretti hanno detto (le loro affermazioni coincidono perfettamente). Si affacciarono alla finestra e videro i due fratelli Menegazzo alle prese con alcuni uomini che tentavano di strappare loro le borse. Federico Lippi vide anche la fiammata uscire dalle pistole, poi vide i due giovani cadere a terra e i malviventi che afferrate le valigette, le scagliarono sulla «Giulia» e saliti a loro volta si allontanarono rapidamente. La testimonianza di questi due giovani è stata sfavorevole a Franco Torreggiani poiché è apparso evidentissimo che i due fratelli Menegazzo furono aggrediti, si difesero aspramente e colpirono i loro aggressori. A porre fine alla lotta ci pensò quello dei malviventi che aveva in tasca la pistola.

EVASIONE A SASSARI

Cagliari, 26

Un detenuto è evaso durante la notte dalle carceri mandamentali di Sorso, a pochi chilometri da Sassari. Si tratta di Antonio Deriu di 36 anni di Ittiri, che avrebbe finito di scontare una condanna di quattro anni e sette mesi per furto aggravato fra cinquanta giorni.

SINGOLARE LETTERA A UN QUOTIDIANO GENOVESE

Evade per contestare la condanna «ingiusta»

Primo Ricci tiene a precisare che per la fuga non ha rubato una moto ma ha preso un taxi

Genova, 26

Primo Ricci, il detenuto ancorenetano di 49 anni che i carabinieri e questura ricercano in forze da ormai sei giorni, è evaso per contestare «la condanna ingiustamente confermata da parte del presidente del Tribunale». Lo ha scritto in una lettera al cronista giudiziario del quotidiano genovese «Il lavoro nuovo», anche per precisare le modalità della fuga: non avrebbe rubato una motoretta come scritto sull'altro quotidiano genovese «Il secolo XIX», ma avrebbe noleggiato un taxi, pagato con mille lire ottenute in prestito in una trattoria da lui frequentata.

Ecco il testo della singolare lettera scritta su tre paginette con matita a sfera blu, che «Il lavoro nuovo» pubblica integralmente, riproducendo anche una parte del manoscritto. La lettera è del 24 febbraio, ed è stata impostata a Genova alle 13.

«Mi permetto scriverle per una chiarificazione alquanto delicata. Sono Ricci Primo, l'evaso introvabile e poiché questa mattina ho letto l'articolo del "Secolo" il quale si permette di scrivere che secondo l'articolista io dopo essere fuggito dal Tribunale avrei rubato una motoretta per allontanarmi, vorrei precisarle che ciò è tutto falso, in quanto per allontanarmi mi sono servito di un taxi sono dovuto ricorrere in un bar-trattoria che naturalmente mi prestò mille lire perché non sapeva della mia fuga.

«Ciò è avvenuto un quarto di ora dopo la fuga, dirò per essere più esplicito che si tratta della trattoria la "Fontanella" la seconda dopo il cimitero di Staglieno e precisamente al n. 47 credo rosso di via Piacenza. Le dirò inoltre che sono infermariario del primo esposto di Marassi, cioè dei trentadue. Vorrei inoltre precisarle che la mia fuga non era preparata e non avevo alcuna intenzione di fuggire e se ciò è avvenuto l'ho deciso all'ultimo cioè dopo la lettura della sentenza e quindi come contestazione per la condanna ingiustamente confermatami da parte del rispettabilissimo presidente Russo della Corte d'appello d'Assise, il quale ha voluto negarmi le attenuanti per malattie diverse pur essendo la mia salute molto precaria come risulta da attestati medici; lo stesso magistrato mi ha inoltre negato ciò che era più che evidente e cioè riconoscere il mio reato di tentato e non consumato né le precarie condizioni della mia famiglia con la mamma ricoverata all'ospedale di San Martino. Ringraziando di quanto vorrà prodigarsi per la mia causa, le porgo cordiali saluti. Suo dv.mo Primo Ricci».

«P.s. vorrei pregarla di far conoscere alla redazione del "Secolo" che se non ritratta quanto falsamente scritto sul mio conto procederò per querela per falso. Grazie, forse in seguito le telefonerò».

Il modellino del Vaiont



L'Aquila, 26

E' continuato oggi l'interrogatorio di Augusto Ghetti direttore dell'Istituto di idraulica all'Università di Padova, che venne coinvolto soltanto all'ultimo momento nel processo del Vaiont. Ghetti fu incriminato dal giudice istruttore di Belluno soltanto alle ultime fasi delle indagini sulla sciagura e sulle responsabilità dei sette personaggi già rinviati a giudizio. Ghetti avrebbe dato l'avallo tecnico-scientifico e accademico alla diga e all'esercizio di essa per scopi idroelettrici, dopo aver condotto gli esperimenti con il modellino del Vaiont.

La deposizione di Ghetti (nella foto davanti ai giudici) è apparsa simile nell'impostazione a quella di Biadene. Egli ha detto che il materiale entrato nel lago la notte del 9 ottobre 1963 fu di 40-50 milioni di metri cubi anche se la frana fu molto più grande. Sulla falsariga di tali dati tecnici l'udienza è stata impiegata nell'esame di particolari strettamente scientifici che hanno riguardato soprattutto il comportamento dell'acqua del bacino sotto la spinta poderosa della frana precipitatavi dentro.

UN GIOVANE PIROMANE confessa le sue imprese

Savona, 26

Un giovane savonese, Giuseppe Golin di 26 anni, ha confessato di avere provocato quattro grossi incendi che nei primi giorni del mese sono divampati sulle alture di Quiliano, distruggendo circa 150 ettari di bosco, in gran parte pinete. I vigili del fuoco hanno subito sospettato che gli incendi fossero di natura dolosa. Il Golin ha detto di aver appiccato il fuoco ai boschi perché trovava «grande soddisfazione nel partecipare poi alle operazioni di spegnimento».

BLOCCATO UN PAZZO fuggito dall'ospedale

Milano, 26

Un giovane ammalato di mente, fuggito dall'ospedale psichiatrico di Parabiago, si è barricato nella propria abitazione di Lainate, Cosimo Guida, di 18 anni, un giovane affetto da malattia mentale ritenuto pericoloso per sé e per gli altri, è riuscito ad eludere la sorveglianza del personale ed è fuggito dall'ospedale. Dopo aver girovagato, ha raggiunto a piedi Lainate, entrando nell'abitazione dei genitori.

Nel frattempo all'ospedale è stata notata la scomparsa del giovane e sono stati avvisati i carabinieri. I militi, giunti a casa del giovane, hanno atteso un paio di ore prima di forzare la porta del bagno e di bloccare il giovane che è stato disarmato.

CRONACHE SPORTIVE

SUL CIRCUITO DI GOLFO ARANCI DECISA LA QUARTA TAPPA DEL GIRO DI SARDEGNA

Attacco di Polidori a Michelotto nella tappa vinta da Van Vlieberghe

Il corridore della Molteni ha rosicchiato quasi mezzo minuto al leader della classifica Dancelli, Zilioli, Adorni, Aimar, Bitossi, Zandegù, Anquetil e Motta in notevole ritardo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Olbia — Il belga Albert Van Vlieberghe (a sinistra), vincitore della quarta tappa, si congratula con Michelotto che è rimasto in testa alla classifica generale nel Giro di Sardegna

ORDINE D'ARRIVO

Quarta tappa del Giro ciclistico della Sardegna Nuoro - Olbia di km. 139:

1) **Albert Van Vlieberghe** (Ferretti-Belgio) in 3 ore 21'07", alla media oraria di km. 41,463 (abbuono 30");
2) Giancarlo Polidori (Molteni) s.t. (abbuono 20");
3) Pietro Guerra (Salvarani) s.t. (abbuono 10");
4) Carpenelli a 4", 5) Durante a 8"; 6) Swerts (Bel.), 7) Milioli, 8) Grassi, 9) Colombo, 10) Michelotto, 11) Dalla Bona, 12) Fezzardi, 13) Vicentini, 14) Chiappano, 15) Mealli, 16) Malaguti, 17) Scandelli, tutti a 3" dal vincitore;
18) Santambrogio a 1'48"; 19) Bellone (Fr.) a 3'30"; 20) Bratzu a 7'; 21) Bianchin a 8'53"; 24) Dancelli s.t., 27) Zilioli s.t.; 36) Adorni, 37) Aimar (Fr.), 42) Ballmamion, 43) Bitossi, 58) Beghetto, 61) Zandegù, 66) Janssen (Ol.), 67) Anquetil (Fr.), 68) Basso, tutti col tempo di Bianchin (a 8'53" dal vincitore), 70) Motta a 9'16".

Olbia, 26

Oggi Polidori ha sferrato la sfida a Michelotto con una decisione estrema, lo ha attaccato a 34 chilometri dall'arrivo dando inizio ad una fuga a quattro che poteva assumere proporzioni più vaste. Con Van Vlieberghe, Guerra e Carpanelli quali compagni di avventura, il marchigiano ha pigiato sui pedali con rabbia e determinazione, è stato quasi costantemente al comando del plotoncino in fuga dando la cadenza del ritmo, infondendo coraggio agli altri tre quando il vantaggio andava scemando. Da parte sua, Michelotto, dopo aver commesso l'errore di lasciarsi sorprendere nel finale, ha rimediato abbastanza prontamente alla situazione: si è posto alla guida di altri 13 corridori ed ha cominciato la caccia ai fuggitivi. Negli ultimi 30 chilometri, comunque, la maglia rosso-blù di Michelotto ha rischiato di passare sulle spalle del giovane rivale. Il distacco tra i primi quattro e gli altri 14 si è teso ed accorciato come un elastico lungo le rive del mare di Golfo Aranci.

E' stato un duello avvincente tra i due capo-classifica che alla fine si è risolto in favore di Polidori anche se Michelotto è riuscito a ridurre ai minimi termini il danno. Di questa sfida, condotta sul filo dei 50 orari, ne hanno fatto le spese gli «assi» che, pedalando da turisti, hanno accumulato sul traguardo di Olbia un ritardo di quasi 9'.

Si tratta di uno scarto eccessivo proprio perchè realizzato nell'ultimo tratto di corsa, di un ritardo che testimonia dell'assenteismo dei «grandi» in questa competizione sarda che sembra abbiano affrontato con esclusivi intenti di rodaggio. E' stato quasi un piccolo scandalo nel quale sono rimasti coinvolti i nomi migliori del ciclismo internazionale. Il primo nome importante che figura in classifica è quello di Bitossi, Fezzardi, Adorni, Motta, Zilioli e Bitossi. La presenza dei primi in classifica fa sì che il plotoncino non insiste nel tentativo, e, dopo aver raggiunto un vantaggio massimo di venti secondi, questo viene ripreso dal gruppo al km. 31.

Ancora Ritter in azione dopo altri dieci chilometri, ma il suo tentativo non ha esito. Nella prima ora di corsa sono stati percorsi 45 chilometri. Nell'attraversamento di Siniscola (km. 47) si avvantaggiano lentamente Zilioli, Janssen e Ritter: il terzetto tuttavia, guadagnati 150 metri, viene riassorbito in un paio di chilometri. Proseguono i tentativi di evasione, ma l'unico che prende consistenza è quello di Ballini, scattato al km. 56. Ritter, ancora lui, si lancia a sua volta all'inseguimento del toscano e lo raggiunge nel raggio di un chilometro.

La coppia insiste nell'azione anche se è soprattutto il danese a fare l'andatura e a Budoni (km. 67) i due aumentano il loro vantaggio sul gruppo a un minuto. Il sole si fa più caldo e sembra invitare il plotone alla calma, mentre il mare si presenta alla vista della carovana nel suo azzurro intenso. Alla caccia dei due fuggitivi si lanciano quindi De Rosso e Guerra, mentre nel gruppo si muovono le acque. Intanto Ritter e Ballini, dopo aver raggiunto un vantaggio massimo sul plotone di 1'30", si rialzano per farsi riprendere dalla coppia inseguitrice al km. 86, mentre alle spalle del quartetto si forma un drappello di dieci corridori con Michelotto e Polidori. I quattro vengono ripresi dai dieci al km. 90, ma il plotoncino al comando non trova l'accordo e, su iniziativa di Dancelli e Zilioli, il grosso opera il ricongiungimento in tre chilometri.

Il gruppo giunge compatto ad Olbia (km. 104) per affrontare il circuito di Golfo Aranci che misura 35 chilometri. Alla uscita della città scattano Polidori, Guerra, Carpenelli e Van Vlieberghe, che in breve guadagnano una ventina di secondi sul gruppo, dal quale escono 14 corridori all'inseguimento dei primi. Il drappello inseguitore, con Michelotto, Fezzardi e Vicentini tra gli altri, ha un ritardo di 35 secondi sul quartetto in fuga al km. 116, mentre a 1'5" pedala in solitudine Bellone e a 1'20" il gruppo.

Al km. 119 il quartetto di Polidori porta il proprio vantaggio a 45 secondi sul drappello di Michelotto, 1'20" su Bellone e 2'45" sul grosso. I quattro comunque, cominciano a perdere leggermente terreno rispetto agli immediati inseguitori che a 15 chilometri dall'arrivo hanno un ritardo di 33 secondi. Il gruppo continua a disinteressarsi della situazione e pedala a ritmo ridotto. Il duello si restringe ormai tra i compagni di Polidori, il quale in classifica ha un ritardo di 1'18" dalla maglia rossoblù, e il drappello di Michelotto. I due si pongono al comando dei rispettivi gruppetti e danno vita ad un braccio di ferro entusiasmante però, è gareggiare anche se alla fine un po' di amaro ci sarà, mascherato comunque da una corale allegria.

Teatro delle prove sarà il tratto terminale del monte Priesnig. Là infatti si concluderanno le prove di slalom e quella di fondo. Gli organizzatori del SAI hanno deciso di far gareggiare tutte le categorie femminili più alcuni maschili (sicuramente cuccioli e ragazzi e forse anche allievi) sulla pista «D». Tutti gli altri scenderanno per la «B». I traguardi saranno affiancati, per cui all'arrivo si potrà avere una panoramica completa dell'andamento di ogni categoria.

Frattanto le iscrizioni si stanno per concludere. Domani sera nella sede del SAI ci saranno le estrazioni. Verranno fatte teste di serie, dove saranno inclusi gli atleti delle singole società con possibilità di affermazione.

TROVATO L'ANTIDOTO ALLA NEVE E ALL'ACQUA

CAMPI DI GIOCO IN MATERIA PLASTICA

Inglesi e messicani studiano l'opportunità di adottarli - Unica difficoltà: l'alto costo

Londra, 26

Si parla della possibilità che non solo le principali squadre inglesi, ma addirittura le Nazionali che prenderanno parte ai mondiali in Messico, facciano viaggiare la palla su un prato di plastica. La società americana che ha realizzato la pista di «Tartan» per le Olimpiadi di Città del Messico, ha ora interessato le massime società inglesi al campo plastico agibile con ogni tempo. «Per esempio — ha detto un portavoce —: basterebbe spazzare via la neve per avere subito un campo perfetto». Il terreno di gioco sarebbe inclinato, ma in maniera praticamente inavvertibile, per il rapido deflusso dell'acqua in caso di pioggia.

Si è già detto che se il nuovo fondo risultasse adatto ai calciatori inglesi e loro gradito, potrebbe segnare la fine delle innumerevoli sospensioni e dei moltissimi rinvii di incontri dovuti al maltempo; il solo nemico resterebbe la nebbia. Si nota d'altro canto che le principali società europee non hanno ancora provato il campo plastico, e che il costo di un «prato», circa centocinquanta milioni di lire, è elevato per un esperimento. Quanto alla possibilità di far giocare sul nuovo terreno le partite dei mondiali a Città del Messico, si è fatto notare che non tutte le partite del girone finale del torneo si giocheranno nella capitale. La possibilità di applicare il nuovo «prato» allo stadio di Messico è allo studio della FIFA, la federazione internazionale; ma si è rilevato che i giocatori potrebbero trovarsi in difficoltà dovendo giocare qualche partita sulla plastica e qualche altro incontro in uno dei tre stadi con campo naturale.

UN PROBLEMA DI MENO PER ENRICO RADIO

Senza conseguenze l'espulsione di Paina

Varnier coprirà il posto dell'infortunato Pestrin

Paina giocherà domenica a Chioggia contro il Sottomarina. Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti non ha infatti adottato alcun provvedimento disciplinare nei confronti dell'alabardato che, come si ricorderà, era stato espulso a un minuto dal termine dell'incontro con il Venezia. Il signor Cantelli, che ha diretto la partita, nella stesura del referto ha quindi tenuto conto che nel gesto di Paina nei confronti di Santarello, che gli aveva rivolto un grossolano insulto, non esisteva alcuna intenzionalità di fallo, ma solo una legittima reazione. In pratica quindi il signor Cantelli ha concesso al centravanti... l'attenuante della provocazione grave e l'ha assolto, come del resto era stato per Varnier in occasione della espulsione di Busto Arsizio.

Per Radio si tratta di un grosso problema in meno da risolvere. La squalifica di Paina infatti avrebbe costretto il tecnico a ritoccare l'attacco inserendo Sigarini o Ive. L'unica novità per quanto riguarda la formazione, sarà quindi rappresentatea dal rientro di Varnier nel ruolo di laterale in sostituzione dell'infortunato Pestrin, che anche ieri è rimasto a riposo.

Gli alabardati hanno proseguito nel pomeriggio la preparazione al «Grezar» disputando una partitella contro una formazione mista composta da rincalzi, juniores e allievi. Assente Radio, che si trovava a Tortona per assistere alla prova di Chendi e Del Piccolo impegnati con la rappresentativa del girone «A», l'allenamento è stato diretto da Memo Trevisan. Molti gli assenti. Oltre a Chendi e Del Piccolo non erano presenti Colovatti, Pestrin e Ridolfi. Il portiere, in permesso straordinario, riprenderà questa mattina; Pestrin, infortunatosi al ginocchio destro nella partita con il Venezia ieri si è fatto visitare dal medico sociale mentre Ridolfi è stato esentato dall'allenamento considerato che non ha bisogno di lavorare per mantenere la condizione. Al galoppo non hanno preso parte inoltre gli attaccanti Paina, Scala e Tumiati che si sono allenati ai bordi del campo. Il centravanti, giunto in sede nel pomeriggio, ha svolto un lavoro prevalentemente atletico; gli altri due hanno effettuato alcuni palleggi. Nella cinquantina di minuti che si è protratta la partitella, sono stati impiegati quindi solo Kuk, Facca, Sadar, Varnier e Giacomini oltre a Ive, Sigarini, Capitanio, Zollia e Ravalico. Le preparazione per la trasferta di domenica a Chioggia proseguirà questa mattina.

Incontri di calcio

AMICHEVOLI

*Jugolavia - Svezia	2-1
Duka-Alojuelense (Cost.)	3-0

COPPA DEI CAMPIONI

*Spartak - AEK Atene	2-1
*Manchester Un. - Rapid	3-0

COPPA DELLE FIERE

*Ujpest - Legia Varsavia	2-2

ungheresi qual. per i «quarti»

Squalificato Suarez Multata la Triestina

Un solo giocatore di Serie A è stato squalificato questa settimana dal Giudice sportivo della Lega Calcio. Si tratta di Suarez dell'Inter che quindi domenica non potrà disputare il derby con il Milan. Ammende sono state inflitte al Cagliari (700 mila), alla Roma (550 mila), al Milan (350 mila), al Napoli (200 mila) e ammende minori a Bologna, Palermo e Sampdoria.

In Serie C nessun giocatore del girone «A» è stato squalificato. Il giudice sportivo, preso atto del preannunciato reclamo del Rapallo in merito alla partita Rapallo - Alessandria sospesa al 42' della ripresa dall'arbitro Sgherri di Grosseto, ha lasciato in sospeso ogni decisione. E' stata fissata la data del 5 marzo per il recupero Biellese-Rapallo mentre è stato autorizzato l'anticipo a sabato della partita Pro Patria - Legnano. Il giudice sportivo ha inflitto una ammenda di lire 40 mila alla Triestina e di lire 60 mila al Legnano.

BASKET INTERNAZION.

■ Il Comitato organizzatore gare ha autorizzato la disputa della seguente attività internazionale di società: mercoledì 26 marzo: S.E.F. Virtus Pall., Candy Bologna, Lokomotiva Zagabria a Bologna nel Palazzo dello Sport alle 22; il 5, 6, 7 e 8 aprile: Torneo tra la S.E.F. Virtus Pall., Candy Bologna e il Basket Club Montbrison (Francia).

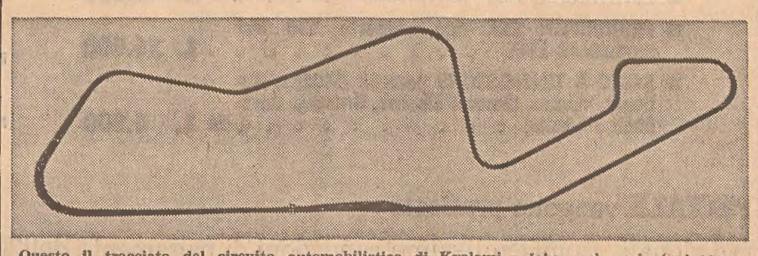
CECCON - AIMONI

■ A Morteau, in una gara di salto con gli sci vinta dal cecoslovacco Dubeck, gli italiani Mario Ceccon e Giacomo Aimoni si sono piazzati al secondo e terzo posto.

SABATO SUL KYALAMI PRIMA PROVA DEL «MONDIALE»

Riprende in Sud Africa il duello della «Formula 1»

Difficoltà burocratiche per Andretti - Attesissima la Ferrari



Questo il tracciato del circuito automobilistico di Kyalami a Johannesburg in Sud Africa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Johannesburg, 26

Cominciano oggi le prove sul tortuoso circuito di Kyalami, che si snoda per quattro chilometri, per il Gran Premio Automobilistico del Sud Africa di «Formula 1» che sarà disputato qui sabato prossimo, e che sarà il primo della stagione sessantanove. Già fin d'ora i tempi non ancora ufficiali sembrano promettere nuovi record, dal momento che sia lo scozzese Jackie Stewart sulla Matra Ford, sia il neozelandese Denny Hulme che corre su una McLaren-Ford, avrebbero superato il record ufficiale del giro, detenuto dal compianto Jim Clark.

Sulle diciotto vetture che parteciperanno alla competizione, dodici montano il potente motore a otto cilindri a V della Cosworth Ford, ma l'automobile misteriosa, quella dalla quale gli sportivi di tutto il mondo si attendono prestazioni spettacolari è l'unica Ferrari in gara, quella che è stata preparata appositamente dallo stesso Enzo Ferrari, nel tentativo di porre fine al dominio delle Ford nel campo delle vetture da Gran Prix. La Ferrari sarà poi affidata ad un pilota che negli ultimi tempi ha conseguito affermazioni spettacolari: Chris Amon, il neozelandese che ha portato alla vittoria la Dino nella Tasman Cup, la notissima gara che si è appena conclusa e che è stata disputata in Nuova Zelanda e in Australia, e nella maggior parte delle singole prove che la costituivano, ha dunque ora buone probabilità di conseguire un altro successo.

Ma il Gran Premio del Sud Africa vedrà scendere sulla pista di Kyalami quasi tutti i grossi nomi dell'automobilismo: il campione del mondo Graham Hill sarà al volante di una Lotus, ma si prevede che sarà impegnato a fondo dai suoi più diretti rivali, che sono poi i tre ex campioni John Surtees, che corre su una BRM, Denny Hulme e l'australiano Jack Brabham, che sarà al volante di una Brabham Ford. Ottimi tempi ci si attendono anche da Stewart, dal compagno di scuderia di Surtees, il debuttante inglese Jackie Oliver, e dall'austriaco Jochen Rindt, su Lotus. Un certo interesse suscita anche l'americano di origine italiana Mario Andretti, che gode di un'ottima reputazione negli Stati Uniti, e al quale, le autorità, al suo arrivo all'aeroporto, hanno fatto non poche difficoltà per la mancanza di un visto.

Si è saputo poi che un po' di confusione è stata causata anche dal fatto che Andretti, americano di nazionalità, ma nato in Italia, corresse per una casa inglese, la Lotus. Al pilota mancava un visto, ed egli ha affermato di non esserselo procurato perchè nessuno alla Lotus lo aveva avvertito; i funzionari dell'immigrazione lo hanno fatto finalmente passare dopo essersi messi in contatto con gli organizzatori del Gran Premio e con il Dipartimento degli Interni.

Il Gran Premio del Sud Africa avrà una particolarità rispetto alle precedenti edizioni: sulle vetture saranno montati degli speciali estintori che dovranno evitare, in caso di incidenti, che i piloti facciano la fine dello sfortunato pilota italiano Lorenzo Bandini. Per azionare l'estintore, la cui entrata in funzione avvolge di schiuma tutta la vettura, è sufficiente fare una leggera pressione su un pulsante rosso, piuttosto visto-so, che è stato montato sul cruscotto delle vetture: esso potrà essere premuto dal pilota, o, qualora egli fosse in difficoltà, anche dagli spettatori o dai primi soccorritori, e proprio per questo motivo è stato installato in una posizione facilmente raggiungibile anche dall'esterno.

A. R.

Stasera assemblea della S.G.T. canottaggio

La sezione remiera della Ginnastica Triestina terrà questa sera nella sede sociale, al molo Istria, l'assemblea annuale dei soci. Il presidente, l'ing. Marcello Spaccini esporrà la relazione tecnico-mor[illegible] e il programma per il 196[illegible].

Il sodalizio biancoceleste festeggerà nel corrente anno il 106mo anno di vita sportiva. Oltre un secolo di vibrante agonismo che ha dato alla sezione ben 54 titoli di campionato. Al termine dei lavori assembleari verrà scelta la commissione nautica attualmente composta da Boschin, Cesar, Coceani, Colonna, Marini, Michelazzi, Tagliapietra e Tomasi.

MONDIALI ARTISTICO

■ I sovietici Irina Rodnina e Alexei Ulanov sono in testa nella competizione a coppie dei campionati mondiali di pattinaggio artistico a Colorado Springs, dopo gli esercizi obbligatori. Nel singolare femminile, è in testa l'austriaca diciassettenne Beatrice Schuba.

A DISPOSIZIONE DI RENOSTO 22 GIOCATORI

Primi passi a Cormons della Selezione dilettanti

Mercoledì di scena i giocatori del Girone B

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cormons, 26

Primi passi, questo pomeriggio sul campo di Cormons, della rappresentativa regionale dilettanti di prima categoria di calcio. Il commissario tecnico Mario Renosto ha visionato ventidue giocatori, tutti militanti nelle squadre del girone A. La prossima settimana sarà la volta dei giocatori dell'altro raggruppamento e quindi verrà formata la «rosa» della rappresentativa che il 6 e 7 aprile prenderà parte nel Lazio a un torneo nazionale quadrangolare al quale parteciperanno inoltre le squadre della Sardegna, della Emilia e del Lazio.

Ventidue giocatori, dei venticinque convocati, si sono messi a disposizione di Renosto. Non hanno risposto all'appello gli infortunati Braida dell'Edera e Stroili del Maniago, oltre a Sabadin della Cormonese che oggi sarà impegnato a Ostia Lido nell'allenamento della Nazionale dilettanti.

L'atmosfera, soprattutto per i più giovani, era quasi quella del primo giorno di scuola. Per alcuni insomma, anche se si è trattato solo di una convocazione per la rappresentativa dilettanti, l'emozione non è stata poca. Renosto ha fatto disputare ai giocatori due tempi di 40' l'uno su un terreno abbastanza buono, anche se un po' allentato per la pioggia dei giorni scorsi. Questi gli schieramenti iniziali:

«ROSSI»: Vogric (Audax); Leban (Cormonese), Pessotto (Brugnera); Kodric (Ponziana), Nicolli (Edera), Milcenich (Ponziana); Esente (Maianese), Furlani (Cormonese), Ragogna (Brugnera), Turchet (Sacilese), Bonutti (Mossa). «AZZURRI»: Dapas (Ponziana); Patat (Gemonese), Bembo (Mossa); Martin (Cordenonese), Komauli (Pro Gorizia), Sartori (Marianese); Lirussi (Reanese), Pighin (Maianese), Lorenzini (Sandanielese), Sedran (Spilimbergo), Tonino (Gemonese). Nella ripresa Bonutti, infortunatosi lievemente a una caviglia, per misura precauzionale è rimasto a riposo.

La partitella, diretta dall'allenatore della Cormonese Venier, si è chiusa a reti inviolate. Nonostante lo 0-0 comunque si è potuto assistere a tratti a un gioco abbastanza piacevole. Del resto non si poteva pretendere molto in fatto di gioco se si considera che i giocatori si trovavano assieme per la prima volta. La squadra in maglia rossa, composta da elementi dotati di maggior esperienza, ha impressionato più che quella in maglia azzurra. Volendo fare una graduatoria dei migliori si possono citare Ragogna (che nel primo tempo a portiere battuto si è visto respingere un gran tiro dal montante), Furlani, Esente e Leban.

In chisura c'è stato un supplemento di lavoro per i portieri che sono stati sottoposti a un vero e proprio bombardamento di palloni da parte di Renosto. Il c. t., richiesto di un giudizio sull'allenamento, si è dichiarato soddisfatto. «Ad essere sincero non mi attendevo tanto da parte di giocatori che si sono impegnati per tutti gli 80'. Nelle due squadre si è cercato di creare il gioco e in definitiva è proprio questo quello che conta di più».

N. C.

STASERA ESTRAZIONE DEI NUMERI DI PARTENZA

Il «4.o Trofeo Tommasini» con una partecipazione record

Validi alfieri di tre società: Bacchelli, Sain e Stock

Quanto sia sentito il Trofeo Tommasini lo si può capire parlando con un dirigente qualsiasi di una delle società triestine. Sono tutti in agitazione; stanno cercando il maggior numero possibile di concorrenti affinché la partecipazione massiccia sia una certa garanzia ai fini del risultato finale. Possiamo, quindi, senza ombra di dubbio affermare che questa quarta edizione dei campionati triestini raggiungerà una cifra record, che oscurerà senz'altro il primato dello scorso anno.

La punta massima di concorrenti sarà raggiunta ancora una volta dallo Sci CAI XXX Ottobre, che porterà a Tarvisio circa 150 concorrenti. Vicino a questo numero dovrebbe aggirarsi anche lo schieramento dello Sci CAI Trieste, mentre inferiore, ma comunque intorno al centinaio, dovrebbero essere le formazioni dello Sci Accademico Italiano e delle ACLI. Poche unità poi saranno presentate dal San Giusto, Dopolavoro Ferroviario e CUS.

Ogni società presenterà il suo alfiere cioè Bacchelli, Sain e Stock, tanto per citare qualcuno, ma anche altri concorrenti scenderanno per il Priesnig con il dente avvelenato come Paolo Kulterer, che vuole finalmente concludere una gara. Quest'anno infatti il... medico ha avuto più volte discussioni con le... porte, discussioni conclusesi in altrettante cadute. Anno, no dicono gli avversari, spetta a lui smentirli.

E' certo però che ci sarà battaglia, anche se il risultato collettivo appare già chiaro: i campionati dovrebbero cioè concludersi con un altro successo del sodalizio campione, quella XXX Ottobre che, secondo i pareri della vigilia, non teme avversari. L'importante per tutti,



Fulvio Bacchelli

CALCIO

Squalifiche dilettanti

Sette giocatori sono stati squalificati questa mattina dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio. Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica 5 giornate: Moro E. (Sangiorgina).

Squalifica 2 giornate: Garlati (Casarsa), Lirussi (Passons) e Della Rovere (Percoto).

Squalifica 1 giornata: Parenti (Risanese), Sdrigotti (Manzanese), Iannuzzi (Cremcaffè).

Nel corso della riunione il giudice sportivo ha sciolto le riserve su tre partite del campionato dilettanti di seconda categoria disputate il 2 e 9 febbraio.

La gara Sangiovannese - Fontanafredda, sospesa al 35' del secondo tempo per l'entrata in campo di uno spettatore, verrà ripetuta in data da destinarsi.

L'incontro Fogliano - Aurisina, sospeso al 30' del primo tempo in seguito alle intemperanze dei dirigenti e giocatori dell'Aurisina sul risultato di 1-1 ma portata a termine per evitare altri incidenti, viene dato perso per 2-0 all'Aurisina. Il dirigente Bandini e il massaggiatore Trobez dell'Aurisina, sospesi in attesa di accertamenti, sono stati squalificati a tutto il 25 giugno.

La partita San Canzian - Italia, sospesa al 25' della ripresa per una rissa in campo fra diversi giocatori delle due compagini, viene data persa ad entrambe le squadre.

PUGILATO: J. ANDERSON

■ Jimmy Anderson ha conservato il titolo britannico dei leggeri junior battendo Colin Lake. L'arbitro ha arrestato il combattimento durante la settima ripresa, dopo aver contato Lake fino a otto in seguito a un sinistro al corpo.

L'ASSEMBLEA DEL TENNIS CLUB TRIESTINO

Avranno inizio in marzo i lavori per la nuova sede

Nessun aumento dei canoni e della tassa di iscrizione

Si è svolta l'altra sera l'annuale assemblea dei soci del Tennis Club Triestino, il sodalizio che solo da poco più di un anno ha ripreso con uno slancio e una concretezza che hanno superato le migliori aspettative. Nel corso dei lavori è stato fatto il punto sulla situazione generale della società biancoverde da quando ha trasferito la sua sede a Padriciano. I problemi, presenti e futuri, sono stati esposti con chiarezza dal presidente dott. Oscar de Ebner, che dopo alcune premesse di carattere generale ha illustrato il programma per il prossimo biennio, sino alla fine del 1970, anno in cui scadrà il mandato dell'attuale consiglio direttivo.

La gestione 1968, chiusa in attivo, e quella del 1969, sono state improntate sulla stretta economia per poter sopperire alle grosse spese incontrate per la costruzione della nuova sede. Così i giocatori delle squadre della «Coppa Facchinetti» si sono sobbarcati e si sobbarcheranno le spese per i vari trasferimenti, ed è stata accantonata l'idea, suggestiva, di organizzare nuovamente a Trieste un torneo internazionale. Per quanto riguarda il maestro è stato riconfermato anche per la corrente stagione Massimo Raguzzi, mentre per quanto riguarda la attività giovanile per un mese sarà a disposizione un maestro federale.

Il 1968 è stato un anno molto importante per il T.C. Triestino. A Padriciano sono stati costruiti i primi cinque campi, due dei quali in superficie stabile; sono stati effettuati i lavori di sistemazione interna ed esterna, e il montaggio dello spogliatoio prefabbricato. Per quanto riguarda i terreni di gioco è stato rilevato che quelli in superficie stabile hanno dato ottimi risultati resistendo al freddo dell'altipiano. Un terreno in terra battuta è stato coperto da teloni e nel corrente anno verranno effettuati altri esperimenti per evitare che gelino. Complessivamente nel 1968 sono stati effettuati lavori per più di 25 milioni.

A Padriciano sono già iniziati i lavori di scavo per le siepi e la posa in opera di alberi di vario fusto ed entro il mese di marzo avranno inizio i lavori per la costruzione della palazzina che ospiterà la sede e per un sesto campo in terra battuta. La realizzazione di queste due opere è prevista entro la estate quando avrà luogo l'inaugurazione ufficiale.

La funzionalità completa del nuovo Tennis Club Triestino verrà raggiunta nel 1970 con la costruzione della palazzina spogliatoio ed eventualmente del settimo campo, lavori per i quali è prevista una spesa ancora maggiore rispetto alle precedenti gestioni.

Questo il programma di massima per il prossimo biennio, un programma che rispecchia la ferma e decisa volontà degli attuali dirigenti di completare la realizzazione dell'opera. Un progetto ambizioso, che poggia sull'aumento del numero dei soci e sull'ottenimento di alcuni contributi. L'assemblea, nonostante le numerose richieste da parte di nuovi soci di entrare a far parte del sodalizio, ha deciso di non ritoccare le quote esistenti per quanto riguarda la tassa di iscrizione e i canoni, che rimarranno quindi inalterati per tutto il corrente anno e aumenteranno solo nel 1970. Gli attuali dirigenti contano molto quindi sui nuovi soci per realizzare il programma di dare anche alla nostra città un circolo tennistico degno delle sue tradizioni.

CALCIO ENAL

■ Orari e campi per sabato 1 marzo. Gir. «A»: 14.30, Guardiella: G.S. Modiano - G. S. Redi; 18, via Flavia: G.S. CI-RO - C.R. Ente Regione; 14, S. Giovanni: Car-Aquila - Camera Conf. Lavoro; riposa: G.S. Stock. Girone «B»: 15, campo Monfalcone: Soc. Edile Adr. - G.S. Cartimavo; 14.30, San Sergio: G.S. Vigili Fuoco - C.M.M. «N. Sauro»; 15.45, San Giovanni: Unedi - C.R. Provincia; riposa: Acegat.

PALLAVOLO SERIE B

Vigili triestini e Celana in lotta per la promozione

Il campionato di pallavolo di Serie «B» è giunto ormai allo epilogo dato che alla fine mancano soltanto due turni. Nel girone «A» nel quale sono presenti i Vigili del fuoco, la BOR e il CRDA, la situazione al vertice è ancora incerta, mentre già da tempo sono noti i nomi delle due squadre che alla fine del torneo retrocederanno nella serie inferiore. Condannate sono dunque i Vigili del fuoco di Aosta e purtroppo anche il CRDA che, presentatosi a via senza Pipan e quindi privato dell'apporto di Sorgo partito per il servizio di leva, ha inanellato una lunga serie di rovesci. Senza dubbio il CRDA ha lottato con scarso ardore per evitare il declassamento. Sebbene convinti che il parco giocatori dei cantierini non è certo di prima qualità, siamo tuttavia dell'avviso che con un miglior impegno si sarebbe potuto disputare un torneo più onorevole.

La BOR invece, partita bene, è calata alla distanza; ora, dopo sedici giornate di campionato, la squadra di Jurkic si trova al settimo posto con quattordici punti all'attivo. Nell'ultimo turno giocato in casa contro la Celana di Bergamo, la squadra che assieme ai Vigili di Trieste aspira alla promozione, la BOR è capitolata in breve dopo tre set veramente scadenti. Per conseguire il successo i bergamaschi non hanno faticato molto in quanto agevolati dai locali che nel corso dell'incontro sono stati capaci di sbagliare ben quindici servizi.

Così, vittoriosa a Trieste, dove sembrava avrebbe potuto trovare un serio ostacolo, la Celana è rimasta in vetta alla classifica assieme ai Vigili del fuoco di Trieste pure loro facili vincitori del CRDA per 3-0.

V. F.

A MILANO PER INTER - MILAN

La PATERNITI VIAGGI organizza, con la collaborazione dell'INTERCLUB, un viaggio a MILANO in autopullman per domenica 2 marzo, in occasione dell'incontro di calcio INTER - MILAN.

Quota L. 6200 comprensiva di viaggio, cena e ingresso

Prenotazione presso PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1 — Telefono 23362

COLOSSALE SUCCESSO DELLA GRANDIOSA VENDITA SPECIALE

che avrà termine improrogabilmente sabato 8 marzo

sconti effettivi fino al 70%

ECCO QUALCHE ESEMPIO:

- **CUCINA REX mod. 710, produzione 1969:** 3 fiamme a gas, forno a gas con termometro; anche su questa cucina, come su tutte le altre della produzione **REX**, omaggio del magnifico volume dell'Artusi «La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene», del **valore di lire 5.000** . . **L. 13.000**
- **LAVATRICI CANDY** prod. 1969 . . . . da **L. 49.500**
- **FRIGORIFERI REX** tipo «export» **130 litri** produzione 1969 . . . . . **L. 26.500**
- **RADIO A TRANSISTORS** portatili (Philips, National, Voxson, General Electric, Grundig, Europhon, Phonola) . . . . . da **L. 4.900**
- **TV REX 19"** produzione 1969 . . . . . **L. 55.000**
- **MACINACAFFE' ELETTRICI** Termozeta . . . . **L. 1.600**
- **ASPIRAPOLVERE** Moulinex . . . . . da **L. 4.700**

Durante la VENDITA SPECIALE vengono praticate
su tutti gli articoli le tradizionali, favorevolissime condizioni di pagamento dell'UNIVERSALTECNICA

UNIVERSALTECNICA

CORSO U. SABA 18 **TRIESTE** **PIAZZA GOLDONI 1**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

OFFRONSI madre e figlia presso famiglia possibilmente stabile lavori leggeri. Cassetta 41578 A SPI.

PRESTASERVIZI media età referenziata offresi. Telefonare dopo le 9 n. 747470. 22133 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI stabile sana robusta compreso dormire, buona paga. Telefonare 37056. 22153 B

DOMESTICA pratica cucina tutti lavori casa signorile referenziata cercano coniugi anziani. Telefonare 28481 mattina ed ore pasti. 41588 B

FAMIGLIA signorile cerca cameriera tuttofare, fissa, referenziata, massima retribuzione. Telef. 30321, de Caro, ore 8-10. 22055 B

REFERENZIATA pratica 2 persone cercasi. Via Martiri Libertà 6 tel. 30150. 22103 B

C Richieste d'impiego L. 50

GIOVANE con Ape offresi a ditta anche a ore. Tel. 29228. 22115 C

PAZIENTE civile offresi pomeriggi aiuto sarta o custodia bambini. Telefonare 726777. 22119 C

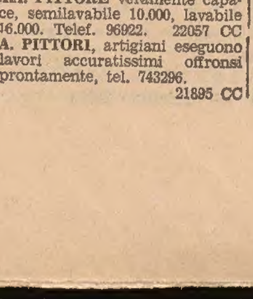
GIORNALFOTO



FOTO TESSERE



BELLE E VELOCI



Piazza della Borsa 8

UNIVERSITARIA offresi qualsiasi lavoro giornata intera. Cassetta 22165 C SPI.

21.ENNE signorina offresi per bar pasticceria dalle 8 alle 16 festività e domeniche escluse. Tel. 54741 al pomeriggio. 22111 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni varie, garanzia lavoro, masisma puntualità. Di Toro tel. 50390, 744717 23192 CC

A.A. PITTORE veramente capace, semilavabile 10.000, lavabile 16.000. Telef. 96922. 22057 CC

A. PITTORI, artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 743296. 21895 CC

FRITTOLI Parchetti - Raschiatura e verniciatura con Synteko originale svedese. Per tutti i pavimenti polish lustra autolucidante. Via S. Zenone 6 telefono 50895. 23140 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20 mila. Telef. 93616. 41550 CC

PULITURA antilopi e tutti i capi in pelle, gambaletti e borsette da Cattaruzza via Giulia 13. Pulitura superspecializzata. 22089 CC

RADIO Fioretto - Riparazioni televisori installazioni antenne montaggio autoradio transistor massima garanzia - interventi immediati. Tel. 730310. 41174 CC

RESTAURI pavimentazioni rivestimenti con materiali sintetici e ceramici impermeabilizzazioni speciali con prodotti americani in confezioni originali, lavori garantiti. Foscolo 42/A. telefono 734274. 42557 CC

RIPARAZIONI Radio-TV con installazioni antenne, interventi immediati. Telefonare 31226. 23080 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTI banconieri, ottimo trattamento; presentarsi ore 9-10 Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 22091 D

A.A.A. CERCANSI da importante società 5 agenti per vendita residenti Trieste e provincia. Elevato guadagno, inquadramento e previdenze. Presentarsi Electrolux, via Rossetti 32/1 dalle ore 17 in poi. 23202 D

A.A.A. PER completare il nostro quadro di rappresentanti continua il corso di vendita. Requisiti per l'inserimento: serietà, volontà, max 27enni Retribuzione L. 90.000. Feruglio - via Trento 15. 22095 D

A.A. ALIMENTARI via Milano 18 cerca giovane 16-17.enne pratico motociclo. 41594 D

A. AZIENDA distributori automatici cerca personale specializzato per assistenza rifornimento possibilmente vettura propria. Cassetta 22091 D SPI.

A. BAR Calligaris Roiano cerca apprendista riposo domenicale. Tel. 30391. 22167 D

APPRENDISTA commessa 15 anni, cercasi, con perfetta conoscenza serbo-croato. Telefonare 36469. 23162 D

A signore signorine aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 42447 D SPI.

CERCANSI impiegata 20-25enne anche senza titoli studio e una fattorina. Telefonare 764664. 41618 D

CERCANSI apprendisti prontamente. Bar Buffet «Willy» tel. 55383. 41606 D

CERCASI giovane impiegata 15-18 anni, bella presenta anche primo impiego, purchè volonterosa, attiva. Tel. 29822. 41542 D

CERCASI apprendista 15enne per lavori femminili artigianato. Tel. 31098. 22097 D

CERCASI apprendista 15enne bella presenza per negozio centralissimo borsette. Telefonare dalle 13 alle 16, n. 762779. 22181 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Salone Marcella, via I. Croce 2, tel. 50226. 41556 D

CERCASI persona volonterosa attiva ottimo stipendio, per lavoro in Gorizia. Tel. Trieste al 29822. 41542 D

CERCASI ragazzo macelleria pratico motoretta. Telef. 96209. 42907 D

CERCASI apprendista 15.enne per lavori femminili artigianato. Tel. 31098. 22097 D

CERCASI stiratrice pratica. Pulitura Astra, via Vergerio n. 1, tel. 731241. 22121 D

CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza INAM. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a cassetta n. 42445 D SPI.

CERCO giovane serio volonteroso, educato, disposto fare cameriere domeniche, festivi. Telefonare 93567. 42927 D

DITTA cerca lavoranti domicilio confezione giocattoli Bembi - Viale Manzoni 91 Roma. 5265 D

DITTA spedizioni cerca fattorino 16, 18 anni, possibilmente motorizzato. Cassetta 23166 D, SPI.

DITTA locale cerca tre elementi femminili età 21-35, non si richiede alcuna esperienza, offresi posto fisso e ottima retribuzione. Scrivere cassetta 23104 D SPI.

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE

Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 - 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
Via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)

FABBRI, meccanici, operai e apprendisti cercansi. Telefonare 744845. 42919 D

INDOSSATRICE taglia 44 cercasi per tre mesi presentazione collezione abiti-cappotti. Cassetta 21979 D, SPI.

INTERNISTA e stiratrice capace per ristorante cercansi. Telefonare 36366. 816 D

MANICURE cercasi prontamente. Salone Sasco, via Galatti 24. 22145 D

MANICURE pedicure pratica cerca Salone Martisa tel. 96998. 41584 D

MEZZALAVORANTE pratica manicure, apprendista parrucchiera buona paga assumonsi. Tel. 723342. 22109 D

OFFRESI stipendio rimborso spese signore o signorine per interviste domiciliari in Gorizia e Provincia. Telef. 5016 Gorizia. 425 D

RAGAZZA apprendista volonterosa con rapido passaggio categoria cercasi. Telefonare 94437. 41598 D

RAGAZZO 15-16.enne cerca pasticceria viale XX Settembre 29. 21971 D

RAGAZZO fattorino 15-16 anni cerca laboratorio odontotecnico Indirizzo SPI. 41600 D

RAGAZZO per consegne cercasi. Telefonare 94437. 41598 D

SARTORIA Amy - Spazzali, via Mazzini 22 tel. 30283 cerca lavoranti finitissime referenziate e apprendiste sarte. 21905 D

STIRATRICE pratica cerca Lavasuper via Rismondo 11. 22063 D

F Off. cam. e pens. L. 60

A. STANZA uso ambulatorio e stanzetta d'aspetto affittansi a medico zona Perugino I piano. Tel. 64881, 13-15. 41592 F

AFFITTASI mobiliata 1-2 letti acqua corrente, ascensore. Telefonare 724489. 22061 F

AFFITTASI centralissima bella stanza mobiliata soleggiata bagno. Telefono 743691. 41566 F

AFFITTASI stanza letto centrale. Tel. 55454. 41590 F

AFFITTO camera centrale uso bagno con pensione. Gatteri n. 10/A. 22159 F

AFFITTO stanza centrale silenziosa persona sola preferibilmente occupata. Tel. 39473. 41568 F

ANZIANA signora affitta a ragazza seria impiegata stanza soleggiata vicinanze Ospedale telefono bagno. Telefonare n.ro 96103. 22169 F

CAMERA 2 persone, altra una persona, affittansi, occupati o studenti. Telef. 90356. 41552 F

MOBILIATA presso sola. Madonnina 1', p. III. 41620 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono n. 23121. 80 G

LAUREANDO esperienza insegnamento lezioni matematica impartisce. Tel. 23744, ore pasti. 41580 G

LA Scuola internazionale di taglio «Ieralla» comunica che prossimamente inizierà un nuovo corso con turni diurni e sera Per iscrizioni: via Carducci 10. 41979 G

LEZIONI matematica, fisica per medie, I-II superiore. Telefonare 745960. 23198 G

H Oggetti smarriti L. 60

PAIO sci rossi dimenticati P. Oberdan. Tel. 731317 ora pranzo. Mancia. 22137 H

PORTAMONETE smarrito lunedì pomeriggio via Genova. Pregasi rinvenitore telefonare 93839. 41546 H

RINVENUTO cane lupo con catena vicinanze S. Giovanni. Telefonare 35418-96421. 22179 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI per fine maggio, v. Osp. Militare, casa nuova, 2 stanze cucina bagno-gabinetto, ascensore, centralnafta, poggiolo, 36.000 compreso accessori. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI ROIANO CENTRO PRIMO INGRESSO CONSEGNA MAGGIO 1 stanza cucina bagno gabinetto ripostiglio ascensore centralnafta acqua calda centralizzata 30.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMO INGRESSO CASTAGNETO salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ascensori, centralnafta acqua calda centralizzata, posto macchina, ripostiglio, terrazze. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI ROIANO CENTRO PRIMO INGRESSO CONSEGNA MAGGIO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio ascensore poggiolo, centralnafta, acqua calda centralizzata, 45.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A. A. A. AFFITTANSI appartamento Revoltella panoramico (quarto) salone 2 camere cucina bagno poggioli ascensore; magazzino centralissimo 100 metri. Affittasi camera entrata libera centralissima adatta studio. Aurora, Ginnastica uno, telefono 50323. 41586 I

A. CANOVA lussuoso 3 stanze salone grande servizi centralnafta affittasi prontamente 70.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41596 I

A. CARLI 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 22085 I

A. CHIADINO ammobiliato stanza soggiorno cucinino centralnafta L. 36.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 22085 I

A. COMMERCIALE pronto ingresso 3 stanze cucina centralnafta L. 42.000. **FELLUGA** panoramico stanza stanzetta soggiorno cucinino ascensore centralnafta L. 39.000. **SETTEFONTANE** 2 stanze saloncino cucina terrazza centralnafta L. 50.000. **P. SCOGLIETTO** 2 stanze tinello cucinino bagno centralnafta L. 38.000. **SALVI - BAIAMONTI** 3 stanze cucina bagno terrazze tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 22085 I

A. D'ANNUNZIO appartamento 2 stanze saloncino stanzino cucina tutti comforts L. 58.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 22085 I

A. ROIANO vuoto 2 stanze soggiorno cucinino bagno affittasi 30.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 41596 I

AFFITTASI tristanze lire 14.000 Perosa, via Belpoggio 10, II piano, 10-12. 42905 I

AFFITTASI appartamento 6 camere uso ufficio centralissimo. Telefonare 31014. 42741 I

AFFITTO appartamentino due stanze cucina bagno V piano 22.000 più 1.000. Telefonare al 95500 (15-18). 22123 I

ALLOGGIO pressi Giulia, due stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Telef. 95982. 41612 I

ALLOGGIO pressi Viale 2 stanze stanzetta cucina gabinetto in comune affittasi 20.000. Telefono 95982. 41612 I

APPARTAMENTINO 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, affitta 23.000 Immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 22147 I

APPARTAMENTO S. GIOVANNI stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore pronto ingresso affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 22127 I

APPARTAMENTO zona Viale 5 stanze cucina bagno affitta anche a 2 famiglie 28.000 Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 22143 I

(Continua in 12.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazz. della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMO SONDAGGIO SULLA CRISI TRA ESPONENTI DEI DUE SETTORI

Un incontro per Berlino ma l'intesa pare lontana

Gli orientali insistono perchè Bonn rinunci in via preliminare all'elezione del presidente nell'ex capitale: dopo si potrà discutere dei lasciapassare

Berlino, 26

A Berlino Est si è avuto oggi un incontro tra rappresentanti dei due settori della città, per esaminare il problema della concessione dei lasciapassare che potrebbe, se risolto favorevolmente, indurre la Germania Ovest a rinunciare al progetto di tenere l'assemblea per l'elezione del nuovo Presidente nel settore occidentale dell'ex capitale tedesca. L'incontro è avvenuto dopo che il Capo del Governo della Germania Est, Stoph, aveva risposto alla lettera inviatagli ieri dal Borgomastro di Berlino Ovest, Schuetz, e si è svolto nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri della RDT; da parte occidentale erano presenti tre delegati, capeggiati dal plenipotenziario Horst Grabert.

Le discussioni sono durate circa due ore e, al termine, Grabert si è subito diretto al municipio del quartiere occidentale di Schoeneberg, dove ha fatto un rapporto al Borgomastro. Questi aveva fatto presente, in precedenza, che si sarebbe trattato non già di negoziati veri e propri, ma solo di «colloqui» esplorativi», e aveva ammonito a non dare prova di eccessivo ottimismo. Non basta infatti — aveva spiegato il Borgomastro — l'offerta dei tedeschi-orientali limitata alla concessione di lasciapassare per la prossima Pasqua; occorre invece arrivare a una «stabilizzazione a lunga scadenza», cioè a un accordo a lungo termine, che consenta ai berlinesi occidentali di passare liberamente nel settore orientale della città. Tale tesi, come è noto, è condivisa dal Governo federale, ed è stata ribadita stamane dal portavoce Conrad Ahlers.

I comunisti, da parte loro, hanno riassunto ancora una volta il loro punto di vista — come riferisce l'agenzia «ADN» — in questi termini: Bonn deve spostare l'elezione presidenziale del 5 marzo da Berlino Ovest, e poi Pankow guarderà con favore alla concessione di lasciapassare per le feste di Pasqua a chi abbia parenti nel settore orientale. Il Segretario di Stato della Germania orientale, Michael Kohl, ha detto al rappresentante di Berlino Ovest Grabert, nel corso dei colloqui odierni: «Sia chiaro: non può essere il contrario».

D'altra parte, Grabert ha detto che è intenzione di Berlino Ovest sondare il terreno per vedere se i comunisti siano disposti «ad ampliare la libertà di movimento nella città divisa e in questo modo aiutare tutti i berlinesi». Su questo punto Kohl non ha fornito una risposta concreta: il rappresentante della Repubblica democratica si è detto disposto a un nuovo incontro, quando gli giungerà notizia che è stata scelta un'altra sede per l'elezione presidenziale. Secondo il portavoce di Berlino Ovest, la conclusione dei colloqui è da considerarsi la seguente: non è stata fissata la data per un nuovo incontro e le due parti sembrano lontane dalla soluzione della divergenza.

Stasera si è appreso che, in una prima presa di posizione ai colloqui odierni, il gruppo parlamentare della «CDU» berlinese ha affermato che «una politica fondata su pregiudiziali non può costituire una base di trattative». Il leader liberale berlinese Hoppe ha osservato, dal canto suo, che i sondaggi odierni hanno deluso le aspettative suscitate dal colloquio del Cancelliere Kiesinger con l'Ambasciatore sovietico Tsarapkin.

Oggi, intanto, si sono registrati severi controlli ai posti di blocco dell'autostrada che congiunge Berlino con la Repubblica federale. I «Vopos» hanno trattenuto le automobili, e soprattutto gli autocarri, per periodi di oltre due ore: si sono pertanto formate colonne lunghe parecchi chilometri.

COMMENTI «INFELICI» della BBC su Nixon

Londra, 26

La direzione della «B.B.C.» ha espresso rammarico per alcune «inappropriate e infelici» osservazioni fatte dal suo commentatore, David Dimbleby, durante un programma «in diretta» sulla visita del Presidente Nixon a Londra. Ieri il capo del gruppo parlamentare governativo aveva chiesto alla «B.B.C.» il testo del commento televisivo, riservandosi di avanzare formale protesta per alcuni commenti giudicati offensivi.

A proposito della segretezza dei colloqui fra Nixon e Wilson, il commento era stato: «Un nuovo basso livello raggiunto nelle non-comunicazioni» e, a proposito del Presidente, era stata osservata «l'usuale espressione del volto per ogni circostanza». Di Wilson, il commentatore aveva detto che tentava ad ogni costo di «attirare su di sé l'attenzione».

«GILET» ANTI-PROIETTILI confezionato per Nixon?

Londra, 26

Il Presidente degli Stati Uniti, Nixon, non dovrà più temere gli attentati: infatti, stando a quanto scrive stamani il londinese «Daily Mail», Nixon, nella massima segretezza, avrebbe fatto acquistare durante, il suo soggiorno a Londra, un corsetto a prova di proiettile, confezionato «su misura» da una fabbrica di lamette da barba.

VESCOVO CATTOLICO arrestato in Ucraina?

Vienna, 26

La «Kathpress», agenzia di notizie cattolica, attribuisce a esuli ucraini la notizia secondo cui il vescovo cattolico ucraino Basil Welyczkovwski sarebbe stato arrestato, alcune settimane fa, dalla polizia segreta sovietica di Ivov. La «Kathpress» afferma che il vescovo, che fu ordinato segretamente, è stato arrestato mentre si recava in una casa privata, per raccogliere la confessione di un malato.

Welyczkovwski, dell'«Ordine dei redentoristi», è uno dei circa mille preti cattolici ucraini arrestati e deportati subito dopo la seconda guerra mondiale.

PER LA DURATA DI CINQUE ANNI

Firmato dall'ENI un accordo con l'URSS

Riguarda la realizzazione in comune di un programma tecnico-scientifico

Mosca, 26

Un accordo di collaborazione scientifico-tecnica è stato concluso oggi, a Mosca, tra il Gruppo ENI e il Comitato di Stato della scienza e della tecnica presso il Consiglio dei Ministri dell'URSS. L'accordo avrà la durata di cinque anni e potrà essere successivamente prolungato. Esso verte, in particolare, sulla realizzazione in comune di lavori di ricerca scientifica e di progettazione e costruzione di impianti, sullo scambio di informazioni su problemi scientifico-tecnici, sull'organizzazione di conferenze di studio e di mostre e sullo scambio di delegazioni scientifico-tecniche.

Per l'esecuzione dell'accordo è stata costituita una commissione mista italo-sovietica, comprendente esponenti del mondo scientifico italiano ed esperti del Gruppo ENI. Da parte sovietica, nella commissione vi saranno rappresentanti dell'Accademia delle scienze, del Comitato della scienza e della tecnica e dei vari Ministeri e istituti specializzati dell'URSS.

L'accordo — che è stato firmato a Mosca dal vicepresidente dell'ENI, ing. Girotti, rientra nel quadro generale dei rapporti di cooperazione italo-sovietica, ed estende a un nuovo e ampio settore i proficui rapporti di collaborazione già esistenti tra il gruppo italiano e l'Unione Sovietica. Come è noto, le società del Gruppo ENI effettuano da tempo importanti forniture di impianti industriali e prodotti finiti nella Unione Sovietica, dalla quale importano notevoli quantitativi di petrolio greggio.

Silenzio di De Gaulle sull'«affare Soames»

Parigi, 26

Contrariamente all'attesa generale, il Presidente De Gaulle non è intervenuto, nel corso dell'odierno Consiglio dei Ministri, sulla questione della crisi diplomatica franco-britannica, in merito alla quale il Ministro degli Esteri, Debré, ha presentato un'ampia relazione: lo ha riferito il portavoce del Governo, Le Theule, rispondendo alle domande rivoltegli dai giornalisti al termine della riunione ministeriale.

Debré — ha detto Le Theule — ha riferito sulla recente visita del Ministro degli Esteri austriaco a Parigi, sulla situazione nel Vietnam e nel Medio Oriente, e quindi, nel quadro della prossima visita del Presidente Nixon a Parigi, ha precisato gli argomenti che verranno discussi fra De Gaulle e il Presidente americano.

In merito alla crisi con Londra, denominata ormai «il caso Soames», il portavoce del Governo ha dichiarato che Debré ha presentato una relazione dettagliata. Rispondendo a un'altra domanda, Le Theule ha detto che l'Ambasciatore Soames, dopo il colloquio del 4 febbraio con De Gaulle, era stato ricevuto dal Ministro degli Esteri francese, il quale aveva dato al diplomatico tutte le indicazioni necessarie sulla portata del colloquio di quest'ultimo con il Presidente della Repubblica. Le Theule ha affermato infine che all'Eliseo non si è parlato stamane dell'UEO.

Da notare che, oggi, il Consiglio permanente dell'UEO si è riunito a Londra, per la terza volta in 13 giorni, senza la partecipazione della Francia.

Piattaforma petrolifera a fuoco in California

Santa Barbara, 26

Un incendio è scoppiato, la scorsa notte, a bordo di una piattaforma petrolifera nel canale di Santa Barbara, nella zona in cui si sono avute recentemente perdite di petrolio, che hanno inquinato il Pacifico per parecchie migliaia di chilometri quadrati, al largo della costa della California.

Sulla piattaforma si trova un gruppo di 12 o 15 uomini. Un'esplosione, forse provocata da un fulmine, ha preceduto lo incendio. Le informazioni sono frammentarie, ma la polizia ha dichiarato di non ritenere che la piattaforma sia la stessa dalla quale, il mese scorso, si ebbe una perdita di petrolio che inquinò 55 chilometri di costa californiana.

Si è intanto appreso che da quest'ultima piattaforma è ripreso a sgorgare il petrolio, forse dalla stessa fessura che i tecnici erano riusciti a chiudere l'8 febbraio, dopo che ne erano usciti più di un milione di litri di grezzo: l'entità di questa nuova perdita è considerevole. A Santa Barbara si teme che la costa possa essere nuovamente colpita da una «marea nera», come quella dell'inizio di febbraio, che provocò danni per oltre un miliardo di dollari.

NIENTE «PREMI LENIN» per l'anno in corso

Mosca, 26

La «Tass» annuncia che il Governo ha deciso che i tradizionali «Premi Lenin» non saranno attribuiti nel 1969. La «Tass» precisa che l'attribuzione dei premi avverrà nell'aprile del 1970, in occasione del centenario della nascita di Lenin.

L'astronauta in famiglia



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Capo Kennedy — L'astronauta Russell Schweickart ritratto in compagnia della moglie e di tre dei loro cinque bambini

UN VAGO COMUNICATO DEL MINISTERO DEGLI INTERNI CÉCO

Molto riserbo a Praga sul nuovo suicidio col fuoco

Nessuno fa più parola degli scritti che il giovane avrebbe lasciato prima di sacrificarsi - La polizia cerca un amico della vittima?

Praga, 26

Il Ministero dell'Interno ha diffuso questa sera, per «correggere false notizie», un comunicato sulla morte dello studente liceale Jan Zajic, uccisosi ieri col fuoco in Piazza San Venceslao. In esso si afferma che la identità del morto non è stata ancora determinata con sicurezza, ma si tratta con ogni probabilità di uno studente, J.Z., di Sumperk, in Moravia. Il comunicato precisa che la seconda persona ferita era un funzionario di polizia fuori servizio, che è rimasto ustionato mentre cercava di spegnere le fiamme che avvolgevano lo studente. La vita di questo funzionario, il cui cognome è Rapyr, «non è in grave pericolo».

Stamane i giornali di Praga avevano annunciato molto brevemente il suicidio dello studente, limitandosi tutti a pubblicare la seconda versione del comunicato diramato dall'agenzia «Ceteka». A eccezione di un solo giornale, che ha pubblicato la notizia in prima pagina, tutti gli altri quotidiani l'hanno riportata discretamente in seconda o in terza pagina; il comunicato non precisa, d'altra parte, il nome del liceale, ma pubblica soltanto le sue iniziali, e non menziona l'esistenza della lettera di addio che egli ha lasciato.

Molte circostanze del suicidio rimangono ancora avvolte nel mistero. Si sa che Zajic ha scritto diverse lettere prima di suicidarsi, ma esse non sono state pubblicate, anche se si è inclini a credere che il suo suicidio abbia motivi politici, analogamente a quello di Jan Palach. Secondo voci non confermate, infatti, in queste lettere Zajic si sarebbe definito «torcia umana n. 2». Altre voci, invece, affermano che Zajic aveva avuto fastidi con alcuni militari sovietici, senza che la cosa rivestisse un particolare significato politico, mentre altre voci parlano ancora di ragioni strettamente personali, che sarebbero alla base del suicidio.

Da quando si uccise Jan Palach, una trentina di persone in Cecoslovacchia hanno tentato il suicidio col fuoco, e almeno tre sono morte. I suicidi sembrano essere stati in genere provocati da motivi personali o familiari, anche se il modo scelto per morire rivela l'influenza del gesto di Palach.

Il giornale «Vecerni Praha» smentisce questa sera che un altro giovane sarebbe morto ieri vicino a Zajic, sulla Piazza Venceslao. E' accaduto invece che un uomo, accorso per aiutare Zajic (si tratta evidentemente del poliziotto di cui parla il comunicato del Ministero), è stato colto da collasso e trasportato in ospedale. Tuttavia il giornale dice anche che quando Zajic è arrivato a Praga, egli era in compagnia di un'altra persona, che la polizia sta ora ricercando.

E' ancora impossibile avanzare previsioni sugli effetti politici del gesto di Zajic. Il suicidio di Palach portò il Paese sull'orlo di una grave crisi, alla quale era seguito un periodo di relativa calma. Da rilevare che la Unione degli studenti céchi ha deciso di precisare la sua posizione nei confronti del suicida soltanto dopo il parere delle diverse sezioni.

NUBI SUL LANCIO PREVISTO PER DOMANI MATTINA

Spacemen col mal di gola Forse rinvio per l'«Apollo 9»

McDivitt, Scott e Schweickart sottoposti a una cura di pillole e vitamine - Regolari i preparativi tecnici

Capo Kennedy, 26

La NASA ha annunciato oggi che i tre astronauti dell'«Apollo 9» soffrono di mal di gola e di congestione nasale, per cui è possibile che il lancio dell'«Apollo 9» debba subire un ritardo di un giorno o più. Il direttore medico dei programmi spaziali, Charles Berry, ha dichiarato che manterrà sotto osservazione i tre astronauti — James McDivitt, David Scott e Russel Schweickart — per tutta la giornata, prima di decidere se proporre o meno un rinvio del lancio.

«I tre membri dell'equipaggio dell'«Apollo 9» — dichiara un comunicato della NASA — presentano questa mattina un leggero mal di gola e congestione nasale. I responsabili del programma hanno fatto presente che ciò potrebbe portare a un rinvio di uno o più giorni del lancio, previsto per il momento per venerdì mattina». Agli astronauti sono state prescritte pillole decongestionanti, antistaminici e vitamine, ed è stato consigliato loro di bere molta acqua e di riposare.

Comunque, i preparativi del volo dell'«Apollo 9», che compirà la più complessa e pericolosa delle missioni spaziali effettuate finora, procedono regolarmente: l'assenza, almeno per il momento, di qualunque problema tecnico, ha permesso ai tecnici di sospendere ieri sera, per otto ore, il conto alla rovescia per il gigantesco missile «Saturno 5». James McDivitt, che sarà il comandante del volo, ha intanto dichiarato di non essere affatto certo che tutto andrà bene. D'altra parte — si è affrettato ad aggiungere — l'obiettivo del volo è proprio di scoprire che cosa non va nel «LEM», il «modulo lunare» che sarà sperimentato per la prima volta in volo. McDivitt ritiene, infatti, che, per economie di peso, il «LEM» abbia pochi dispositivi di soccorso, nel caso in cui qualcosa non funzionasse: poiché non è destinato a rientrare nell'atmosfera, la cabina — analoga a quella che porterà i primi americani sulla Luna — è formata soltanto da una sottile parete di alluminio.

Uno dei momenti più delicati della missione sarà quello del secondo «rendez-vous» tra l'«Apollo 9», a bordo della quale in quel momento si troverà soltanto David Scott, e il «LEM», sul quale saranno McDivitt e Schweickart, trasferitivisi durante il primo «rendez-vous». Se, infatti, l'aggancio non dovesse riuscire in modo da permettere a McDivitt e Schweickart di ritornare sull'«Apollo», i due astronauti non potrebbero tornare sulla Terra, poiché il «LEM» è progettato soltanto per operazioni nello spazio.

Camionista tossicomane si fa passare per scienziato

Londra, 26

Senza presentare un solo documento, l'ex camionista di 29 anni Michael Pells è riuscito a farsi passare per uno scienziato e ad ottenere un posto in un laboratorio segreto di ricerche missilistiche.

I suoi colleghi scienziati, hanno lavorato fianco a fianco con l'ex camionista, un tossicomane dedito all'uso della metedrina, per sei mesi. L'incredibile storia del Pells è stata rivelata in tribunale dove egli è, malauguratamente per lui, finito per bigamia e furto.

Nel processo è risultato che, sostenendo di avere fatto i suoi studi a Eton e a Cambridge, l'ex camionista — tossicomane, bigamo, nonché ladro — ottenne dalle autorità governative, inspiegabilmente, l'autorizzazione a svolgere un lavoro segreto presso la «Decca Navigation» nel settore missilistico.

E' stato condannato a nove mesi di carcere.

In un villaggio del Biafra

Bombe nigeriane fanno 60 morti

Umuahia, 26

Sessanta persone sono morte, tra cui 57 donne e bambini, e altre cento sono rimaste ferite, quando un aereo nigeriano ha bombardato il villaggio biafrano di Ozo-Abam, non lontano dalla strada che collega Bende a Umuahia. La notizia è stata data da un sacerdote cattolico irlandese, che è giunto nel villaggio venti minuti dopo il bombardamento, avvenuto qualche ora dopo l'inizio della tregua di 48 ore decisa dal Governo federale nigeriano in occasione della festa musulmana dell'«Aid al Kebir». Il sacerdote ha precisato che l'aereo nigeriano ha lanciato quattro bombe sulla piazza del mercato del villaggio.

SCONTRO FERROVIARIO in Slovacchia: cinque morti

Praga, 26

Cinque persone sono morte e 17 sono rimaste ferite quando due treni, un «passeggeri» e un «merci», sono entrati in collisione, questa mattina, a Liptovsky Mikulas, nella Slovacchia centrale.

Nevicate e nubifragi

TRENTASETTE VITTIME per il maltempo negli S.U.

New York, 26

Precipitazioni nevose di eccezionale intensità, sulla costa atlantica degli Stati Uniti, e nubifragi sulla costa del Pacifico, hanno portato oggi a 37 il numero dei morti dell'ultima ondata di maltempo che ha colpito il Paese quest'inverno.

In California sono segnalate dieci vittime, e gravi danni; nella Nuova Inghilterra si sono avute le restanti 27 vittime. A Walfboro, nel New Hampshire, la neve ha raggiunto l'altezza di un metro e 75 centimetri, un record assoluto per la regione.

DEVASTATO UN EDIFICIO DELLA QUINTA STRADA

INCENDIO A NEW YORK NOVE PERSONE ARSE VIVE

Sette delle vittime intrappolate in un ascensore

New York, 26

Nove persone sono morte e 15 sono rimaste gravemente ferite in un incendio che ha colpito, ieri pomeriggio, un edificio adibito a uffici della V Strada, nel centro di Manhattan. Il fuoco ha devastato il terzo e quarto piano dell'edificio; due recipienti contenenti un collante estremamente infiammabile sono scoppiati in uno degli uffici del terzo piano, e le fiamme si sono rapidamente estese.

Gli impiegati degli uffici, cercando di fuggire con l'ascensore, non hanno fatto altro che provocare un flusso d'aria, che ha ancor più alimentato le fiamme. L'ascensore è rimasto bloccato, e una quindicina di persone si sono trovate chiuse nella stretta cabina; sette di esse sono morte.

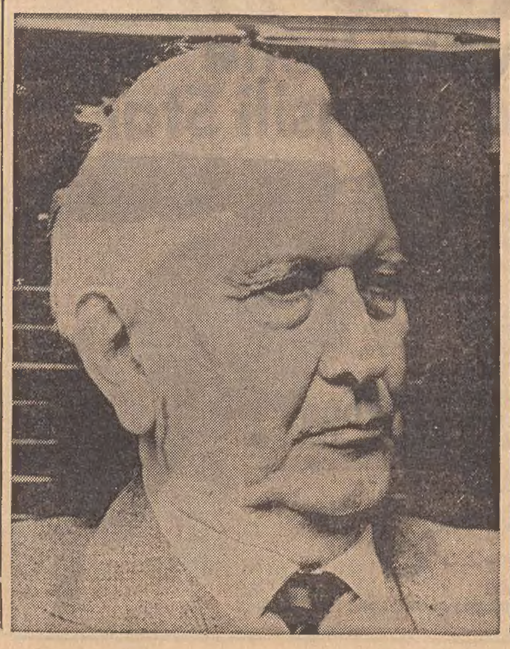
La rapida marcia delle fiamme si spiega con il fatto che lo intero terzo piano era tappezzato con pannelli di legno: fortunatamente la struttura dello edificio è in muratura, e ciò ha rallentato l'estendersi dell'incendio agli altri piani, dando tempo ai vigili del fuoco di agire tempestivamente e di circoscrivere le fiamme nello spazio di tre quarti d'ora.

SPROVVISTA DI BIGLIETTO si getta dal treno in corsa

Colonia, 26

Una donna spagnola di 48 anni si è gettata ieri dal treno, presso Colonia, quando il controllore l'ha trovata sprovvista di biglietto. La donna, identificata dalla polizia come Manuela Gracia Bertran, di Saragozza, sposata a un tedesco e residente a Bad Godesberg, presso Bonn, viaggiava da Bad Godesberg a Colonia: il prezzo del biglietto è di meno di 600 lire. La donna è stata trovata morta sulla massicciata.

Si è spento il filosofo Jaspers



Basilea, 26

Karl Jaspers, uno dei più grandi filosofi moderni e, con Heidegger, Marcel, Sartre, uno dei padri dell'esistenzialismo, si è spento oggi a Basilea, all'età di 87 anni: Jaspers aveva subito in dicembre una trombosi cerebrale.

Professore di filosofia e di psichiatria, Karl Jaspers — in seguito a contrasti con i nazisti — aveva dovuto lasciare, nel 1937, l'insegnamento all'Università di Heidelberg, trasferendosi nel 1948 a Basilea.

Era autore di numerose opere di filosofia e di psicologia, tra cui: «La filosofia», «La colpa tedesca», «Introduzione alla filosofia», «La bomba atomica e l'avvenire dell'uomo». Karl Jaspers aveva sovente preso posizione contro la politica estera della Repubblica federale tedesca.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Adriana Terzi
a 24 anni

Desolatissimi la mamma e il fidanzato, i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti la conobbero e le vollero bene.

Un ringraziamento particolare a tutti i donatori di sangue ed ai signori Medici.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Si associano al lutto i Medici e le colleghe della Sezione di EMODIALISI.

Si associano al lutto, il Primario, i Medici, le Suore e il personale tutto del Reparto NEUROLOGICO dell'Ospedale Maggiore.

†

Si è spenta la scorsa notte la nostra cara zia

Giuseppina Raugei nata Miricka

Ne danno angosciati il doloroso annuncio le famiglie congiunte BACCHESCHI, CECILIATO, MAYER e WURZINGER.

Un grazie particolare per le sue amorevoli e disinteressate cure al medico curante dott. Fabio Fontanot.

I funerali seguiranno oggi giovedì 27 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Si è spenta serenamente il giorno 25 febbraio la nostra cara mamma

Giuseppina Perini ved. Scocchi

Ne danno il doloroso annuncio i figli LUCIANA e MARIO, il genero BRUNO, le adorate nipoti ELVIA e GABRIELLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 27 febbraio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

La cognata ALDINA ed i nipoti CARLO e MARIA TERESA (assenti) uniti nel dolore con zia MARIA piangono lo amato

Giusto Cok

Trieste - Sassari

CARLO, SILVIO e BRUNO in unione alla sorella MARIA prendono parte al lutto per la scomparsa di

Giusto Cok

† Il 25 febbraio è spirata

Maria Ariosa ved. Cilicar

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 28 febbraio, alle ore 13.30 dall'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

† **Adalberto Reggente**

si è spento il 25 febbraio lasciando nel dolore la moglie, le figlie, il fratello, i generi ed i parenti.

I funerali seguiranno oggi, 27 febbraio, alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena per il cimitero di Prosecco.

I FAMILIARI di

Evelina Hribar

commossi per tanto affetto dimostrato alla loro cara, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Un grazie particolare al Presidente, al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale, alla Direzione, agli operai e ai colleghi dell'I.C.A.S.A., ai medici curanti dott. Sireci e dott. Bennari, ai Padri salesiani, alle Suore salesiane ed agli inquilini dello stabile di via Orlandini 34.

†

Ieri si è spenta cristianamente

Natalia ved. Ferrari nata Schurk

Lo annunciano con infinito dolore i figli LIA con il marito FRANCO GRANCINI, FABIO con la moglie TERESA CAPELLO, ANDREINA con il marito PINO SINIGOI, MARA con il marito BRUNO FROGLIA insieme con gli adorati nipoti e pronipoti, le sorelle ANNA, ANDREINA e PAOLA, l'affezionata cognata FAUSTA ved. FERRARI e i parenti tutti.

I figli desiderano esprimere tutta la loro gratitudine al Primario prof. Antonello Missaglia, al dott. Franco Mazzuchin e a tutto il personale ospedaliero.

I funerali seguiranno oggi 27 febbraio alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al dolore della famiglia l'affezionata amica BARBARA ved. CARDAHY.

Si associano al lutto i nipoti LIVIO e MARIA BEAN.

†

Il 25 febbraio è mancata all'affetto dei Suoi cari

Carla Volpi nata Pisani

Ne danno il mesto annuncio il marito FRANCESCO, i figli ALBINO, FRANCO e ARMIDA, le sorelle ROSA e MARIA (assente), i fratelli PINO e LUIGI, i nipoti, le nuore, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 febbraio alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Dopo lunga malattia il giorno 25 febbraio è mancata al nostro affetto

Maria Rumini in Arboritanza

Ne danno il triste annuncio il marito PINO, il figlio WALTER e la sorella LAURA e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano i sigg. Medici e il personale tutto del Rep. Oncologico dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi 27 febbraio alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Ieri 26 febbraio è mancato ai suoi cari

Francesco Girardi
Cav. dell'Ordine di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la figlia TOSCA con il marito REMIGIO RIDOLFI, le sorelle, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 febbraio alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La Sezione Provinciale del FANTE di Trieste partecipa al grande dolore del consigliere col. Giacomo Marsili per la scomparsa della consorte

Antonia Anita Marsili

Fraternamente si associano al lutto le famiglie MATTIUSSI e VIDI.

† Il 26 febbraio è mancato al mio affetto

Giovanni Apollonio

Ne dà il triste annuncio la desolata moglie AURELIA unitamente alla sorella, ai fratelli, al cognato, alle cognate, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 febbraio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

CONCETTA ed ENZO PACE in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del loro

Umberto

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Riccardo Kirchmayer (Kirchnayer)

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Zgur

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio adorato marito

Nino

ringrazio di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

ROSINA WODITZKA

Ricorre domani 28 febbraio il primo anniversario della morte del nostro caro

Giuseppe Vidoni

Con immutato affetto e rimpianto lo ricordiamo a quanti lo ebbero caro.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 7.45 nella Chiesa di S. Girolamo (via Pola).

Famiglie: VIDONI - DONDA - ERICE - PERGOLA - ZANIER

Nel primo anniversario della scomparsa della

N. D.

Maria Fabi Anguissola

nel sempre vivo profondo rimpianto il marito ALBERTO, i figli GIULIO, VITTORIA e GIUSTINA ed i congiunti tutti La ricordano a quanti conobbero e stimarono la sua infinita bontà. Una S. Messa a suffragio sarà celebrata domani, 28 febbraio, alle ore 9 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria De Palma

il marito e i figli la ricordano con immutato affetto.

Una SS. Messa sarà celebrata domani 28 febbraio alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Grati e commossi per l'affettuoso tributo di compianto recato al nostro caro

Rinaldo

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati di conforto e che in vari modi ne hanno onorato la memoria.

Famiglia BEAN e famiglie congiunte

Staranzano, 27 febbraio 1969

Nel I° anniversario della scomparsa della loro cara

Bruna Depollo

I FAMILIARI tutti e il fidanzato La ricordano con grande rimpianto.

Una Messa sarà celebrata domani, 28 febbraio, alle ore 8 nella chiesa della Madonna delle Grazie di via Rossetti.

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Liberta 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

APPARTAMENTO Stazione due camere soggiorno cucinino 23 mila affittasi. Amministrazione, Fonderia 12. 41618 I
APPARTAMENTO via UDINE 3 stanze cucina affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 22143 I
APPARTAMENTO zona Garibaldi 4 stanze stanzino cucina vano bagno affittasi 32.000. Telefonare 95982. 41608 I
APPARTAMENTO FIERA due stanze soggiorno cucinino comfort affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 22143 I
APPARTAMENTO zona GALLERIA 3 stanze stanzetta cucina bagno affitta 28.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 22127 I
APPARTAMENTO zona TIGOR 3 stanze cucina wc affitta 15.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 22127 I
BICAMERE cucina bagno terrazza ammobiliato Barcola; altro quattro stanze servizi 70.000 zona Marina affittansi Agenzia Foscolo 4, I p. 22113 I
BISTANZE cucina bagno centralnafta giardino proprio affittasi. AGEP, Crispi 14. 22075 I
BOX auto via Svevo e Gretta affittansi. Telef. 95982. 41612 I
CAMERA cameretta saloncino cucina tutti comforts due terrazze parzialmente mobiliato o libero affittasi. Telef. 748661. 22151 I
FLAVIA stanza cucina bagno centralnafta ascensore affittasi. AGEP, Crispi 14. 22073 I
GIULIA appartamento 3 stanze, stanzetta, cucina, wc, affitta 30 mila Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 22147 I
LOCALE centrale 60 mq., 2 fori servizi, adatto rappresentanze o negozio generi vari, particolarmente autoaccessori, affittasi. Telef. 52292. 42917 I
LUSSUOSO restaurato zona Viale 7 stanze cucina biservizi accessori moderni affittasi. Telef. 95982. 41610 I
MAGAZZINI affittansi zone Sanzio mq. 20; Pascoli mq. 30; Vasari mq. 11. Telefonare 95982. 41610 I
MAGAZZINO pianoterra mq. 120 eventuale I piano mq. 140 affittasi zona Perugino. Tel. 93672. 22021 I
MONFALCONE villa appartamento 2 stanze soggiorno cucina spazzacucina bagno ripostiglio riscaldamento giardino affittasi 32.000. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 103 I
MONFALCONE appartamento 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio riscaldamento, affittasi 35.000. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 102 I
NEGOZIO centralissimo adatto qualsiasi attività affittanza lunga cedesi. Tel. 742359. 22163 I
NEGOZIO d'angolo (Gatteri) annesso magazzino mq. 85 affittasi. Telefonare 95982. 41610 I
NEGOZIO pressi piazza Oberdan mq. 16 affittasi. Tel. 95982. 41610 I
PANORAMICO pressi Fiera tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi marzo. Telefonare 95982. 41508 I
ROIANO pronto ingresso. Appartamento stanza grande soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore cantina affittasi. AGEP, Crispi 14. 22077 I
SEMINUOVO (Rotonda) tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi maggio. Telefonare 95982. 41608 I
SEMINUOVO pressi Catraro ammezzato salone bistanze cucina accessori affittasi. Telefonare 95982. 41610 I
VASTO in palazzo signorile (Corso) 7 vani accessori moderni per ufficio affittasi. Telefonare 95982. 41608 I
ZONA Carducci salone 4 stanze stanzino cucina servizi ascensore affittasi luglio. Tel. 95982. 41608 I
ZONA Stazione magazzino 80 mq. per deposito affittasi. Telefono 95982. 41616 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. CERCASI immediatamente ufficio Gorizia una-due stanze. Telefonare Monfalcone 75459. 718 L
ABBISOGNAMI appartamentino affitto 1-2 stanze zone varie. Telefonare 743020. 22105 L
APPARTAMENTO affitto 2 stanze salone o 3 stanze stanzetta centralnafta cercasi. Tel. 722738. 22103 L
MOBILIATO lussuoso cercano affitto coniugi triestini senza figli. Tel. 63765. 42605 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI; ritiro usato, valutazione massima Stufe, Lavastoviglie, Cucine, Lavabiancheria, Frigoriferi. 22051 M
A. LAMPADARI classici per tutte le esigenze vendonsi ratealmente. Prezzi convenientissimi. Tel. 981370. 403 M
CASSAFORTE vendesi. Telefonare 71883. 41564 M
MACCHINA Singer garantita. Zig-zag conveniente. Mobiletti. Rimodernature, riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 22157 M
PELLICCE modelli super eleganza, qualità solo superiore, persiano bellissimo 220.000, teste e zampe 50.000 in poi, ocelot, leopardo, visoni in varie tinte, marmel, rat similvisone. Altre qualità vasto assortimento. Visoni L. 13.000. Tutte le altre guarnizioni. Prezzi straccasione. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16. 672 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Vendita straordinaria di fine stagione visoni persiani lontre visoni canadesi turmaline morningtight azzurrina perla pastello violet black-diamant persiani neri grigi marrone beige della South West Africa. Swatara lontre Alaska del fiume Lakoda. Prezzi veramente imbattibili. 41604 M
RADIOTELEVISIONE laboratorio specializzato intervento a domicilio preventivi gratuiti eventuale sostituzione dell'apparecchio per il periodo della riparazione rivendita di televisori usati completamente rimessi a nuovo. Tel. 725233. 22141 M

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

una questione di prestigio



regalare una coppa

...e da oggi Rosso Antico regala una coppa ogni bottiglia.

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad offrire con piacere "il piacere di offrire in coppa".

16 RA 682 Dec. Min. N. 2/9847

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 21969 M
TRIPLEX nuovi prodotti ritiriamo e valutiamo al massimo i vostri elettrodomestici usati acquistando prodotti dalla Triplex. Tel. 725233. 22141 M
VENDESI vestito bambina Cresima perfette condizioni. Telefonare 722747. 22025 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare al 30358. 41576 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti stanze pranzo letto studi salotti mobili antichi per Veneto. Telefono 31428. 22031 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 41506 NN
A. ACQUISTIAMO cineserie orologi quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 38196. 41574 NN
ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Pollis Petronio 32. 99 NN
ARMADIO 3 porte camera una persona; sparherd vendo. Bosco 12, magazzino. 22131 NN
CUCINA Formica seminuova; matrimoniale 4 porte vera occasione. Bosco 12, magazzino. 22131 NN
CUCINE veri gioielli soggiorni. Mobilificio «Ballarin» Fonderia 3 - viale Venti Settembre 53. 21551 NN
GRANDE assortimento cucine Formica elementi componibili soggiorni camerette libreria guardaroba scarpiere Mobilificio Limitanea 9. 41626 NN
MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 41406 NN
MATRIMONIALI bellissime, cucine prezzi veramente occasione. Visitateci, Crasso, via dei Giuliani 40. 22053 NN
MOBILI d'arte vendita straordinaria, per ampliamento locali, sconto 20-30%. Mobili spagnoli autentici, mobili bar, lampadari spagnoli, prezzi imbattibili. Mobili d'arte Nistri, via S. Polo n. 135, Monfalcone. 104 NN

O Commerciali L. 60

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O

OO Alimentari L. 60

VINO Tocai Merlot Cabernet gradi 12 imbottigliato dal produttore direttamente a domicilio senza cauzione a L. 180 al litro. Ogni 15 litri 2 in omaggio. Telefonare 90882. 41602 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCANSI 5 ABILI VENDITORI FISSO PIU' PROVVIGIONE MACCHINE MOBILI UFFICIO PRESENTARSI SABATO DALLE ORE 9 ALLE 12 DITTA ARMA, VIA F. SEVERO 56, TELEFONO 764487. 41656 P
COSTITUENDA compagnia finanziaria ricerca collaboratori affidando mandato fiduciario dispongano minimo 10.000. Indirizzare dettagliate offerte: Financial Company, via Leopardi 1, 20123 Milano. 5346 P
INDUSTRIA torrefazione affermata cerca attivissimo intraprendente venditore sviluppo lavoro et clientela locali. Cassetta 22093 P SPI.
ORGANIZZAZIONE vendite per l'Italia cerca introdottissimi venditori per negozi carte da parati operanti zone Friuli, V. Giulia, Trentino A. Adige. Scrivere Edip, Casella Postale 4069 Roma. 5345 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A. CONCESSIONARIA Simca viale Ippodromo 2, Simca 1000 tutti tipi, 1301 '67, Simca 1500 '64; Fiat 1500 '65; 1100 '61; 600 '64, '63; 500 '67, '64, '63; Bianchina '60; Daf '64; Ford 12 M '63; Ondine '62; Fiat 850 '65; 850 coupé '65; Opel Rekord '65; Volkswagen '63; Simca 1000 coupé '65. 53 Q
A.R. 2600 sprint vendo, permuto cilindrate inferiori. Telefonare 90656. 41540 Q
FIAT 125 Special 2 mesi vita in garanzia vendo. Telefonare 29672. 41604 Q
FIAT 1100 '58 perfettissima vendesi vera occasione. Fabio Severo 2/6. 41572 Q
FIAT 500 giardiniera '63. Roiano - via Giacinti 12, tel. 25402.
FIAT 500 D '63; 500 F '66-'67; Bianchina panoramica '64; 750 '66; 850 '65; 124 '66-'67; Giulia GTV '67; Giulietta '61; Fiat 1100 T '63. Autosalone Fiegl, Crispi 32/A. Permute, facilitazioni. 22175 Q
FORD Consul 315 4 porte unico proprietario pochi chilometri; visibile autorimessa Adda - via Zanetti 10. 41596 Q
GIARDINIERA 1100 I promiscuo persone e cose perfette condizioni vendesi via Galilei, 20. 22173 Q
«G.T.» '66 vendesi o permutasi con vettura media cilindrata. Tel. 981370. 401 Q
MOTOSCAFI diverse occasioni fuoribordo, entrobordo, cabinati. Trattative dirette da privato a privato; rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni - Machiavelli 28. 91 Q
PRIVATO vende Fiat 1100 D, lire 250.000 anno 1963. Telefonare 761054. 42929 Q
KADETT Caravan '64, Rekord 1200 '61, Fiat 600 '60 '61, 1300 '62, familiare '62, 1500 L '64, Austin A40 '64, Simca 1000 '63. Assistenza Opel Ginnastica 56 22065 Q
«750» controvento bellissima accessoriata e «500» '65 perfetta vendonsi urgentemente. Mobil, Fabio Severo. 41572 Q
500 Familiare '61 motore nuovo vendesi 190.000. Tel. 981370. 402 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI a operai impiegati improtestati, sollecitudine, riservatezza. Star, S. Nicolò 27 telefono 23462. 40157 R
A.A. TRATTORIA in marina ottimo lavoro vendesi. Telefonare 38874. 41628 R
A. ATTIVISSIMA torrefazione centrale vendesi 25.000.000 anche parte ratealmente. Telefono 68424. 22125 R
A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. SIF 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 41382 R
FINANZIAMENTI SOLLECITI a salariati, impiegati, funzionari, operai improtestati, massima riservatezza, concede MERCURY via Milano 17. 21887 R
LAVANDERIA automatica con pulisecco centrale, ritirandomi attività cedo ottime condizioni. Telefonare 50476. 42909 R
LICENZE alcoolici superalcoolici cercansi zona istriana. Razzieri, Donadoni 22, Trieste. 42547 R
NEGOZIETTO mercerie, cartoleria, zona Campielisi affittasi con prelievo inventario. Telefono 95982. 41616 R
PRESTITI fiduciari impiegati operai pensionati improtestati riservatezza. Tel. 733224.
VENDESI alimentari self-service. Informazioni: tel. 816541, dalle 14-15. 42931 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A. VIA PATRIZIO (zona Ippodromo) avanzata costruzione appartamenti panoramicissimi 2-3 stanze cucinino. DAMIANO CHIESA (zona San Giovanni) posizione panoramica iniziata costruzione palazzine 1-2-3 stanze e cucina. VIALE XX SETTEMBRE ammezzato primo ingresso 3 stanze ogni comforts vende AMMINISTRAZIONE ALBERTI, v. S. Caterina 1 tel. 68734 ore 16-19. 42675 S
A. BAIAMONTI - SALVI 2 stanze cucinetta bagno ascensore centralnafta L. 5.100.000 vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 22085 S
A. ROIANO piazza Rivi, vendonsi bistanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ATTICO bistanze cucina bagno grande terrazza soleggiatissimo. — AGEP, Crispi 14. 22079 S
A. ROMAGNA vendesi lussuoso tristanze saloncino biservizi centralnafta garage giardino proprio. AGEP, Crispi 14. 22081 S
A. VANTAGGIOSSSIME condizioni, PREZZI, aventi diritto Legge 1179, vendonsi, Bonomea alta, appartamenti bistanze, vasto soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, garage. Zona panoramicissima, verde, tranquilla. Vista completa golfo. AGEP Crispi 14.
A. VIA BONOMO. Complesso residenziale avanzata costruzione appartamenti varia grandezza con box. Vende direttamente Impresa tel. 90607. 22067 S
A. VIALE XX SETTEMBRE. COMPLESSO RESIDENZIALE IN ZONA TRANQUILLA. INIZIO VENDITA APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA SUL POSTO, SABATO POMERIGGIO COMPRESO. TEL. 90607. 22067 S
ACQUISTEREI appartamento 4 stanze tutti comforts zona semicentro. Telefonare 63644.
AFFARONE camera cucina L. 1.580.000; altro 2 vani 2.180.000; altro vano unico 680.000 vendonsi ratealmente come un affitto (solo 400.000 acconto). Visitare giornalmente ore 11-13 Donadoni 32. 22013 S
APPARTAMENTI IN VIA MASCAGNI (CAPOLINEA FILOVIA 19) 2-3-4 STANZE ACCURATAMENTE RIFINITI. MUTUI FINO 75% CON POSSIBILITA' CONTRIBUTO REGIONALE. CONSEGNE AGOSTO. VENDE IMPRESA VIA SAN FRANCESCO 9 II PIANO. VISITE IN CANTIERE CON APPUNTAMENTO. DISPONIBILI LOCALI D'AFFARI PICCOLI E GRANDI. 42531 S
APPARTAMENTINO 1 stanza, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vista mare, vendiamo. Tel. 54644. 23164 S
APPARTAMENTO via Volta, 5 stanze cucina bagno wc ripostiglio autoriscaldamento vendesi. Tel. 68482 orario ufficio. 22107 S

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3



lavora bene chi usa utensili Star

Se volete "fare le cose come si deve", modernizzatevi: acquistate un trapano elettrico Star. Veloce, sicuro, facilissimo da usare, un trapano elettrico Star è un compagno di lavoro ineguagliabile per durata e qualità. Fate anche voi un buon affare: scegliete nella vasta gamma Star l'utensile ideale per forare, smerigliare, lucidare ed eseguire qualsiasi altro lavoro; **con gli utensili elettrici Star meno tempo, meno fatica e più risparmio:** da **L. 19.000**
E ricordate, se avete vecchi utensili elettrici, di qualsiasi marca, i rivenditori Star ve li sostituiranno facendovi realizzare un notevole guadagno.

Star Black & Decker
Servizio assistenza in tutta Italia
Facciamo solo utensili elettrici per l'industria e l'artigianato: per questo sono i migliori.
pt 10/69

APPRATAMENTO 2 stanze stanzetta; altro camera cucina vendonsi, pagamento rateale. Visitare feriali, Piccardi 6, ore 14-16 22868 S
APPARTAMENTO occupato, pressi Giulia, 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Telef. 95982. 41612 S
APPARTAMENTO Viale, III, 6 stanze cucina servizi vendesi prezzo modico. Telef. 95982. 41612 S
APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, 4 stanze cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio armadio muro centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 22129 S
APPARTAMENTO stanza cucina 1.800.000; pagamento 300.000 contanti, saldo 25.000 mensili; altro vano unico, vendonsi. Visitare sul posto, Pascoli 32 feriali, ore 14.30-17. 22868 S
APPARTAMENTO 3 stanze costruzione centrale comforts moderni VENDE con mutuo massimo. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 22143 S
APPARTAMENTO via S. Pantaleone, camera, cameretta cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, ingresso con armadio a muro, vendesi. Orario negozio telefonare 812238. 22059 S
APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, una stanza, cucina, gabinetto, I p., VENDE 1.900.000 Immobiliare Vesta, Gallina 4, telef. 730344. 22143 S
APPARTAMENTO via MARCONI, 3 stanze cucina bagno vende 3.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 22127 S
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno Sangiovanni vendiamo. Telefono 37533. 41624 S
APPARTAMENTO zona INDUSTRIALE, 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore garage vende primingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 22129 S
APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina servizi cercasi in condominio. Telefonare 61712. 22127 S
ATTICI nuovi massimo lusso vendonsi facilitazioni. Feriali 11-12 XXX Ottobre 19. 21885 S
ATTICO VIALE XX SETTFMBRE (zona Politeama) 3 stanze e grande mansarda doppi servizi acqua calda centralizzata vende Amministrazione Alberti, telef. 68734, ore 16-19. 42675 S
ATTICO zona via Flavia (Quartiere Marcesio) vista mare, zona verde, grande terrazza, prezzi convenientissimi, mutui oltre 80%, pronto primavera. Impresa EGENA, via Roma 28, tel. 38585 - 38212. Visite cantiere via Benussi, tel. 811225. Orario: 8.30-13; 14-17.30. 41500 S
CAMERA cucina centrale vuoto modesto terzo piano 800.000 vendesi. Tel. 93090. 22113 S
CAMERA cameretta cucina bagno poggiolo zona Piccardi L. 3.800.000 vendesi. Tel. 93090. 22113 S
CARLO Alberto, bellissimo 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta vende Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 22147 S
CENTRALISSIMO 3 stanze, cucina, servizi, adatto abitazione ufficio, vendesi. Visitare feriali largo Santorio 2, ore 11.30-12.30. 22866 S
CENTRALISSIMO cinque stanze stanzetta salone biservizi centralnafta ascensore vendesi. AGEP, Crispi 14. 22083 S
CONDOMINIALE zona Ciamician, 5 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento ascensore vendesi. Telefonare 95982. 41614 S
LOCALETTO libero nuovo adatto tutto anche ufficio affittati 16.000 mensili, oppure vende privato. Telef. 23182. 22013 S
MAGAZZINI interni mq. 310 in zona centrale vendonsi. Telef. 68482 orario ufficio. 22107 S
MONFALCONE compero in contanti appartamento moderno 80-100 mq. libero od affittato o in via di ultimazione. Riservatezza. Tratto direttamente. Offerte dettagliate in cassetta 22139 S SPI.
MODERNO zona verde S. Vito ammezzato salone 2 stanze cucina accessori vendesi. Telefonare 95982. 41614 S
MONFALCONE centro palazzo signorile vendesi appartamento 2-3 stanze cucina soggiorno bagno, rifiniture extra lusso, adatto investimento capitale. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19, telef. 72203. 100 S
MONFALCONE centralissimo appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina autoriscaldamento vendesi 4.000.000. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 101 S
OCCASIONE vendesi salita Zugnano, locale mq. 55 altezza 5,80, orario negozio tel. 812238. 22059 S
OCCASIONE vendesi affittasi marina appartamento signorile sei locali anche uso ufficio. Telef. 30321, Hôtel De la Ville. 22155 S
OCCASIONE vano unico con servizi libero adatto 1 persona vendesi con rata mensile 20.000 come un affitto (soltanto 150 mila acconto). Visitare androna S. Tecla 16 in corte Ly Bruna, tel. 23182. 22013 S
OPICINA villino in vendita. Telefonare 221472. 22117 S
S. GIOVANNI in palazzina con giardino vendesi appartamento 2 stanze, saloncino, cucinetta, terrazza, contanti 2.200.000, saldo 33.000 mensili. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 22147 S
SALITA Trenovia, vendesi appartamento cinque stanze ascensore bagno centralnafta giardino. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 22101 S
SEMINUOVO Carlalberto, due stanze soggiorno cucinetta biservizi vendesi. Telef. 95982. 41614 S
SOLEGGIATO Viale da restaurare 4 stanze cucina bagno vendesi occasione. Telef. 95982. 41614 S
TERRENO 3.000 metri quadrati bellissimo piano 50 metri fronte strada vicinanza luce acqua zona Aurisina vendesi. Telefono 981370. 400 S
TERRENO Aurisina prato mq. 3000 vendesi occasionissima lire 1.500.000. Telef. 55290. 41544 S
VENDESI appartamento sette stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta vista mare zona Rive. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 22099 S
VIA S. Cilino (zona S. Giovanni) appartamenti nuovi 3 stanze cucina o cucinino vende occasione Amministrazione Alberti via S. Caterina 1 tel. 68734 ore 16-19. 42679 S
VIALE Raffaello Sanzio appartamento primo ingresso 3 stanze ogni comforts vendesi. Tel. 68734 pomeriggio. 42677 S
VILLA Sanluigi, 4 stanze bagno centralnafta giardino garage vendesi. AGEP, Crispi 14. 22071 S
VILLINO S. CROCE MARE da completare 2-3 vani e cucinino vera occasione vendesi. Amm.ne Alberti v. S. Caterina 1 telefono 68734 ore 16-19. 42677 S
ZONA Prepotto vendesi casa rustica 8 ambienti da restaurare con 2000 mq. terreno panoramico lire 6.000.000. Telefono 221008. 42933 S
ZONA Gatteri ammezzato due stanze soggiorno cucinino bagno vendesi occasione. Telefonare 95982. 41614 S

V Diversi L. 120

CHIROMANZIA serietà appuntamenti. Via del Bosco 10 III p. 7. Telefonare 726389. 22135 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da rendernе l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9-12

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.52	D	Venezia Milano - Torino - Roma
9.05	R	Venezia Roma (per Roma solo 1a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25	L	Portogruaro
13.10	R	Venezia
13.35	L	Portogruaro
14.55	DD	Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53	L	Portogruaro (1)
18.01	DD	(Simplon Express) Venezia - Bari Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi - WL Venezia - Parigi)
18.06	L	Portogruaro
19.22	L	Portogruaro
20.30	D	Venezia
22.30	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
8.00	DD	Marsiglia Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma Trieste).
9.17	D	Venezia
10.40	DD	(Simplon express) Parigi - Milano Lambrate Roma Venezia - cuccette Parigi - Trieste)
11.42	R	Venezia
13.30	D	Bari Venezia
13.58	L	Cervignano
15.12	DD	Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28	D	Venezia
18.10	L	Monfalcone (2)
18.38	R	Bologna Venezia (*)
19.13	L	Portogruaro
19.40	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10	R	Milano - Roma - Venezia (*)
2[illegible].55	L	Venezia
23.40	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	L	Udine
7.20	D	Gorizia - Udine - Tarvisio
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.40	L	Udine
14.00	DD	Udine - Calalzo
14.18	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.45	L	Udine
19.10	D	Udine
20.00	L	Udine
20.50	D	Udine Tarvisio Vienna (1) - Monaco (cuccette Trieste Monaco)
21.55	L	Udine

1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40	L	Udine
6.55	L	Udine
7.45	L	Udine
8.18	D	Udine
9.23	D	Monaco - Vienna (1) -
9.10	L	Udine Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.00	L	Tarvisio - Udine
15.06	L	Udine
17.44	L	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
20.10	L	Udine
20.57	L	Udine
22.20	L	Udine
22.40	D	Vienna - Tarvisio Udine
23.45	DD	Calalzo - Udine

(1) Servizio diretto - Vienna - Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 6

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1 2 e 3 della Stazione Centrale